



Non ci sarà più «promiscuità» fra stand della società velica (spostati verso piazza Unità) e Sailing show: accordo in Comune tra istituzioni pubbliche e privati

Barcolana e Fiera si dividono gli spazi sulle Rive



TRIESTE Un Villaggio Barcolana «autonomo», a cura della Società velica di Barcola e Grignano, spostato davanti a piazza Unità, fra la Scala Reale e il Molo Audace. E gli stand del Sailing Show della Fiera allestiti fra il Molo Audace e la Capitaneria di Porto e poi diretti verso piazza Ponterosso lungo il canale. La Barcolana 2007, in programma domenica 14 ottobre, segna la fine di un'epoca. Quella della condivisione

degli spazi a terra fra la Svbg e la Fiera, l'ente promotore del concomitante Sailing Show. Tutte le attività a terra collegate alla Barcolana traslocheranno verso Nord, come è stato definito in una riunione in Municipio convocata dal sindaco su richiesta della Svbg. Presenti Bandelli, Tommasini Svbg, Fiera e Autorità portuale.

● A pagina 13
Piero Rauber

DA MERCOLEDÌ 8

Animali
NATIONAL GEOGRAPHIC

IL 4° LIBRO + DVD

A RICHIESTA CON
IL PICCOLO

A SOLI € 9,90 IN PIÙ

IL FRIULANO OBBLIGATORIO

UNA LINGUA PER LEGGE

di Gabriele Pastrello

La mia famiglia viveva a Modena, dove sono nato. Ma mia madre veniva da un paese in collina sopra Udine. Ogni estate venivo a trovare i parenti. Alla locanda dove talvolta mi fermavo parlavano tutti tra loro solo friulano. Ho frequentato quei luoghi fino alle soglie dell'Università, poi smisi. Ma non ho mai avuto l'impressione che pensassero, allora, di parlare una lingua, né nessuno me lo disse mai.

● Segue a pagina 3

L'annuncio dell'Eni dopo la convocazione per venerdì al ministero. I consumatori: «Speculazioni insopportabili»

L'Agip cala il prezzo della benzina

Due centesimi al litro in meno. I petrolieri a Bersani: «Non siamo un cartello»

Sabotaggio bagagli a Fiumicino: il ministro Bianchi convoca i vertici dell'Enac

POLITICA INDUSTRIALE

SGRAVI FISCALI NON INCENTIVI

di Franco A. Grassini

Sembra sia in gestazione, con il consenso di Padoa-Schioppa, Visco e Bersani da parte governativa e Montezemolo per Confindustria, una vera e propria rivoluzione nella politica industriale italiana: fine degli incentivi in denaro alle imprese contro una riduzione dell'imposta sulle società. Non si tratta di cosa di poco conto: secondo alcune stime nel 2006 sarebbero stati erogati circa 7 miliardi di euro alle aziende private, cui dovrebbero aggiungersi altri 8 miliardi a quelle pubbliche. Quest'ultima valutazione, per altro, include coperture di perdite o compensi per prestazione di servizi (ad es. gestione di linee di trasporto non economiche con le tariffe in vigore) che non possono considerarsi incentivi in senso proprio. Lasciando da parte le valutazioni quantitative, che sono state menzionate solo per fornire un'idea dell'importanza del fenomeno, vale la pena cercare di comprendere benefici e danni di un simile mutamento di impostazione della politica economica statale. A prima vista i maggiori danneggiati e, quindi, coloro che dovrebbero opporsi alla nuova impostazione, sono il Mezzogiorno e le altre aree svantaggiate del Centro-Nord.

● Segue a pagina 2

QUATTROMILA IN PIAZZA UNITÀ PER I RINATI NEW TROLLS



● A pagina 8

ROMA Caro-benzina: le associazioni dei consumatori parlano di «speculazioni insopportabili» e, mentre si attende l'incontro con i petrolieri (che si difendono: «non siamo un cartello») convocati da Bersani, l'Eni annuncia che da oggi nei distributori Agip la benzina calerà di 2 centesimi al litro. Intanto il ministro dei Trasporti convoca i vertici Enac per chiedere conto delle accuse di sabotaggio giunte sul servizio smistamento bagagli a Fiumicino.

● A pagina 3

Pecoraro: condannare i piromani È emergenza incendi al Sud



● A pagina 4

Crea divisioni nell'ambiente azzurro giuliano la candidatura dell'industriale per le regionali 2008

Antonione: Snaidero la scelta migliore

Piero Camber scettico: somiglia a Illy senza averne l'esperienza

TRIESTE Il «miglior candidato in assoluto» per Roberto Antonione, una sorta di «doppione» di Riccardo Illy secondo Piero Camber: il nome di Edi Snaidero per le regionali del prossimo anno non unisce le anime triestine di Forza Italia, anzi apre qualche squarcio polemico tra le diverse posizioni all'interno del partito azzurro. «Ogni persona di capacità e di buon senso pensa che quella di Snaidero è una candidatura eccellente, la migliore in assoluto» afferma infatti senza esitazioni l'ex sottosegretario nel governo Berlusconi Antonione. Ma non tutti la pensano così nell'ambiente

forzista giuliano. Piero Camber prima si affida alla diplomazia sostenendo che le candidature della rosa finora emersa (oltre a Snaidero ci sono Tondo e Cainero) «sono tutte valide» salvo poi indicare un identikit di guida del centrodestra che non corrisponde certo all'imprenditore delle cucine: «Non mi sembra il caso di fare la fotocopia dell'originale; Snaidero è sicuramente un ottimo industriale, forse anche migliore di Illy ma quest'ultimo ha un'esperienza politica di 14 anni».

● A pagina 7
Roberto Urizio

IL DIBATTITO

PD, L'EQUILIBRIO LETTA

di Roberto Damiani

O rmai l'abbiamo imparato: le dichiarazioni di Riccardo Illy sono sempre l'esito di una attenta valutazione. Vale anche nel caso in cui Illy si è espresso, sobriamente e positivamente, sulla candidatura di Enrico Letta. Ritengo infatti che l'approccio riformista e pragmatico, la decisa opzione per la modernizzazione e l'Europa, l'assenza di ammiccamenti alla sinistra estrema, il suo essere svincolato dagli apparati del Ds e della Margherita siano elementi caratterizzanti di Letta.

● Segue a pagina 6

Dati dell'Osservatorio provinciale prezzi rispetto al mese precedente. Più cari pane, arance e seppie. Aumentati anche cappuccino e brioches

Inflazione, fare la spesa costa uno 0,4% in più

..€14.900*

Golf SUN
con Climatic, Fendinebbia e Cerchi in lega da 16"

EUROCAR
TRIESTE - GORIZIA
www.eurocar.it

I triestini privilegiano sempre più il risparmio rispetto alla qualità

TRIESTE Fare la spesa a Trieste costa lo 0,4% in più rispetto al mese precedente. E quanto emerge dalle rilevazioni dell'Osservatorio provinciale dei prezzi al consumo curato dalla Provincia. I rincari maggiori si sono registrati su arance, seppie e pane, ma anche sull'accoppiata cappuccino-brioche per la quale oggi in bar ci vogliono in media due euro e venti. E il consumatore triestino dimostra di preferire sempre più il risparmio alla qualità, rafforzando la propensione a cercare le offerte promozionali nonché i prodotti a basso costo.

● A pagina 15



Russo nudo a Barcola: arrivano i carabinieri

● Maddalena Rebecca a pagina 14

Terme Olimpia
La vita rigenerata

Coccole d'estate
Offerta speciale di Ferragosto:
3 mezzogiorni penzionati
Bagno illuminato nelle piscine termali su 8.000 m² delle superfici acquatiche
ginnastica e aerobica
programma di animazione per bambini e adulti e molto di più mini club

Vantaggio extra: un bambino assieme a due adulti GRATIS

HOTEL SOTELIA € 216,75

Terme Olimpia d.o.o., Zdravilna cesta 24, SI - 5254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, F 00386-3-829-024, info@terme-olimpia.com, www.terme-olimpia.com
Aurora Village, T 0040-430-381, Biliha T 0040-437-025

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi il fascicolo
dello Sport
Tredici pagine

Auto pirata investe ciclista sulla Costiera: traumi e fratture

TRIESTE Posti di blocco lungo le principali arterie cittadine per dare la caccia al pirata della strada che ieri sera, intorno alle 21.30, a bordo di un'automobile di grossa cilindrata, forse un fuoristrada, ha investito un ciclista sulla Costiera, all'altezza del raccordo autostradale, senza prestargli soccorso e scappando. L'automobilista, dopo aver centrato il ciclista, scaraventandolo al lato della strada, in prossimità del Belvedere di Sistiana, non si è infatti fermato a prestargli soccorso, ma ha ingranato la marcia ed è fuggito, lasciando il ferito vicino al marciapiede. Il ciclista, che da Sistiana viaggiava verso Trieste, è stato travolto con violenza e il conducente del veicolo si è allontanato dal luogo dell'incidente. Il ciclista, un uomo sulla cinquantina del quale non sono state rese note le generalità, ha riportato un trauma cranico commotivo e un polso rotto.

● Elisa Coloni a pagina 16

Il più accreditato concorrente alla segreteria vuole alzare il livello del dibattito ma è scontro sul verticismo

Veltroni: Pd, politica e non poltrone

La Bindi sua antagonista: Walter si liberi dal predominio delle oligarchie

ROMA L'invito di Walter Veltroni ad «allontanare la politica dalla gestione diretta» di enti o aziende, come la Rai e le Asl; il richiamo ad una politica che si «nutre della bellezza delle idee», lanciati su «Repubblica», sono una sollecitazione affinché il Pd alzi il livello del dibattito. Ma non placano le polemiche e le preoccupazioni che serpeggiano tra Ds e Dielle a 70 giorni dalle primarie. Né le accuse di «verticismo» che rilanciano i concorrenti del sindaco di Roma.

L'ulivista Franco Monaco stronca la lettera di Veltroni. «Non servono slogan, ma veri atti di rottura», avverte. Rosy Bindi lo invita a liberarsi dal «predominio delle oligarchie». Enrico Letta ribattezza «antiverticista» il tour elettorale sulle spiagge italiane che ha iniziato da

È partito il tour di Letta sulle spiagge

Tirrenia e, con una mossa ad effetto, chiede gli elenchi delle primarie per Prodi del 2005. «Ho timore che esistano e non siano disponibili per tutti, cosa che riterrei scorretta», osserva.

Ma la tensione circola soprattutto tra i sostenitori della candidatura di Veltroni. Il ministro dei Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti fa propri i timori espressi da Pierluigi Bersani sul rischio di «verticismo a cascata» dal ticket Veltroni-Franceschini fino alla designazione dei segretari di sezione del Pd con una sottorappresentazione della sinistra. «I meccanismi calati dall'alto - dice Chiti all'«Unità» - non solo possono non rappresentare il popolo della sinistra ma non rappresentano il nuovo». Secondo Chiti, occorre presentare più



Walter Veltroni è uno dei candidati alla segreteria del Pd

Manifesto Rutelli

ROMA Il manifesto per «Il coraggio delle riforme», promosso da Francesco Rutelli a sostegno della candidatura di Walter Veltroni alle primarie del 14 ottobre, ha ormai superato le 10mila adesioni. Ne dà notizia lo staff rutelliano informando che sono «numerosissime le adesioni di "nuovo conio"». Ad esempio, «una grande signora del teatro come Franca Valeri, un campione dello sport come Bobo Boninsegni, il re dello swing Renzo Arbore e lo sceneggiatore del «Muro di gomma» Andrea Purgatori».

liste a sostegno di ciascun candidato. Il diessino Vincenzo Vita, che con Massimo Brutti ha messo su una lista di ex del correntone, «A sinistra per Veltroni», dice che «è curioso che l'allarme venga

Chiti ammonisce: attenzione ai meccanismi calati dall'alto

Fibrillazione acuta anche in casa Margherita, tra ex popolari e rutelliani, entrambi sostenitori di Veltroni. Se Beppe Fiorenza sfida i «coraggiosi» che si lamentano delle intese Da-polari a presentare una loro lista, i rutelliani replicano accusando il ministro dell'Istruzione e Dario Franceschini di

escludere per ragioni di potere interno.

Definiscono «inaccettabile» la cosa e avvertono che se gli ex popolari «faranno gli arroganti» presenteranno davvero una loro lista pro-Veltroni, ma questo non farà che indebolire il candidato comune.

Il tema del verticismo, peraltro, è cavalcato dagli avversari del sindaco di Roma.

Rosy Bindi dice di apprezzare la lettera di Veltroni, ma lo invita a liberarsi «dalla teologia degli accordi verticistici e dal predominio delle oligarchie».

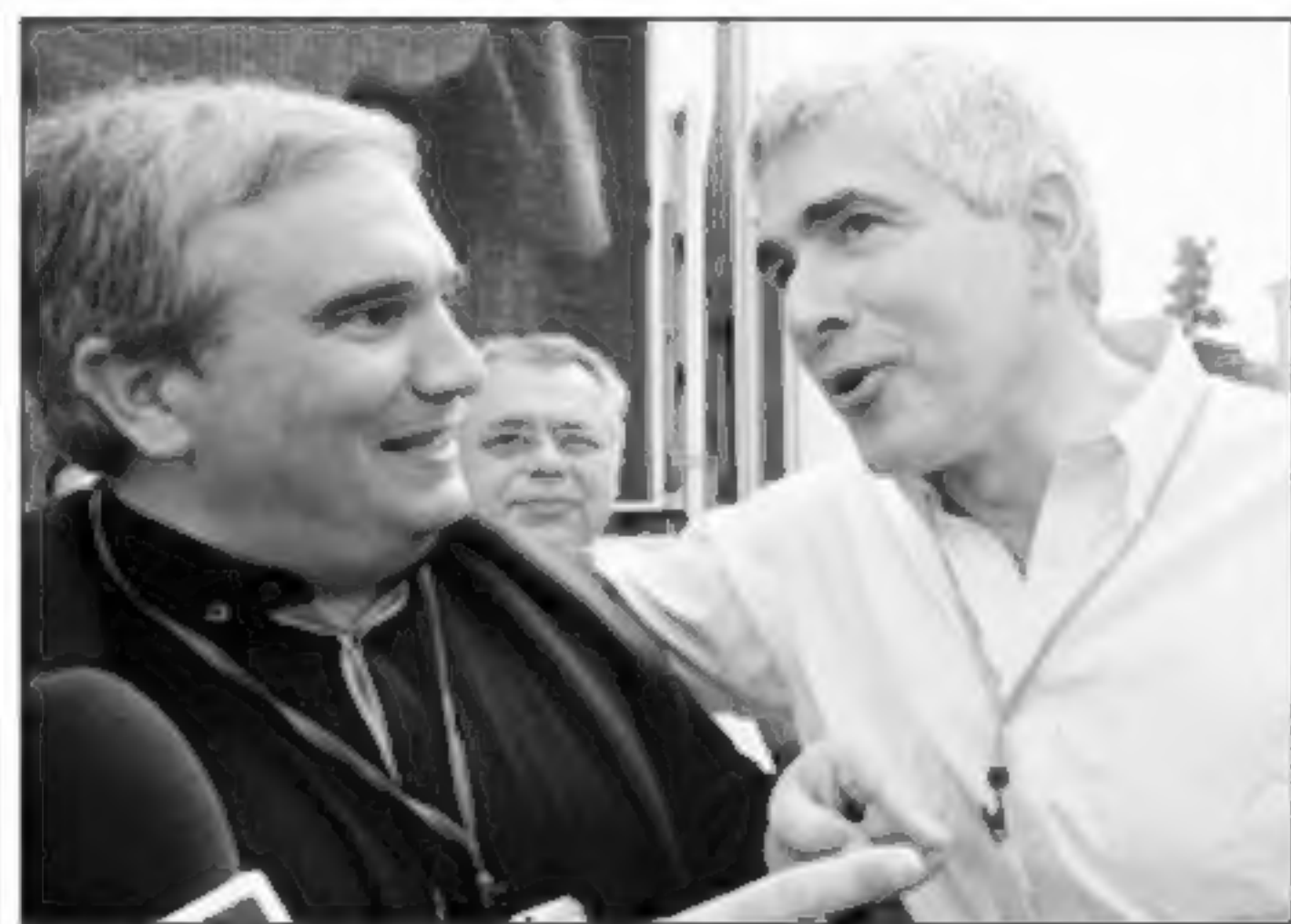
Anche la senatrice dell'Ulivo Marina Magistrelli e Antonio La Forgia, sostenitori della Bindi, insistono sulle questioni sollevate da Bersani e Chiti. «No al patto degli apparati, finalmente parole di verità dopo tanta retorica e ipocrisia», commenta Magistrelli.

Mentre La Forgia chiede «una correzione di rotta» e uno stop alle «manovre Ds e Dl sulle liste».

Letta intanto inizia il tour sulle spiagge. Nel primo pomeriggio, quattordici uomini in costume e una donna in bikini seguono il gran premio alla tv. Sotto lo stesso gazebo, ai margini della stessa spiaggia, qualche ora più tardi c'è Enrico Letta, candidato alla guida del Pd, che in camicia bianca di lino, jeans e mocassini, spiega la sua idea di Partito democratico - diverso dai «vecchi» partiti - e di primarie, che non devono essere un'operazione di vertice, ma di apertura a chi vuol partecipare. Anche sulla spiaggia. La platea è numerosa, bikini e costumi sono spariti. La prima tappa del tour di Letta arriva a Tirrenia.

Ma intanto le polemiche erano già divampate. «Non esiste una lobby ebraica. Don Gelmini riacquisti lucidità e ritratti queste grossolane falsità», dice il presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Renzo Gattegna. «Accuse fantomatiche e prive di ogni logica, che rispolverano un vecchio pregiudizio antigiudaico», bolla Riccardo Pacifici, vicepresidente della Comunità ebraica romana, che parla di «ignobili illazioni». «Sono ovviamente contenuti che abbia precisato, ma tutto questo - dice il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni - mi suona un po' goffo se non patetico e decisamente allarmante. Sarebbe stato meglio se non fosse successo». Secondo Franco Grillini, parlamentare della Sinistra democratica, «l'unica vera e potente lobby è quella romana cattolica». E «sbagliato parlare di lobby ebraiche», dice Maria Burani Proccacci (Fl).

Comunità Incontro, boom di richieste. Negli ultimi tre giorni sono state centinaia le richieste di ingresso nelle comunità Incontro in tutta Italia. Lo ha detto lo stesso don Gelmini, raccontando con gioia al suo portavoce Alessandro Meluzzi uno degli effetti positivi della «gogna mediatica» di cui si sente vittima. Il sacerdote ha anche detto che non vuole una «mobilitazione politica» per il 15 agosto a Zervò quando, come ogni anno, celebrerà con i suoi ragazzi una messa per la festa dell'Assunta. «Volete che sia una semplice giornata di preghiera», ha detto il suo portavoce.



Casini con il ministro Fioroni della Margherita al Family day

Il leader centrista attaccato anche dalla Cdl

Casini: confronto sul welfare

L'Unione: siamo autonomi

ROMA Destra e sinistra bocciano Pier Ferdinando Casini. La Cdl non apprezza le aperture del leader dell'Udc sul protocollo che ridisegna il welfare, mentre nell'Unione la sinistra radicale attacca l'ipotesi di un governo di unità nazionale e teme le polpette avvelenate che possono allettare i moderati del Partito democratico: ci vuole fare fuori, ma si rassegni perché noi, con la mobilitazione di piazza, rafforzeremo Romano Prodi e il governo durerà cinque anni. I riformisti del Pd, Enrico Letta e Beppe Fiorenza su tutti, non chiudono la porta ai voti centristi sul protocollo, ma non vogliono sentir parlare di cambi di maggioranza: ce la facciamo da soli e il governo non cade.

Intervistato da «Repubblica», Casini prova a inserire un cuneo nella maggioranza: «Visto che la sinistra antagonista dichiara che in Parlamento si opporrà ad alcune parti del protocollo, l'opposizione non può rispondere facendo la bella statuina». Quindi i voti dell'Udc sugli aspetti «riformisti» di quell'accordo potranno arrivare. Questo non significa un aiuto a Prodi, tutt'altro: il Professore, racconta il leader dei centristi, è l'ostacolo per un governo serio: «In pubblico lo dicono Rutelli, Mastella e Di Pietro e in privato anche nel Pd ritengono che Prodi sia una sorta di condanna». E dunque la soluzione è un governo di unità nazionale.

Gli ex alleati della Cdl alzano un muro. Per un governo di quel tipo «è tardi», commenta il leader della Lega Umberto Bossi, impegnato a Camogli nel «Raduno nautico padano». «Non ha nessuna voglia di votare un protocollo che giudica pessimo e così An, che con Maurizio Gasparri avverte: «Sia chiaro che da tutto il centrodestra non deve venire nessuna forma di aiuto». C'è forse, in queste prese di posizione così nette, anche la volontà di forzare la mano da parte della Cdl, che ve-

de Casini in difficoltà dopo il no secco di Prodi a una maggioranza con l'Udc.

Un discorso più articolato quello che va fatto per il centrosinistra. Se infatti tutti, ma proprio tutti, buttano nel cestino l'idea delle larghe intese, per quel che riguarda le possibili convergenze dell'Udc in Parlamento sul protocollo gli accenti sono differenti. Letta (Margherita), sottosegretario alla presidenza del Consiglio, si augura che «ci siano voti aggiuntivi», ma aggiunge: «Il protocollo deve essere approvato da questa maggioranza». Insomma, l'Unione deve essere autosufficiente. Il ministro dell'Istruzione Fioroni è contento che Casini si renda conto che l'accordo è positivo, ringrazia, ma taglia corto: «Ce la faremo da soli». Quindi, come dice il rutelliano Renzo Lusetti, niente governi di unità nazionale, perché Prodi dura cinque anni.

La sinistra radicale non vede per nulla di buon occhio la disponibilità dell'Udc. Prc, Pdc e Verdi denunciano disegni neocentristi e temono che le sirene di Casini possano fare breccia nei settori moderati del Partito democratico, a partire da Francesco Rutelli, il teorico delle «alleanze di nuovo conio».

E allora il sottosegretario all'Economia Paolo Cento (Verdi) parla della «polpetta avvelenata» del leader dell'Udc e stoppa subito qualsiasi ipotesi di maggioranze variabili in Parlamento. Insomma, a sinistra guardano con sospetto all'attivismo di Casini e non si prestano.

Orazio Licandro (Pdc), numero due di Oliviero Diliberto, assicura allora che con la manifestazione del 20 ottobre contro il precariato «noi dimostreremo che vogliamo bene a questo governo». Anche il Prc, che insiste per modificare le parti dell'accordo sul welfare che ancora giudica insoddisfacenti, assicura che il corteo di autunno non sarà contro Prodi, ma anzi servirà a rafforzarlo.

Il ruolo dell'ex premier «necessario qualora scoppiasse una crisi»

Fi: chi conta è Berlusconi

ROMA «Non sappiamo come andranno a finire le cose ma il ruolo esercitato dalla leadership nazionale e unificante di Silvio Berlusconi è oggi ancora più forte e necessario, se scoppierà una crisi di ottobre o se inizierà una lenta agonia del governo, da qui alla primavera del 2008». Francesco Giro, deputato Fi e consigliere politico del coordinatore nazionale azzurro, Sandro Bondi, osserva quindi che «ognuno può abbandonarsi agli scenari politici che più gli convengono ma ciò che in politica conta, e conta davvero, è dire con trasparenza come stanno le cose, come fece il presidente Berlusconi quando per primo dichiarò, poche ore dopo il risultato contrario delle elezioni politiche del

2006, che la sinistra non aveva i numeri per guidare il Paese e che era necessario un atto di responsabilità e una scelta di governo inedita, unitaria e condivisa».

Giro ricorda che «questo appello venne respinto da Romano Prodi e oggi ne paghiamo gli effetti di un governo e di una maggioranza fragili e contraddittori. La situazione politica è talmente degradata dalle scelte assunte dal governo, unilaterali e minoritarie nel Paese, che è molto difficile ricostruire oggi quelle condizioni che motivarono l'appello di Berlusconi ad una intesa politica bipartitica, lanciato circa due anni fa. Da allora il film messo in scena dalla sinistra è andato avanti e non possiamo con un colpo di manovella tornare indietro».

Il ministro della Giustizia: mai manifestata l'intenzione di interferire sull'indagine per presunti abusi sessuali

Don Gelmini: chiedo scusa agli ebrei

Il sacerdote accusa lobby ebraico-radical chic, poi corregge: massoniche

ROMA Il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, assicura: «Non interferisco sull'inchiesta su don Gelmini». E fa sapere che la procura di Terni ha aperto un'inchiesta sulla fuga di notizie. Ma a parte la vicenda giudiziaria, oggi a tenere banco sono le polemiche sulla «lobby ebraico-radical chic» che starebbe dietro a questa storia di presunti abusi sessuali. Una frase che il fondatore della Comunità Incontro corregge: «volevo dire lobby massonica radical chic» - e chiede scusa agli ebrei.

Mastella. In una nota l'ufficio stampa di via Arenula sottolinea che il ministro «in alcun modo ha manifestato l'intenzione di interferire nell'inchiesta. Con rammarico leggiamo sui giornali che le espressioni di rispetto verso la magistratura pronunciate dal Guardasigilli sono oggetto di strumentalizzazioni da parte di alcuni». E continua: «Agli scienziati del diritto e del «rovescio», che ogni volta intervengono, ricordiamo che il Guardasigilli ha sempre preso posizione a favore del rispetto della persona, chiunque essa sia, e che su questo ha sempre vigilato e vi-

gilerà senza mai mettere in discussione l'indipendente esercizio del potere di indagine della magistratura».

Fuga notizie. La stessa Procura di Terni - sottolinea l'ufficio stampa del ministero della Giustizia - «ha aperto un'indagine sulla fuga di notizie e il potere di vigilanza del Guardasigilli è strettamente funzio-

La procura di Terni ha aperto un'indagine sulla fuga di notizie relativa all'inchiesta

le al buon andamento dell'amministrazione della giustizia, ciò che costituisce comune interesse del ministro, della magistratura inquirente e di tutti i cittadini».

Critiche ai pm. Un chiarimento, quello di via Arenula, cui fanno da contraltare le prese di posizione di diversi esponenti politici che chiedono l'intervento del ministro Mastella

a tutela del sacerdote. «Quei giudici non hanno esitato a mettere a rischio progetti di recupero di tanti», dice il segretario della Dc per le Autonomie, Gianfranco Rotondi. Secondo Daniele Capezzone, deputato della Rosa nel Pugno, «il vero dramma della cosiddetta giustizia italiana è la fuga di notizie e la criminalizzazione di un cittadino prim'ancora che il vero e proprio percorso giudiziario sia iniziato».

Le vere vittime della vicenda che ha coinvolto (o forse dovrei dire: che è stata orchestrata contro) don Gelmini sono i suoi ragazzi e soprattutto i più fragili fra di loro», è poi l'opinione di Rocco Buttiglione, presidente dell'Udc.

La lobby. «Non so cosa ci sia dietro questa storia. Forse una lobby ebraico-radical chic. Forse i magistrati anticlericali o una regia politica, dovuta al fatto che sarei schierato col centrodestra», ha detto il sacerdote ad alcuni giornali. Poi si è corretto: «Se l'ho detto mi è sfuggito perché io intendevo dire massonica radical chic. Chiedo scusa agli ebrei perché io ho molto rispetto e molta considerazione per loro. Sono i fratelli maggiori dei cristiani».



Clemente Mastella

Prodi in ferie: la parola d'ordine è assoluto relax

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA Primo giorno di ferie per il premier Romano Prodi. La parola d'ordine è assoluto relax, quindi non una parola con i giornalisti, se non un cordiale «buon lavoro», e nel pomeriggio, quando il premier si appresta ad una corsa in bicicletta, un «se Dio vuole, di giornalisti ciclisti non ce ne sono» detto con il sorriso sulle labbra ma dal significato ben chiaro. Contrariamente al solito, Prodi nel suo primo giorno di ferie in Maremma si concede più ore di sonno: sveglia poco prima delle 10, quindi la solita corsetta e poi in spiaggia non prima di mezzogiorno.

Pasquale Saraceno e tutta una serie di illustri e autorevoli meridionalisti e promotori di uno sviluppo equilibrato dovrebbero rivoltarsi nelle loro tombe al sentire l'ipotesi della fine delle politiche da loro propuginate con grande onestà intellettuale e impegno etico.

Qui, tuttavia, una recente ricerca di studiosi della Banca d'Italia pone un consistente punto interrogativo. Sembra che nella maggioranza dei casi gli investimenti incentivati validi, quelli che hanno dato

luogo ad iniziative destinate a restare nel tempo o alla loro espansione, sarebbero stati realizzati anche in assenza di contributi a fondo perduto o finanziamenti agevolati. In altri termini si sta affacciando l'ipotesi che i fattori determinanti gli investimenti e la loro localizzazione siano diversi da quelli che si sono tradizionalmente pensati. Più degli incentivi monetari contano la disponibilità di capitale umano qualificato ed a costi competitivi, incluso in primo luogo quello imprenditoriale, un sistema finanziario efficiente, infrastrutture moderne. Prime tra tutte le infrastrutture, quelle relative al rispetto della legge e alla sua applicazione rapida e non solo formale.

SGRAVI FISCALI, NON INCENTIVI

Se il nostro Mezzogiorno da qualche anno a questa parte perde terreno rispetto al resto del Paese ed è tornato ad essere terra di emigrazione è proprio per la carenza di questi elementi. Certo si tratta di comprendere cosa accadrebbe se anche quella minoranza di imprese che si sono localizzate o sono cresciute per merito degli incentivi in denaro cessasse di affluire nelle zone ove questi venissero aboliti. Lo stesso interrogativo si pone per gli incentivi non legati alla localizzazione

degli investimenti, ma alla ricerca ed all'innovazione. Forse non si è molto lontani dal vero pensando che le imprese che operano con orizzonti temporali lunghi non possono rinunciare a finanziarsi autonomamente tali tipi di attività.

Il problema è che in Italia di aziende di questo tipo, per lo più di dimensioni non piccole, ne abbiamo poche. La domanda da porsi è se, riducendo le imposte sulle società come previsto dalla politica in gestazione, le dimensioni aziendali crescerebbero e ci darebbero una struttura industriale più competitiva in un mondo che diventa sempre più concorrenziale. La risposta, piena di

dubbi come sempre in casi del genere, è che alcune imprese dedicherebbero alla crescita i risparmi fiscali ed altre no. L'equilibrio tra queste due componenti dipenderà, ancora una volta, dalle pressioni competitive e dal capitale umano.

C'è, tuttavia, un notevole pregio in uno scambio come quello delineato: si ridurrebbero in misura notevole la burocrazia (probabilmente anche i suoi costi) e i poteri della politica e dei suoi personaggi. Non sono vantaggi di poco conto.

Franco A. Grassini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guado Rioni 1
Telefono 0403731111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANECHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile).

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Pilguchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Carlo Ruffini, Corrado Beldi, Enrico Tommaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabriellini, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mele, Carignani, Giannina Ronino, Gianfranco Ravari, Andrea Fiani, Andrea Pittini, Luigi Riccardina, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22610303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 192, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

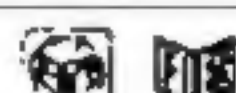
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63).

Il Piccolo del Lunedì - Tribuna di Trieste n. 929 del 13/1/1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestre 1/a pag. € 850,00 (res. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per pagina (cruce € 22,00). (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche («iva») - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fine 20%.

La tiratura del 5 agosto 2007 è stata di 29.980 copie (L. 10/10/1993 n. 104 del 4/12/2006)



Responsabile trattamento dati (L. 10/10/1993 n. 104 del 4/12/2006)

Il presidente dei petrolieri De Vita replica sul costo dei carburanti in vista dell'incontro di venerdì con Bersani: «Nessun cartello»

Benzina, l'Agip abbassa di due centesimi

I consumatori: speculazioni, ma anche problemi di inefficienze del sistema e di distribuzione

ROMA È polemica dopo l'allarme per il caro-benzina nell'esodo di agosto e delle accuse alle compagnie di speculare sui prezzi che sono i più alti in Europa. «Non c'è nessun cartello e nessuna speculazione», replica il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, a chi come Umberto Carpi, consigliere del ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani, che ha convocato i petrolieri per venerdì 10, parla di «speculazione» e nota che come è già successo a Natale il prezzo si impegna al momento delle ferie, quando il traffico è maggiore.

Attaccano anche i consumatori. Adusbe e Federconsumatori parlano di «speculazioni insopportabili» sul prezzo dei carburanti dopo che le statistiche hanno indicato l'Italia al primo posto per il costo maggiore del gasolio nell'Unione europea e al terzo per quello della benzina.

Intanto l'Eni, controllata da Tesoro e Cassa di Risparmio, ha annunciato che da oggi ridurrà di 2 centesimi il prezzo della benzina nei distributori della rete Agip.

Venerdì «chiederemo come mai la forbice tra i prezzi italiani e quelli europei tende ad allargarsi anche notevolmente nel momento in cui gli automobilisti vanno in macchina in vacanza», ha detto in una intervista al Gr Rai Bersani, sottolineando comunque che «noi non pretendiamo di intervenire sui prezzi perché



De Vita, Unione petrolifera

le regole certamente sono altre». Ma, ha detto il ministro, «abbiamo il dovere di mettere il riflettore su fenomeni che possono significare un qualche allarme per i consumatori» e ha ricordato che «siamo anche facendo la nostra parte con un processo di riforma che è in Parlamento in questo momento e che sarà votato al Senato, spero alla ripresa».

«I mercati internazionali stanno ballando», dice da parte sua De Vita per spiegare l'andamento dei prezzi in Italia e «le variazioni si riflettono» sul mercato interno. «Come dimostrato anche dagli ultimi ribassi dei prezzi della benzina praticati negli ultimi giorni da alcune compagnie petro-

liere», aggiunge. «Non ci sono speculazioni», ribadisce, precisando che «spiegheremo al ministero, ancora una volta, le dinamiche dei prezzi» nell'incontro convocato per venerdì sul caro-carburanti e l'acuirsi del differenziale tra la media dei prezzi industriali in Italia e quelli europei.

I consumatori chiedono una modifica del meccanismo dell'accisa, trasformandola da fissa a mobile come prevede il provvedimento Bersani in attesa al Senato, ma affermano che il sistema di tassazione è stato «troppe volte invocato per nascondere le reali inefficienze del sistema» perché «si colloca in una media attorno al 64-65%, soglia ben superata da altri Paesi quali l'Inghilterra, la Germania, la Francia e il Belgio, con percentuali oscillanti attorno al 70% e con Spagna, Grecia ed Irlanda, con percentuali inferiori dal 55 al 60%».

Il caro-carburanti italiano, dicono invece i consumatori, deriva da «tre questioni fondamentali: da un lato una speculazione derivante dalla doppia velocità, attuata dai petrolieri, con cui si determina il prezzo del carburante, dall'altro dai costi di un sistema industriale inefficiente che determina costi tra i più elevati in Europa ed inoltre da una rete di distribuzione anch'essa inefficiente da innovare e razionalizzare, con l'apertura della vendita nella grande distribuzione, dove si possono risparmiare 8-9 centesimi di euro per ogni litro di carburante».



Il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani incontrerà i petrolieri venerdì 10

Traffico intenso ma pochi problemi Vittime in mare. Traghettili strapieni

ROMA Il traffico è stato intenso fin dalle prime ore di ieri: si sono confermate le previsioni da «bollino giallo», piuttosto che «nero», per questa prima domenica d'agosto. L'eccezionale flusso di veicoli in movimento nel fine settimana più problematico dell'estate, comunque, non ha dunque creato problemi particolari soprattutto perché gli automobilisti sembrano aver imparato a scaglionare le partenze.

Molti soprattutto i motociclisti tra le vittime degli incidenti stradali. Uno dei più gravi è stato causato dallo scontro frontale tra una moto e uno scooter sulla statale Aurelia fra Genova Voltri e Vesima, nel quale sono morte tre persone, un austriaco e due genovesi, di età compresa tra 27 e 40 anni. Un centauro spagnolo è morto sulla statale Romea, vicino a Ravenna, quando una roulotte che si era sganciata dal traino ha invaso la corsia investendolo; altre due persone sono rimaste ferite in modo gravissimo. Due immigrati marocchini sono morti nel Milanese, in uno scontro frontale con un'altra auto con a bordo due coniugi italiani, che sono rimasti feriti. Le vittime degli incidenti sono state una decina.

Vittime anche in mare. I soccorritori hanno recuperato ieri il cadavere di un archeologo romano che aveva effettuato un'immersione in apnea all'isola di Ponza, rimanendo incastrato tra le rocce a 36 metri di profondità. Disperso un ragazzo di 16 anni che si è

trovato in difficoltà mentre stava facendo il bagno a Termini Imereze; quattro persone che si sono lanciate in acqua per soccorrerlo hanno rischiato anch'esse di annegare. Nei pressi di Palermo un uomo di 32 anni è annegato dopo aver sbattuto contro uno scoglio, mentre a Budoni, in Sardegna, un uomo è stato tratto in salvo dopo tre ore di ricerche. Infine, un genovese di 66 anni è morto nel pomeriggio, colto da maleore, subito dopo essersi tuffato dalla sua barca nelle acque antistanti la colonia Fara, tra Chiavari e Zoagli.

Italia spaccata in due, infine, secondo l'Osservatorio di Milano, che registra lo svuotamento delle città del nord mentre un'alta percentuale di cittadini sono rimasti a casa nelle città del Sud.

Se a Milano, Torino e Bologna è rimasta in città meno della metà degli abitanti, a Napoli e Palermo è rimasto l'80% dei cittadini, a Bari e Catania l'85% e a Cagliari addirittura il 90%.

Traghettili Secondo giorno consecutivo di grandi partenze per la Sardegna dal porto di Civitavecchia. Anche ieri le otto navi di linea per Olbia, Golfo degli Aranci e Cagliari sono partite a pieno carico. Tutto si è svolto regolarmente ed i ritardi in partenza sono stati estremamente contenuti. Grande afflusso si è verificato anche agli imbarchi delle autostrade del mare, che collegano Civitavecchia con Barcellona, Tolone, Palermo, Tunisi, Catania, Malta e la Corsica.

Il ministro dei Trasporti vuole sentire l'ente per l'aviazione civile. I sindacati: «Pensino a investire»

L'Enac accusa: «Caos bagagli a Fiumicino È sabotaggio». Bianchi: «Gravissimo»

ROMA Sono continuati anche ieri i disservizi sulla riconsegna dei bagagli ai passeggeri all'aeroporto di Fiumicino. I disagi maggiori sono toccati a chi è atterrato allo scalo romano, con ritardi anche di oltre un'ora per riavere le valigie. È andata meglio, con servizio via via regolare, per l'imbarco in partenza.

L'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, si è mosso sollecitando l'avvio di una inchiesta per appurare se ci siano stati comportamenti illeciti, come il sabotaggio, dietro al malfunzionamento del sistema di smistamento bagagli e ha chiesto alle forze di polizia un aumento dei controlli. «Stiamo per inoltrare una denuncia all'autorità giudiziaria corredata anche da video e fotografie che testimoniano quanto avviene allo scalo di Fiumicino», annuncia Vito Riggio, presidente dell'Enac. «Abbiamo il fondato sospetto che i macchinari vengano regolarmente manomessi dagli operatori che, per lavorare con più tranquillità, bloccano i nastri trasportatori anche dieci volte al giorno».

La situazione di caos ha spinto il ministro dei Tra-



Alcuni passeggeri in attesa del loro bagaglio all'aeroporto di Fiumicino

sporti Alessandro Bianchi a convocare per domani i vertici dell'Enac e di Aeroporti di Roma. «Se fosse vero, sarebbe un fatto gravissimo», ha detto il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, commentando le notizie riguardanti le accuse di sabotaggio all'aeroporto di Roma-Fiumicino lanciate dall'Enac nei confronti degli operatori che si occupano dello smistamento del sistema dei bagagli. Ed ha aggiunto: «A Roma c'è un problema di investimenti sempre rimanenti nel sistema di handling, che occorre risolvere

per affrontare le questioni più urgenti sul tappeto».

Anche il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo presso la Presidenza del Consiglio ha preso posizione, alla luce delle molte proteste che sono pervenute: «È necessario ed urgente un miglioramento dei servizi». Non solo.

A consuntivo della stagione, il vicepresidente del Consiglio Francesco Rutelli intende dedicare «una riunione del Comitato per le politiche turistiche per verificare la qualità delle prestazioni dei nostri aeroporti, decisivi

per la competitività del sistema turistico italiano».

Ma i sindacati, attraverso il coordinatore nazionale del sindacato lavoratori, Sdl, e responsabile handler dell'assistenza a terra di Fiumicino, Walter Mancini, rifiutano l'idea che dietro ai disservizi possa esserci l'ombra del sabotaggio o di comportamenti illeciti come ipotizzato dal presidente dell'Enac Vito Riggio. «Vogliamo scaricare sui lavoratori - ha replicato il sindacalista - le responsabilità che sono, invece, del sistema. Il blocco e il ritardo del nastro traspor-



Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ha convocato per domani i vertici dell'Enac: «Voglio vederli chiaro»

tatore deriva dalla grande quantità di bagagli sproporzionata rispetto alla carenza di personale».

Ieri sono procedute pressoché regolarmente le operazioni di imbarco delle valigie. Problemi, invece, si sono continuati a registrare sul ritiro dei bagagli dai voli in arrivo. Un intasamento di valigie, questo, causato dai bagagli che, partiti in ritardo da altri scali europei, vanno ad aggiungersi agli altri colli al seguito dei passeggeri che man mano sbarcano al Leonardo da Vinci. In alcuni casi le attese dei viaggiatori per il recupero dei bagagli hanno superato i sessanta minuti.

«È una vergogna nazionale che non ci fa affatto fare una bella figura nel mondo

e che sta rovinando le vacanze a migliaia di famiglie», ha tuonato il capogruppo alla Camera dei Verdi Angelo Bonelli, che ha annunciato una interrogazione al ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi. «Negli ultimi giorni - ha aggiunto - oltre 5000 bagagli non sono stati spediti, rimanendo fermi nei piazzali destinati agli aerei». Anche il ministro dell'Ambiente e leader dei Verdi Alfonso Pecorella Scario si è appellato al suo collega ministro Alessandro Bianchi: «I passeggeri che sono stati danneggiati devono essere risarciti. Se ci sono stati dei sabotaggi, come sostiene il presidente dell'Enac, siano individuati e puniti, al più presto, i responsabili».

Solo tra qualche giorno il bilancio del weekend Sicurezza stradale: maximulta a un peruviano senza patente alticcio in pieno centro a Milano

MILANO Per avere un bilancio complessivo su multe e sanzioni comminate in questo primo weekend d'agosto bisognerà aspettare qualche giorno. Per ora è certo che una delle primissime vittime delle nuove norme sulla sicurezza stradale

è un peruviano di 27 anni, abitante a Milano, trovato alla guida con un tasso alcolico ben

tre volte oltre la soglia limite, e per giunta senza aver mai conseguito la patente.

Il sudamericano, che con tutta probabilità non sapeva proprio nulla del recentissimo decreto governativo (ma che comunque sarebbe stato fuorilegge anche prima), rischia ora l'arresto fino a sei mesi e ammenda complessiva fino a 15mila euro. Con il decreto legge di venerdì il governo ha infatti inasprito le pene: un giro di vite contro ubriachi al volante e automobilisti che superano i limiti. E le forze dell'ordine, con tanto di autovelox ed etilometri, hanno aumentato i controlli sulle autostrade, in concomitanza del grande esodo, ma anche sulle strade cittadine. E proprio nel centro di Milano, ieri pomeriggio, si è verificato questo caso, tra i primi, di applicazione delle nuove norme in Italia. L'articolo 5 del decreto, approvato venerdì, infatti, inasprisce le pene contro chi guida in stato d'ebbrezza.



Controllo con l'etilometro

L'auto impazzita si è avvicinata pericolosamente

te al bordo della strada, è finita più volte contro mano e ha sfiorato la collisione con un tram che proveniva in direzione contraria. Solo quando il conducente è rimasto per un attimo imbottigliato nel traffico, i militari sono riusciti a scendere dall'auto, a buttarla dentro la vettura e a staccare le chiavi dal cruscotto, ponendo fine alla folle corsa della macchina. Sceso dalla vettura, l'uomo si è messo a piangere come un bambino dicendo di volersi ammazzare.

Nel suo futuro, di certo, c'è il pagamento di un'ammenda di almeno 1500 euro, che potrebbe arrivare anche fino a 6mila. E visto che l'uomo è senza patente sarà costretto a pagarne anche un'altra, fino a 9032 euro. Il giudice, poi, potrebbe applicare anche una misura ben più pesante e prevista dalle nuove norme: l'arresto fino a 6 mesi, pena che potrebbe essere scontata anche con lo svolgimento di servizi sociali in centri traumatologici, dove sono ricollocate vittime di incidenti stradali.

DALLA PRIMA PAGINA

Non parlavano il friulano, parlavano in friulano, e basta. Parlavano quello che avevano imparato fin da bambini, rispetto a cui l'italiano era lingua straniera. Poi andavano a scuola e, per comunicare con il mondo, imparavano l'italiano, che usavano con me.

Così succedeva in Italia, dovunque. L'ho visto accadere in Emilia, a Genova, come in Sicilia. Il friulano, come il bolognese, il napoletano e il veneziano era la parlata dei primi affetti, e della prima conoscenza del mondo circostante. E come nel resto d'Italia, le parlate primarie, qui il friulano, o in Sardegna il sardo, oppure altrove il torinese o il romano, o tutto quello che comunemente chiamiamo dialetti, hanno perso terreno.

Un grande linguista, Tullio De Mauro, ci ha spiegato che l'unità linguistica d'Italia l'ha fatta la televisione. Magari in un italiano con tante venature regionali. Perché prima, spesso, non ci si capiva neppure a distanza di pochi chilometri.

L'unificazione di cui parla De Mauro è quella a livello della lingua. Perché l'unità della lingua a livello erudito è cosa antichissima, come tutti noi sappiamo. Ma, passati i primi grandi secoli della lingua, l'italiano antico ha sofferto, soprattutto dopo l'Unità, di una certa carenza espressiva. Troppo ingessato. Belli e Trilussa hanno scritto in romanesco, e sono patrimonio di tutti noi in quanto italiani, così come le poesie di Carlo Porta, milanese, o il teatro genovese di Govi, o quello

dei napoletani Scarpetta ed Eduardo, o la poesia in veneto di Zanotto, o quella in gradese di Biagio Marin. Pasolini, dicono alcuni esperti, ha scritto, invece, in un friulano di sua propria invenzione. Come oggi il siciliano dei libri gialli di Camilleri.

C'è stato in passato, cioè, un ruolo sussidiario delle parlate primarie, qualsiasi cosa siano o comunque le si chiamino, dialetti o lingue, sia nel quotidiano che in letteratura. Ruolo oggi molto ridotto. Ma, proprio perché la sussidiarietà era ed è efficace nel dire gli affetti, nella poesia, per l'espressione, trovare, invece, ridotti libri di matematica e fi-

sica, o altra disciplina scientifica, in un qualsiasi dialetto: genovese, bergamasco o barese, così come in friulano, per quanto lingua.

Ho trovato sempre risibili i telegiornali in bolognese. Troppo comprensibili, come non avrebbero potuto essere, se fossero stati fatti in dialetto vero. Così basati su parole italiane solo leggermente mascherate. Quei telegiornali parlavano di un mondo che era cresciuto fuori di quel linguaggio: il mondo della crescita economica, dell'urbanizzazione, del cambiamento dei costumi, dei rapporti internazionali; il mondo insomma. Quella parlata, così ef-

fica per esprimere in modo fulminante opinioni, affetti, rapporti tra persone, era del tutto inadeguata a parlare del mondo.

Non me ne vogliano i friulani, ma penso dei telegiornali in friulano, la stessa cosa che pensavo di quelli in bolognese. Perché è in italiano che l'Italia è uscita dal mondo contadino, in cui ancora viveva negli anni Cinquanta. Le parlate primarie sono rimaste solo testimonianze di quei mondi scomparsi. Di conseguenza, purtroppo, e sottolineo purtroppo, ma inevitabilmente, ed inesorabilmente, le parlate locali hanno ceduto il passo: il bilinguismo dialetto-italiano sta scomparendo, così come quello friulano-italiano.

Una legge non è in grado di resuscitare una parlata

primaria, se i suoi parlanti non la parlano fin da piccoli, semplicemente e naturalmente, come respirano. E se lo fanno, non c'è alcun bisogno di una legge. Se i promotori della legge sono sinceramente preoccupati per la perdita di una ricchezza espressiva dell'Italia, come il friulano. Se i promotori sono sinceramente preoccupati di conservare quella ricchezza, obbiettivo che condivido di tutto cuore. Ebbene, se le cose stanno così, si spremano le meningi e propongano qualcosa di davvero utile, e non qualcosa di buono solo a produrre gente che sappia dire in friulano buongiorno e buonasera, o poco più. E, soprattutto, che non sia obbligatorio, o quasi.

Gabriele Pastrello

Il ministro dell'Ambiente annuncia l'invio di una circolare a tutti i responsabili delle aree protette

Incendi, piromani nel mirino

Pecoraro: «I parchi si costituiscano in giudizio contro gli incendiari»

ROMA Gli incendiari devono pagare. Scatta così l'offensiva anti-piromani del ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio, che lancia un piano d'azione per fermare chi appicca i roghi. «Condannate gli incendiari», tuona il ministro aggiungendo: «I parchi si costituiscono in giudizio contro i piromani». Servono, dice, «condanne esemplari contro chi distrugge il nostro patrimonio». E oggi, annuncia ancora il ministro «partirà una circolare che dà disposizioni a tutti i presidenti dei parchi perché si costituiscano in giudizio per agire contro gli incendiari». «Non bastano gli arresti, che pure si fanno - prosegue Pecoraro - serve la punizione».



Alfonso Pecoraro Scanio

Ieri nuova emergenza al Centro-Sud del Paese
Scaricati dai Canadair tre milioni di litri d'acqua

Nel mirino del piano antiroghi messo a punto da Pecoraro Scanio anche il postincendio. E il riferimento è alla Puglia. «Sono preoccupatissimo. Dopo i gravi incendi, il Gargano è ad alto rischio di dissesto idrogeologico. Le zone boscate, appena arriveranno le alluvioni - spiega Pecoraro Scanio - sabato ha sorvolato

l'area - rischiano di franare. Quindi ho chiesto a tutte le autorità competenti una grande attenzione». E per il restauro delle aree dei parchi ferite dal fuoco Pecoraro Scanio chiederà «un intervento straordinario in Finanziaria gestito direttamente attraverso il ministero dell'Ambiente e strutture dello stato perché in nessun modo si possa ricreare una connesione fra chi incendia e chi deve lavorare». Intanto sono al lavoro gli 007 anti-roghi del Nucleo investigativo antincendi boschivi (Niab) che dopo il Pollino si recheranno nel Cilento, conclude Pecoraro, «per iniziare subito a cercare questi criminali che hanno appiccato il fuoco».

Roghi e incendi, molti dei quali di origine dolosa e alimentati da forti raffiche di vento, hanno funestato, intanto, anche la prima domenica d'agosto: ad essere colpite maggiormente sono state le regioni meridionali, in particolare la Campania. C'è stata anche una vittima, una donna di 94 morta a Camogli mentre tentava di bruciare sterpaglie nella sua proprietà. Per tutta la giornata gli uomini del Corpo forestale dello Stato, dei vigili del fuoco, volontari e protezione civile con equipaggi di Canadair e elicotteri sono stati impegnati nell'opera di spegnimento. È stato calcolato che i velivoli della flotta aerea dello Stato hanno scaricato complessivamente oltre tre milioni di litri di acqua e di liquido ritardante.

Il bilancio del Corpo Forestale parla di 454 incendi di vampa in tutta Italia (regioni a statuto autonomo escluse)...



Il Pontefice: «La ricchezza non assicura la salvezza»

ROMA La ricchezza è sì «un bene», ma non «un bene assoluto». Essa «non assicura la salvezza»: anzi, se non è condivisa con gli altri, «può comprometterla seriamente». È un forte monito contro l'attaccamento ai beni materiali quello pronunciato ieri da Benedetto XVI alla recita dell'Angelus a Castel Gandolfo. Se non è proprio la massima evangelica per cui «è più facile che un cammello passi nella cruna di un ago che un ricco entri nel regno dei Cieli», Ratzinger dice qualcosa di molto vicino.

Il militare ha estratto la pistola e sparato

Prende in ostaggio due donne e ferisce un carabiniere: ucciso

REGGIO CALABRIA È culminato in tragedia la notte scorsa l'improvviso raptus di violenza che ha colpito un giovane, Antonio Tropeano, di 28 anni, con precedenti per vari reati, che ha prima preso in ostaggio due donne e un bambino di 4 anni brandendo un coltello da cucina e, poi, si è scagliato contro due carabinieri accorsi ferendone uno che, però, ha estratto la pistola di ordinanza e ha fatto fuoco uccidendolo.

Teatro dell'episodio l'appartamento di un residence occupato abusivamente di San Ferdinando a due passi dal porto di Gioia Tauro. In un appartamento del complesso, dove vive la sorella, Tropeano, noto nel suo paese come «u malandrino» (il malandrino), si trovava da qualche giorno dopo essere stato scarcerato lo scorso 27 luglio in seguito ad un provvedimento del gup di Vibo Valentia che gli aveva imposto il divieto di soggiorno a Tropea sua città di residenza. Il giovane, infatti, era finito in galera a gennaio scorso dopo avere picchiato, accolto e minacciato il giorno di Natale del 2006 una studentessa universitaria.

Il giovane, forse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, senza alcun motivo apparente, ha preso in ostaggio le donne ed il bambino non esitando a minacciare il piccolo puntandogli il coltello alla gola. Qualcuno si è accorto di quanto stava accadendo ed ha chiamato il 112. Sul posto sono arrivati due militari della Compagnia carabinieri di Gioia Tauro. Alla vista dei carabinieri Tropeano, apparso in evidente stato di

alterazione, ha prima sbattuto loro la porta in faccia, successivamente è riuscito a sferrare due colpi: un primo ha strappato la camicia di uno dei carabinieri all'altezza della spalla mentre il secondo fendente ha colpito il militare alla coscia destra. È stato a questo punto che il carabiniere ha sparato due colpi con la sua pistola d'ordinanza.

Le condizioni del carabiniere ferito non sono state giudicate gravi dai sanitari dell'Ospedale di Gioia Tauro dove gli sono state prestate le prime cure.

I magistrati del tribunale di Palmi stanno sentendo i due carabinieri, dei quali non sono state rese note le generalità. Il carabiniere che ha sparato contro il pregiudicato uccidendolo avrebbe dato una versione dei fatti «molto lucida e senza sbavature» sul fatto che Tropeano fosse in condizioni di particolare eccitazione, con una sudorazione abbondante e pronunciando frasi senza senso e che le armi sono state impugnate solo quando la situazione non è precipitata.

Gli inquirenti hanno sequestrato il coltello e la camicia su cui sono stati disposti specifici accertamenti. Alcuni specifici questi riguarderanno i proiettili e gli esami tossicologici. In un pacchetto di sigarette sono stati trovati tra i 13 e i 15 grammi di sostanza bianca che ad un primo esame sembrerebbe essere cocaina. Da una prima ricostruzione obiettiva sembrerebbe che a prevalere sia l'ipotesi della legittima difesa, successivamente si vedrà se ci sia stato eccesso o meno.

IN BREVE

Ieri il dissequestro della nave

Il cargo Eleni verso Valencia

PALERMO Ha lasciato Mazara del Vallo e fa rotta verso Valencia il cargo Eleni che, venerdì scorso, ha speronato e affondato la nave oceanografica del Cnr Thetis a largo della costa mazarese. Tredici i superstiti mentre si cerca ancora il corpo del ricercatore russo disperso nell'incidente. Il mercantile battente bandiera panamense era stato dissequestrato nel pomeriggio. La procura di Marsala ha autorizzato il comandante, lo svizzero Salvatore Esposito, a lasciare il porto in quanto sarebbero conclusi gli accertamenti sull'imbarcazione. Il capitano e alcuni dei 23 membri dell'equipaggio sono stati sentiti dalla guardia costiera che, su delega del pm, indaga sulla collisione.

In un residence di Jesolo

Bimba muore soffocata a letto

VENEZIA Una bambina di nove mesi è morta ieri pomeriggio mentre dormiva, assieme al padre, in una stanza di un residence a Jesolo (Venetia). La bimba è arrivata all'ospedale di San Donà di Piave in arresto cardiorespiratorio. Dopo un prolungato tentativo di rianimazione i medici ne hanno dichiarato il decesso. La piccola era figlia di una coppia di coniugi trevigiani in vacanza a Jesolo e che ha un altro bambino, di 4 anni. Ancora da chiarire le cause della disgrazia. Quando il fatto è avvenuto la mamma della neonata si trovava con l'altro figlioletto in spiaggia. Ad accorgersi al risveglio che la bimba non respirava più è stato il padre, che ha chiesto aiuto ai gestori del residence.

Padrone in ospedale

Tre gatti sbranati da due pitbull

ROMA Ieri mattina due pitbull hanno sbranato tre gatti. I cani hanno saltato la staccionata che divide i giardini di due villette all'Infernetto, alla periferia di Roma, hanno trovato i gatti che riposavano beati al sole e li hanno aggrediti. Il proprietario dei gatti, un cinquantenne che vive solo, era appena rientrato a casa ed è subito intervenuto. L'uomo non è rimasto ferito ma la scena e il tentativo di soccorso con i due cani inferociti lo hanno scosso: due dei suoi gatti infatti sono morti subito, il terzo è stato portato dal veterinario, che però non ha potuto fare nulla per salvarlo. «Per l'uomo quella è stata una vera tragedia - ha detto il suo legale -». È arrivato in stato di choc al pronto soccorso.

TEHERAN «Ogni Paese indipendente combatte il crimine secondo le sue leggi, e ogni interferenza in questo campo è un'interferenza negli affari interni di un Paese». Così il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Mohammad Ali Hosseini ha reagito ieri alle «forti inquietudini» espresse giovedì scorso dalla Farnesina per l'ondata di impiccagioni - molte delle quali pubbliche - delle ultime settimane nella Repubblica islamica. «Nessuna interferenza», gli ha risposto poco dopo il vice ministro degli Esteri Ugo Intini. Si tratta soltanto, ha sottolineato a nome della Farnesina di un'iniziativa che rientra nella lotta alla pena di morte di cui l'Italia ha fatto «una bandiera in campo internazionale». Ma soprattutto Teheran conosce le «buone intenzioni» dell'Italia che crede al «dialogo» ed alla ricerca di «soluzioni politiche» a tutti i conflitti in atto nella regione.

Lo scambio di battute tra le due diplomazie trae origine da una comunicazione fatta avere giovedì scorso dal ministero degli Esteri italiano all'ambasciata iraniana a Roma, in seguito ad un forte aumento delle impiccagioni registrate nelle ultime settimane nella

Botta e risposta tra il governo di Teheran e quello di Roma sulla recente ondata di impiccagioni

Pena di morte, Iran all'Italia: «No a interferenze»

Il viceministro agli Esteri Intini: «Nessuna ingerenza, cerchiamo il dialogo»

Repubblica islamica. Dall'inizio dell'anno le esecuzioni sono state circa 150, molte sulla pubblica piazza. Soltanto mercoledì sette uomini, condannati per rapina, banditismo, sequestro di persona, violenza carnale e «atti contro la moralità», sono stati impiccati in pubblico a Mashhad. Il giorno dopo altri due, colpevoli di avere ucciso un giudice, sono saliti sul patibolo in una strada di Teheran davanti a una folla di centinaia di persone: molti hanno ripreso quelle terribili immagini con le videocamere dei cellulari.

Nella sua nota, la Farnesina chiedeva a Teheran di sospendere le esecuzioni ed esprimeva «viva preoccupazione» in particolare per la condanna a morte, emessa il 16 luglio, nei confronti di due giornalisti curdi, Adnan Hassanpur e Abdolwahed «Hiwa» Butimar. Una posizione fatta propria il giorno dopo anche dalla

Nuove minacce da Al Qaeda

DUBAI Un americano convertitosi all'islam e membro di al Qaeda ha lanciato oggi una minaccia contro gli Usa affermando che le rappresentanze diplomatiche americane sono «obiettivi legittimi». Lo riporta un sito specializzato sui gruppi islamici. «Dobbiamo continuare a tenerci nel mirino all'estero e all'interno» dichiara Adam Gadahn Azzam in un video messo in onda sul sito LauraMansfield.com. «I covi di spie, i centri di comando e controllo militare da dove avete pianificato le vostre aggressioni contro l'Afghanistan e l'Iraq e che continuano a fornire un sostegno vitale, morale, militare, materiale e logistico alla crociata, continuano ad essere gli obiettivi legittimi per i musulmani coraggiosi» sono le parole del video.

presidenza portoghese della Ue.

Ma il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, interpellato durante la sua conferenza stampa settimanale, ha criticato il modo con il quale la stampa occidentale, che a suo parere persegue dei «fini politici»,

tratta queste notizie, a partire proprio dal caso dei due condannati curdi.

«È una copertura - ha affermato Hosseini - basata su due opinioni: la prima che i due siano stati condannati in quanto giornalisti, la seconda, perché sono curdi». Ma ciò non è vero, ha



Il viceministro degli Esteri Ugo Intini

La Corte marsiale ha emesso la terza sentenza di condanna per i cinque militari che nel 2006 violentarono una ragazzina di 14 anni

Iraq, marine condannato a 110 anni per stupro di gruppo

WASHINGTON Una delle pagine più nere non solo della guerra in Iraq ma anche dell'intera storia dell'esercito americano è stata rievocata in questi giorni in un'aula di una Corte militare in Kentucky. In una sala asettica di Fort Campbell è andata in scena l'ulteriore puntata giudiziaria del processo ai cinque marines che il 12 marzo 2006 a dieci chilometri da Baghdad prima sterminarono l'intera famiglia di una ragazzina di 14 anni, quindi violentarono lei, a turno. Poi, prima di andarsene, la finirono con un colpo alle testate e ne bruciarono il cadavere, così come quello del padre, della madre, della sorellina.



Marines americani impegnati sul territorio iracheno

sia possibile che cinque soldati americani siano potuti arrivare a tanto, «e non bastano condanne esemplari a lavare la coscienza» ha commentato un ufficiale dopo la 3/a sentenza del processo.

Sabato i giudici militari hanno pronunciato la terza di condanna per i fatti di Mahmudya: 110 anni di carcere nei confronti di Jesse Spielman, 22 anni, uno dei cinque marines che

quel giorno a Mahmudya, dopo una giornata trascorsa tra whisky e partite a carte, partecipò a quello stupro di gruppo, a quell'omicidio collettivo fatto così, per rompere la noia.

Quella di Spielman è la terza condanna. È stato riconosciuto colpevole di aver preso parte allo stupro, premeditato. A 90 anni di carcere era già stato condannato un altro suo compagno d'armi, James Baker, 24 anni, così come a 100 era già stato condannato il sergente Paul Cortez.

Tutti per stupro premeditato. In attesa di giudizio ne restano due: il 19enne Bryan Howard, 19 anni, e Steven Green, indicato come l'ideatore e soprattutto l'esecutore materiale della strage. Stando a quanto fi-

nora emerso ai diversi processi, fu lui prima a uccidere il padre, la madre e la sorellina della 14enne Abeer Qassim, mentre gli altri soldati a turno violentavano la ragazza. Poi Steven Green la violentò a sua volta, quindi la uccise sparandole in testa, infine versò del cherosene sui quattro cadaveri e li bruciò nella convinzione, così, di far scomparire ogni traccia che potesse far risalire a lui. Quella strage, però, riuscì a fare scalpore anche in un mondo abituato alla violenza quotidiana come Baghdad e dintorni. L'episodio fu denunciato all'esercito Usa, si aprì un'inchiesta e si è arrivati ai colpevoli. Steven Green è l'unico di quei cinque a non far più parte dell'esercito.

Il virus scoperto in Gran Bretagna sarebbe uguale a quello usato in un centro di ricerca

Afta, sospetti su un laboratorio

LONDRA Nessun nuovo caso segnalato ma vigilanza sempre altissima in Gran Bretagna dopo l'individuazione dell'afta epizootica in un allevamento del Surrey, un virus di un ceppo uguale a quello usato in un laboratorio situato a meno di cinque chilometri di distanza. Una possibile pista sull'origine della malattia dei bovini, anche se l'Istituto per la salute animale (Iah), ora sotto attento esame, nega che ci siano stati errori nelle procedure di sicurezza che abbiano permesso una «fuga» all'esterno del virus. «Lo Iah opera con procedure di biosecurity stringenti, stabilite dal Defra», il ministero per l'ambiente, l'alimentazione e l'agricoltura britannica, ha affermato il direttore del la-



Una pecora sospettata di essere affetta da afta epizootica

boratorio, Martin Shriley. Verifiche alla sicurezza delle strutture «non hanno mostrato errori nelle nostre procedure», ha aggiunto, precisando che le indagini dei servizi veterinari nella strut-

ra sono partite, così come ai laboratori adiacenti dell'azienda farmaceutica privata Merial Animal Health, dove il virus dell'Iah è stato utilizzato a luglio per la preparazione di un vaccino.

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscocittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

L'azienda sorta nell'area del Bic protagonista di una crescita rapida: «Stiamo cercando nuovi spazi per espanderci». Il fatturato sale a 1,5 milioni

Nascono a Trieste i microelicotteri «intelligenti»: la triestina Utri lancia la sfida sul mercato Usa

di Giulio Garau

TRIESTE È un vero boom quello che sta vivendo la Utri, azienda di alta tecnologia che lavora nel comprensorio triestino del Bic di Sviluppo Italia: grazie a sei nuovi prodotti, da un anno all'altro, questa azienda hi-tech ha quintuplicato il fatturato che è superiore a un milione e mezzo di euro.

L'ultimo prodotto della Utri ha creato molto interesse alla recente kermesse di Parigi-Le Bourget, dedicata alla difesa: si chiama Crex, è un aeroplano leggerissimo, solo 600 grammi, e può essere agganciato sullo zaino del soldato. Il militare si ferma, lo estrae con una mano sola e lo lancia nell'aria. Il velivolo decolla e si alza, ha un'autonomia di un'ora e un raggio di azione di 10 chilometri. A bordo una potentissima telecamera miniaturizzata e un sistema di avionica all'avanguardia che trasmette video e foto in tempo reale. Il militare guida con un mini computer il velivolo che fa l'ispezione in avanscoperta al posto suo, poi lo richiama e questo torna indietro e atterra a pochi passi da lui. Il soldato lo riprende e lo mette nello zaino: la zona è sicura, può proseguire la marcia in sicurezza.

Ma a chiedere questo ed altri prodotti alla Utri sono anche i militari tedeschi e qualche altro sistema interessa anche le forze speciali americane. Come la Spy ball, altro gioiellino ipertecnologico (tutta avionica e una mini telecamera potentissima) che pesa un chilo e che si alza in volo verticale come un elicottero. Spy Ball ha un'autonomia di 30 minuti, può entrare senza rischi in una zona pericolosa, in edifici dove ci sono esplosi-



I vertici della Utri a Le Bourget con il ministro Parisi

vi, in mezzo al teatro del crimine per riprendere scene e situazioni. A volerlo non sono solo le forze militari americane: un famoso complesso musicale italiano vorrebbe utilizzarlo per le riprese aeree dei

concerti.

Lo sperimentato Asio, altro velivolo che decolla verticalmente, tra il disco volante e l'elicottero, è stato già venduto alla Polizia inglese e al ministero degli Interni Finlande-



Il minielicottero della Utri: può alzarsi in volo verticale

se. Ha avuto tale successo per la resa e la sicurezza che è stato richiesto pure dai Vigili del Fuoco. Ma c'è anche Otus, un velivolo-spia a lungo raggio già rotato.

L'azienda triestina a Parigi

ha ricevuto anche la visita del ministro della Difesa Arturo Parisi, accompagnato dal segretario generale della Difesa, il generale di corpo d'Armata Gianni Botondi, tanto che a ottobre hanno voluto

pensare a una presentazione agli alti gradi dell'esercito.

Trenta le persone che lavorano in questa azienda (entro l'anno diventeranno 40) che vede come azionista di riferimento (30%) l'Eurogroup (la holding nel settore dell'acciaio di Gianfranco Imperato e Andrea Cavallo che oltre a una realtà industriale a Trieste, Monfalcone e Genova hanno recentemente aperto uno stabilimento in Serbia) guidata da Marco Ballerini, presidente e amministratore delegato. La produzione è delicatissima, si tratta di realizzare velivoli ad alta tecnologia con un'avionica di avanguardia e dunque da Utri escono circa 10-15 sistemi al mese, circa 30 velivoli. Bisogna aumentare la produzione, per ora dall'azienda escono solo Asio e Otus (gli altri sono ancora prototipi) ed è il momento del grande passo: la Utri sta cercando un capannone di almeno un migliaio di metri quadrati per espandersi.

«Non è facile qui a Trieste - spiega Ballerini confermando successo e crescita - siamo andati a vedere anche a Ronchi dei Legionari. Con i nuovi prodotti affrontiamo una fascia di mercato nuovo, andiamo a sfidare il mercato Usa che per noi (a parte gli israeliani) sono gli unici competitori. L'obiettivo è penetrare con le nostre produzioni e con numeri elevati. La Utri non si ferma agli Usa, Ballerini è sempre in giro per il mondo, in queste settimane è partito pure per l'India. «Stiamo valutando una joint venture con un'azienda extraeuropea - annuncia - per la produzione e la distribuzione dei prodotti nel far East, negli Usa e in Asia. Ci prepariamo a fare il salto».

MERCATI

Borse con il fiato sospeso dopo le tensioni per i mutui americani

ROMA Borse di tutto il mondo con il fiato sospeso da oggi quando una nuova serie di turbolenze potrebbe essere creata da nuovi segni di crisi nel mercato americano dei mutui, da nuovi aumenti del prezzo del petrolio, e da possibili decisioni della Fed sui tassi martedì. Venerdì Standard & Poor's ha tagliato il ra-

ting alla banca di investimenti Bear Stearns per i timori sulla sua esposizione nel mercato dei mutui a rischio e oggi ci sarà una riunione del consiglio di amministrazione che con ogni probabilità vedrà l'uscita del suo responsabile per le operazioni di trading su azioni e obbligazioni, Warren Spector. Sempre ve-

nerdi, quando a Wall Street il Dow Jones ha perso il 2,09% e il Nasdaq il 2,51% (perdite anche se minori anche in Europa, Milano -0,84%), la American Home Mortgage, una finanziaria impegnata nel settore dei mutui ad alto rischio ha annunciato la chiusura di diverse filiali e il licenziamento di

circa 7.000 dipendenti.

Non sembrano invece destare preoccupazione la serie di utili trimestrali attesi sempre per la prossima settimana, per i quali le previsioni pa. I mercati cercheranno anche un incoraggiamento dalla Fed. La previsione condivisa è che lascerà ancora fermi i tassi,

Parte la ristrutturazione della banchina Eurofer con un primo finanziamento quantificato in quattro milioni di euro

Porto Nogaro si sviluppa nella cantieristica Aperta una rotta commerciale con Trieste

ENEA

I nuovi manager dell'energia: corso di formazione in regione

UDINE Per la prima volta nella nostra regione nel maggio del prossimo anno si terrà il corso dell'Enea, Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, dedicato alla formazione di una nuova figura professionale, gli energy manager, organizzati dall'Agenzia Provinciale per l'Energia di Udine. L'Ape, Agenzia per l'Energia, approfondisce le tematiche energetiche per meglio comprendere e utilizzare le normative in materia. Il corso organizzato è dunque un'opportunità unica per coloro che si preparano ad affrontare problemi e situazioni specifiche di ogni struttura aziendale nel campo dell'energy management e della cultura dell'innovazione. La Legge 10/91 prevede infatti che tutte le aziende operanti nei settori industriale, terziario e dei trasporti, con consumi energetici rilevanti, abbiano l'obbligo di nominare un tecnico responsabile della conservazione e dell'uso razionale dell'energia. Questi operano nelle aziende, negli enti pubblici, sia centrali che locali (Comuni, Province), nelle Aziende Sanitarie e negli Ospedali, nelle Università, etc.

Il corso, organizzato dall'Agenzia Provinciale per l'Energia di Udine, è dedicato a diplomati o laureati e sarà tenuto da docenti Enea, Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente e Fire (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia). Si articolerà in un programma di 5 giorni, dal lunedì al venerdì, per un totale di 40 ore di insegnamento. Diversi i temi che verranno approfonditi, dalle metodologie per una corretta gestione dei consumi energetici ad una panoramica della legislazione energetica, ambientale e le normative tecniche e le tariffe elettriche, i contratti e le tariffe di fornitura. Particolare attenzione verrà posta anche sui numerosi casi pratici e su tutte quelle informazioni che riguardano l'interazione ambientale al fine di salvaguardare l'ambiente e la salute dell'uomo. Il corso è a numero chiuso, con un massimo 50 partecipanti e sarà attivato solo al raggiungimento di un numero minimo di 30 pre-iscritti.

Le pre-iscrizioni sono aperte esclusivamente online sul sito www.aape.ud.it. Le iscrizioni si chiuderanno a fine settembre.

Dall'Inciato
Silvio Maranzana

PORTO NOGARÒ Dopo Trieste, Monfalcone e Capodistria, nel raggio di poche decine di chilometri, anche la provincia di Udine punta a fare da terminal per linee di traghetti, oltre che a costruire vere e proprie navi. Il Consorzio per lo sviluppo industriale della zona dell'Aussa Corno comprende anche Porto Nogaro, il terzo porto commerciale del Friuli Venezia Giulia. In questo caso l'azienda speciale per il porto, che esisteva oltre una decina di anni fa, è stata poi inglobata nel Consorzio (al contrario di quanto accaduto a Monfalcone dove persistono i due enti separati) e anche se ora l'intenzione è di trasferirsi in futuro a San Giorgio di Nogaro, la direzione e gli uffici si trovano in pieno centro a Udine. Del Consorzio fanno parte anche le zone industriali di Torviscosa e di Cervignano e all'interno vi operano complessivamente un centinaio di aziende con duecentocinquanta dipendenti diretti, senza contare tutto l'indotto esterno.

«Tra i progetti che stiamo approntando - spiegano il direttore generale Marzio Serena e l'ingegner Paolo Crescenzi - c'è la ristrutturazione della banchina Eurofer (un primo stanziamento necessario è stato quantificato in quattro milioni di euro), come terza banchina commerciale di Porto Nogaro che potrà anche fungere da terminal per una linea di traghetti ro-ro. Progetti successivi prevederanno la realizzazione di piazzali, magazzini, uffici e svincoli stradali».

La grande cantieristica invece sbarca ora per la prima volta assoluta in Friuli con la Cimolai, l'impresa ingegneristica nota in tutto il mondo soprattutto per aver realizzato la copertura dello stadio di Atene per le ultime Olimpiadi. È stata creata una joint venture con il cantiere genovese Mariotti per dare vita ai cantieri Ci.Mar che realizzeranno gli scafi sembra per tre ultraluxury cruise ships destinate da Carnival corporation al brand Seabourn cruise. Venti giorni fa è stato impostato lo scafo della Seabourn odyssey, ammiraglia da 250 milioni di dollari composta di sole suite e dove una settimana di crociera costerà 37 mila dollari. Lo scafo verrà poi assemblato nel bacino di carenaggio di Fiume e quindi portato a Genova per completare l'allestimento della nave.

Il sodalizio con Mariotti è destinato a durare nel tempo e negli stabilimenti della Cimolai a San Giorgio di Nogaro è stata riservata a Ci.Mar un'area di 50 mila metri quadrati dov'è in allestimento anche una speciale gru da 300



Una panoramica aerea della zona di Porto Nogaro

tonnellate di portata che servirà per ruotare e posizionare gli elementi che andranno a formare lo scafo. Ma Cimolai intende spingersi molto più avanti e realizzare, sempre a Porto Nogaro, anche un bacino di carenaggio dove potranno essere costruiti nella loro completezza veri e propri traghetti.

Uno scenario che dimostra chiaramente come Trieste che attende l'insediamento in Porto Vecchio di cantieri per la costruzione di imbarcazioni da diporto medio-grandi rischi di arrivare in ritardo così come anche per quanto riguarda la realizzazione di ulteriori porti

nautici che nell'area di Porto Nogaro mettono già a disposizione duemila posti barca per diportisti, anche del Nord Europa, che tengono la propria imbarcazione in questi mari friulani.

Una delle due imprese portuali che operano a Porto Nogaro, la friulana Midolini, ha frattanto ottenuto nei giorni scorsi la concessione di un'area anche all'Adriaterminal nel Porto Vecchio di Trieste e conta di collegare i due scali con una linea di chiatte che dovrebbero trasportare ben 720 mila tonnellate di bramme di ferro all'anno. Scaricate dalle navi transoceaniche che attraccano a Trieste, le bramme saranno destinate ai tre laminatoi insediati nella zona dell'Aussa Corno. Un modo questo per decongestionare la circolazione su gomma, ma anche per lanciare un traffico di cabotaggio proprio tra i tre porti del Friuli Venezia Giulia che comunque anche secondo Serena «dovrebbero essere coordinati da una governance, una cabina di regia indipendente anche se eventualmente insediata dalla Regione stessa».

SPORTELLO PENSIONI

Gli effetti della riforma Dini
Il calcolo della pensione d'anzianità e il fondo speciale dei ferrovieri

di Fabio Vitale*

Sono un dipendente di RFI e ho sentito in questi giorni che gli anni lavorati, con relativo versamento contributivo in più dei 37 previsti per i ferrovieri, non provocano nessun aumento della percentuale di calcolo della pensione. Ora se una legge, quale la riforma Dini, obbliga a maturare il diritto ad andare in pensione non più con il limite precedente di 37 bensì con 39/40 perché quei contributi sarebbero a fondo perduto?

Distinti saluti.

Gentile signore, Gli iscritti al Fondo Speciale dei Ferrovieri, gestito dall'Inps, conseguono il diritto alla pensione di anzianità dopo aver maturato i requisiti indicati nella tabella D annessa alla Legge n. 449 del 1997 (articolo 59, comma 6).

La determinazione della misura di tale prestazione è disciplinata dalle disposizioni contenute nel T.U. approvato con il D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092 e successive modificazioni.

Tutti gli elementi retributivi maturati fino all'ultimo giorno di servizio sono utili ai fini del calcolo. Ciò determina di fatto, nella gran parte dei casi di chi si vede costretto a rimanere in servizio, pur avendo conseguito il diritto alla percentuale massima di pensionabilità, un incremento della retribuzione media pensionabile, su cui viene applicata l'aliquota massima prevista.

Infatti, si verifica spesso che, un gran numero di ferrovieri, pur avendo maturato il diritto al conseguimento della pensione, scelga di rimanere in servizio per vedersi riconosciuta, alla cessazione del rapporto di lavoro, una pensione di importo più elevato.

Distinti saluti

Trattenute sulle pensioni: il decreto 7 marzo 2007 n° 45.

L'Inps, a seguito delle numerose richieste che ogni giorno vengono fatte presso gli sportelli delle strutture produttive riguardo la platea di riferimento del D.M. n. 45/2007 in merito alla trattenuta pari allo 0,15% della pensione, precisa che destinatari sono solo i pensionati pubblici; gli enti che erogano la pensione ai dipendenti pubblici sono l'INPDAP e altri; comunque sono tassativamente esclusi i pensionati privati ai quali l'Inps eroga il trattamento pensionistico.

Pertanto si chiarisce che ai suddetti titolari di pensione privata erogata dall'Istituto non verrà applicata alcuna trattenuta. Tuttavia, al fine di fornire alcuni chiarimenti, si illustra brevemente il contenuto della normativa.

Il 7 marzo 2007 è stato approvato il decreto ministeriale n. 45 contenente le disposizioni attuative dell'articolo 1, comma 347, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006) in materia di accesso alle prestazioni creditizie agevolate erogate dall'Inpdap.

Con tale decreto è stata estesa la possibilità di accedere alle prestazioni creditizie e sociali dell'Inpdap (es. prestiti e mutui a tassi agevolati, ecc...) ai pensionati, già dipendenti pubblici del succitato Istituto, e ai dipendenti o pensionati di enti e amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, iscritti ai fini pensionistici presso enti o gestioni previdenziali diverse dall'Inpdap.

L'iscrizione alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inpdap, di cui all'art. 1, comma 245, della legge n. 662/1996, è automatica, e prevede l'obbligo di versamento di un contributo per i pensionati dello 0,15% della pensione lorda e opera solo se l'importo della stessa è superiore a € 600 (seicento) a partire dal 1 novembre 2007 (cioè dal mese successivo al sesto mese dalla data di entrata in vigore del regolamento stesso). Non occorre fare alcuna richiesta. Chi, invece, non intende aderire dovrà comunicare all'Inpdap la propria volontà contraria entro il 31 ottobre 2007.

E' anche prevista la possibilità di recedere dall'iscrizione entro sei mesi dal pagamento della prima mensilità di pensione sulla quale è stata applicata la prima trattenuta, cioè entro il 31 maggio 2008. Tale trattenuta è a totale carico dell'interessato e non è rimborsabile.

* Direttore regionale Inps per il Friuli Venezia Giulia

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo: «Sportello Pensioni» via Guido Reni 1 - 34123 Trieste o all'indirizzo e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

L'operazione finanziaria sarebbe costata oltre 120 milioni di euro. Le infrastrutture turistiche localizzate nell'area di Pola e a Medolino

Arenaturist acquistata dalla Goldman Sachs

Hotel, appartamenti e campeggi in mano a una controllata zagabrese del grande gruppo americano

POLA Il gruppo americano Goldman Sachs è il nuovo proprietario dell'azienda Arenaturist. Il 64,496 per cento delle azioni è stato infatti acquistato da un'azienda zagabrese associata alla Goldman Sachs, la W 2005 Dvadeset osam, che ha informato la Borsa di Zagabria dell'avvenuto passaggio di proprietà.

Finora l'Arenaturist era controllata dalle società Tancana, Granito, Redonda, Piovesana Holding e da Eugenio Piovesana, considerato il padrone dell'Arenaturist. Due delle società erano registrate in Lussemburgo.

Stando a fonti bene informate il valore dell'operazione legata al passaggio di proprietà dell'Arenaturist dovrebbe essere attorno ai 120 milioni di euro. L'operazione comunque ha fatto evitare il valore delle azioni. Dai 79 euro della settimana scorsa, si è arrivati a 93 euro.

La famiglia Piovesana aveva acquistato il pacchetto di maggioranza dell'azienda polesa nel 2000 e 2001, rilevando i titoli dal Fondo Expandia, dall'allora Banca istriana e dai piccoli azionisti. Si era così assicurata il 61,61 per cento delle azioni sborsando 6,8 mi-

lioni di euro. Una cifra all'epoca considerata troppo bassa visti i beni aziendali: 8 alberghi, 7 villaggi di appartamenti e 5 campeggi.

Le infrastrutture turistiche gestite da Arenaturist sono prevalentemente concentrate a Pola e a Medolino. Fra gli alberghi di proprietà figura il prestigioso hotel a 4 stelle Histria a Punta Verudella, la principale attrazione balneare polesana.

Alla Borsa di Zagabria è stata pubblicata la relazione finanziaria relativa alla gestione dell'Arenaturist riguardante i primi sei mesi di quest'anno. Ebbene, si è registrato un passivo pari a 3,1 milioni di euro, ma il deficit risulta inferiore del 13 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso.

Va detto comunque che le aziende turistiche, operando prevalentemente a regime stagionale, di solito recuperano nel secondo semestre dell'anno. Nel 2006 l'Arenaturist ha totalizzato un utile di 2,87 milioni di euro, il 27 per cento in più rispetto al 2005. Dunque un'azienda in crescita, che per i nuovi proprietari dovrebbe rappresentare un buon investimento.

p.r.



Una delle insenature lungo la punta dell'Istria dove si affacciano le infrastrutture turistiche dell'azienda Arenaturist

Stamane a Rovigno la commemorazione di Antonio Borme

ROVIGNO Stamane alle 10 il cimitero di Rovigno ospiterà la commemorazione in memoria del professor Antonio Borme nel giorno del 15.imo anniversario della sua scomparsa. Alla cerimonia parteciperanno anche il presidente dell'Unione Italiana, Furio Radin, il presidente della giunta esecutiva, Maurizio Tremul, il presidente della Ci di Rovigno, Elio Privileggio,

il direttore del Centro di ricerche storiche, Giovanni Radossi, e il direttore generale dell'Università Popolare di Trieste, Alessandro Rossit.

Nel 1964 Borme è stato, insieme a Luciano Rossit e Giuseppe Rossi Sabatini, il promotore della collaborazione tra Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume e Università Popolare di Trieste. L'obiettivo dell'iniziativa era evitare la regressione culturale degli italiani del territorio istro quarnerino. Il successo ottenuto dalle molteplici iniziative avviate dai due enti a favore della minoranza non era visto di buon occhio dalla componente nazionalista della maggioranza croato-slovena, che non perdeva occasione per gettare discredito sulla natura della collaborazione.

Per via del pericolo rappresentato dalla vicinanza dell'incendio, ma soprattutto per via del fumo, si è dovuto dichiarare chiuso ai voli in arrivo e partenza anche l'aeroporto raguseo, dove per un lungo intervallo è pure mancata la corrente e sono andate in tilt le linee telefoniche. Parzialmente chiuse al traffico alcune viabilità secondarie, che dall'interno scendono verso la costa. Per diverse ore pompieri, volontari e abitanti del luogo hanno dovuto lottare per impedire che le fiamme raggiungessero un grosso serbatoio di gas in prossimità delle case in località Brgat. La paura che il calore ne provocasse l'esplosione ha tenuto tutti con il fiato sospeso per alcune ore.

Per effetto dei refoli di bora, che ieri hanno interessato praticamente tutta la fascia costiera, ma soprattutto il centro-sud della Dalmazia, nell'entroterra raguseo il fronte principale dell'incendio si

INCENDI

Causa il vento limitato impiego dei Canadair

Tutto l'entroterra di Ragusa minacciato dalle fiamme

Paura anche a Spalato e Zara

FUME La tregua è durata solo pochi giorni. Dopo gli incendi che una settimana fa avevano devastato vaste superfici verdeggianti di pini e macchia mediterranea, interessando anche alcune isole e costringendo i turisti a raccogliere in fretta e furia le loro cose per sottrarsi alle fiamme, da ieri l'entroterra dalmata è di nuovo colpito dalle fiamme.

Ieri pomeriggio la vegetazione stava ancora bruciando praticamente a ridosso di Ragusa (Dubrovnik), minacciando da vicino talune piccole frazioni a monte, ma anche qual-

che è propagato rapidamente, frazionandosi in una serie di roghi minori. Per fronteggiarli è stato giocoforza disperdere anche il nucleo principale delle forze addette all'opera di spegnimento. In località Zupa, per preservare dalle fiamme il resto dell'abitato è stato necessario «sacrificare» tre vecchie case disabitate, di cui sono rimasti solo i muri esterni anneriti al fumo.

Lungo la costa invece, a Mlini e Plato, nella notte tra sabato e ieri si è dovuto procedere all'evacuazione dei turisti da due alberghi. Qui l'allarme è rien-

trato ieri pomeriggio, quando ai villaggi è stato consentito di rientrare nelle stanze che avevano abbandonato in fretta durante la notte.

Per combattere il fuoco alimentato dalla bora si è dovuto chiedere l'intervento urgente di squadre di vigili del fuoco e di autobotti da Spalato, Sebenico e Zara. Impossibile, proprio per via del vento, far entrare in azione i Canadair, entrati in azione in altre zone. Decollati dall'aeroporto spalantino, per via delle forti turbolenze i due aerei fatti partire verso Ragusa hanno dovuto rientrare alla base. Per quanto riguarda le cause dell'incendio - che nel pomeriggio pareva in gran parte sotto controllo - stavolta sembra che il fuoco abbia avuto origine oltreconfine, nel vicino territorio bosniaco.

Sempre ieri, poco dopo mezzogiorno un nuovo incendio è divampato, propagandosi rapidamente, anche a monte di Sebenico, in un'area nelle immediate vicinanze del Parco nazionale della Cercha (Krka). Qui tuttavia, essendo il vento di minore intensità, l'intervento dei Canadair è stato possibile.

f.r.



Canadair in azione

Chiuso l'aeroporto di Dubrovnik per il fumo sprigionato attorno

Il Primorka è ormeggiato in cattive condizioni nella baia di Buccari dove venne trasferito alla fine della guerra in Jugoslavia

Va all'asta anche il panfilo privato di Tito

Il Maresciallo lo usava, oltre al più noto Galeb, per raggiungere le Brioni

FUME In futuro quello che fu il panfilo personale di Tito, la «Primorka» (poco più di 24 metri fuori tutto), che il Maresciallo usava al posto del Galeb per raggiungere le Brioni, potrebbe ospitare a bordo un magnate russo.

Oggi le autorità montenegrine metteranno infatti per la seconda volta all'asta l'imbarcazione, ora ormeggiata a Cattaro e, nonostante le apparenze, in condizioni piuttosto precarie.

La «Primorka», sulla quale il defunto presidente della ex Jugoslavia ospitò statisti di primo piano, spesso nel breve tragitto da Pola alle isole Brioni o in crociera nei dintorni di queste, ha ora urgente bisogno di un radicale restauro che cancelli sia i guasti dell'abbandono che quelli delle quattro ammassature subite dopo il suo trasferimento nelle Bocche di Cattaro durante gli ultimi giorni della Federativa.

Esternamente il bello scafo dalle linee armoniose ap-



Il panfilo Primorka che fu di Tito ormeggiato a Cattaro

pare quasi intatto, ma è agli interni che bisogna mettere mano con dovizia di mezzi. Molte le riparazioni e le risistemazioni degli arredamenti, che hanno subito l'usura del tempo per effetto del prolungato ab-

bandono.

Nella primavera scorsa ad aggiudicarsi il panfilo all'asta per 180 mila euro era stato un facoltoso imprenditore sloveno, che però aveva poi rinunciato all'acquisto dopo aver appreso

Torna a operare la clinica ortopedica di Laurana

FUME Sono ripresi all'ospedale ortopedico di Laurana nell'Abbaziano gli interventi di endoprotesi all'anca e al ginocchio interrotti causa della complessa opera di ristrutturazione alla quale viene tuttora sottoposta l'istituzione sanitaria. I lavori di ricostruzione, protrattisi per sette mesi, hanno riguardato finora il primo piano della clinica, che ha cambiato completamente aspetto.

L'ospedale dispone ora di cinque sale operatorie di cui quattro completamente nuove e attrezzate secondo gli standard europei. Rimaste a nuove pure le strutture pre e post operatorie. Valore dell'investimento: 30 milioni di kune (poco più di 4 milioni di euro) messi a disposizione dal ministero della Sanità e dal Governo croato.

Nella prossima fase di ristrutturazione dell'ospedale ortopedico di Laurana verrà ricostruito il quarto piano dove, a opera conclusa, saranno disponibili 12 stanze a pagamento dotate di tutti i confort. Attualmente l'istituzione sanitaria ne ha a disposizione 4 situate al primo piano, sottoposte pure a ristrutturazione. Da aggiungere che la spesa giornaliera in una stanza del genere ammonta a 350 kune (circa 48 euro).

v.b.

che per il restauro sarebbe stato indispensabile sborsarne, a occhio e croce, altri 500 mila. Quella del vincitore dell'asta fu però una mossa avventata, che gli costò la perdita dei 14.500 euro della cauzione fissata per comprovare la serietà dell'offerta.

La Primorka - costruita nel 1974 in Italia, scafo in legno pregiato e due motori che le consentivano una velocità sui 28 nodi - era così rimasta ormeggiata (e abbandonata) a Cattaro.

La seconda asta è stata fissata per oggi a partire da un prezzo base di 144 mila euro. Sembra che finora si siano dichiarati interessati all'acquisto (tramite una ditta maltese) due magnati russi e alcuni nuovi ricchi croati e sloveni. Per i russi il costo dei lavori per rimetterla a nuovo sarebbe cosa del tutto secondaria. L'importante sarebbe invece poter navigare su quello che fu «il panfilo di Tito».

f.r.

Autostrade croate a dura prova causa il forte traffico turistico

FUME Com'era scontato, il primo weekend di agosto è stato caratterizzato dalla massiccia ondata di traffico su tutte le strade che dall'interno conducono alle località di villeggiatura lungo la costa dall'Istria, al Quarnero e alla Dalmazia. Code si sono formate sulla A1 (Zagabria-Spalato), la A6 (Fiume-Zagabria) e le statali che dai valichi di confine con la Slovenia, in particolare quelli di Pasjak, Rupa e del Buiese, si collegano con le destinazioni turistiche. Inevitabili le code e i rallentamenti su tutte le arterie. Sin da metà mattina e fino a pomeriggio inoltrato sulla tangenziale fiumana, che assorbe quasi interamente il traffico in arrivo dai valichi di Rupa e Pasjak, si è viaggiato in colonna e a velocità poco più che pedonale: mai più di 20 km orari. Per fortuna, almeno fino al tardo pomeriggio, non si sono avuti gravi incidenti. Stesso discorso per la Litoranea adriatica nel tratto dall'incrocio sopra Buccari e fino alla deviazione per il ponte che porta all'isola di Veglia, ma anche per i segmenti verso le località di Crikvenica, Novi Vinodolski e quindi Segna (più a est).

Elementi «freschi» che non possono non attirare l'attenzione di Riccardo Illy.

Personalmente sono contento che egli abbia scelto di proporre la sua candidatura alla guida del Partito democratico accanto a quelle di Veltroni e della Bindi. Innanzitutto perché, come registrato da molti, senza una pluralità di candidature alternative, la chiamata al «voto» per le primarie del 14 ottobre appare non soltanto ridicola ma assolutamente «cancerogena» per il futuro soggetto politico.

Aggiungo che, per quanto mi riguarda, pur considerando la personalità di assoluto rilievo nel panorama del centrosinistra, l'idea del ticket che caratterizza il duo Veltroni-Franceschini, mi è sembrata anch'es-

sa poco felice. È vero, sicuramente, che i due sono in certo modo complementari: carismatico e comunicativo Veltroni, più riflessivo e «istituzionale» Franceschini.

È piuttosto il criterio che presiede al loro accoppiamento a denunciare l'intervento degli apparati. Mentre costruiscono il Partito democratico, i due principali partiti del centrosinistra sono caduti nel tranello del bilancio, che mira a garantire le posizioni dominanti dal vertice alla periferia.

Forse una parte dei cosiddetti militanti potrà accettare questa logica sperimentata. Non so però quanto essa potrà risultare gradita alla più vasta platea degli elettori del centrosinistra, e ancor più, a quelli che il centrosinistra non vo-

tano, ma cui il Partito democratico dovrebbe essere in primo luogo capace di rivolgersi. Insomma, in omaggio alla necessità di garantire visibilità e ruoli si è rinunciato a fare lo sforzo di ricercare una sintesi nuova. Mi sarebbe piaciuto, in verità, vedere in campo anche Pierluigi Bersani. Purtroppo l'ipotesi della sua candidatura si è infranta contro le sostanziose capacità di rappele à l'ordre che il Botteghino sa ancora esprimere.

Così come mi ha colpito favorevolmente la scelta del ministro alla Famiglia, Rosy Bindi, donna verso cui nutro un particolare rispetto. Non solo le ricono-

PD, L'EQUILIBRIO LETTA

con cui, lei cattolica praticante da sempre, sa quotidianamente interpretare la laicità dello Stato. Per questo mi era sembrata subito un ottimo candidato per questa regione e per questa città, laica nel suo vivere civile pur in presenza di diverse confessioni religiose.

Perché dunque scegliere Enrico Letta? Proprio perché è il candidato più «fresco». Non un debuttante della politica, ma il degno erede di una storia credibile di impegno pubblico e di servizio delle istituzioni, capace di essere autentico va-

sco alte capacità politiche e di governo, ma io apprezzo quel suo modo trasparente e solido quanto osservato da Giovanni Sartori qualche tempo fa sul Corriere della Sera: non può essere sull'età che si misura il valore di una persona né la sua capacità di innovare.

Nel caso di Letta però la sua gioventù non è un fatto anagrafico, è piuttosto un'attitudine a mettersi continuamente in gioco, a coltivare con costanza il confronto con gli altri, a ritenere la mobilità del pensiero un'importante opzione affinché l'agire politico si sviluppi di pari passo con i reali bisogni della nostra socie-

tà. Questo approccio mi aveva convinto già nel 2004 quando volentieri diedi il mio sostegno a Letta in occasione delle elezioni europee. E per queste ragioni che, peraltro, credo sia l'uomo adatto a cogliere anche la specificità dei problemi del Nordest.

È probabile che Veltroni e Franceschini raccoglieranno il maggior numero di preferenze, ma io sono convinto che una robusta affermazione di Enrico Letta possa rappresentare un elemento di equilibrio e garanzia per tutti quanti vogliamo che il nuovo Partito Democratico sia aperto verso l'esterno, fluido nel confronto interno, ricco di idee e di stimoli per la nostra società.

Roberto Damiani

DALLA PRIMA PAGINA

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La candidatura dell'industriale friulano divide i vertici triestini di Forza Italia. Marini: «Preferisco un politico come Tondo»

Antonione: Snaidero è la scelta migliore

Camber scettico: «Non mi sembra il caso di fare la fotocopia dell'originale»

TRIESTE Roberto Antonione lo definisce il «miglior candidato in assoluto», Piero Camber una sorta di «doppione» di Riccardo Illy. Il nome di Edi Snaidero per le regionali del prossimo anno non unisce le anime triestine di Forza Italia e anzi apre qualche frattura tra gli azzurri.

Il senatore Roberto Antonione non ha dubbi sulla bontà del personaggio in questione, anche se l'industriale friulano deve ancora dare il suo assenso a guidare la coalizione di centrodestra alla sfida ad Intesa e a Riccardo Illy (se scioglierà la riserva). «Ogni persona di capacità e di buon senso pensa che quella di Snaidero è una candidatura eccellente, la migliore in assoluto», afferma senza esitazioni l'ex sottosegretario nel Governo Berlusconi.

Ma non tutti la pensano così nell'ambiente forzista giuliano. Piero Camber prima si affida alla diplomazia sostenendo che le candidature della «rosa» finora emersa (oltre a Snaidero ci sono Tondo e Cainero) «sono tutte valide» salvo poi indicare un identikit di guida del centrodestra che non corrisponde certo all'imprenditore delle cucine: «Non mi sembra il caso di fare la fotocopia dell'originale, in quel caso è evidente dove andrebbe a cadere la scelta degli elettori», afferma Camber che poi chiarisce il concetto, se ce ne fosse bisogno: «Snaidero è sicuramente un ottimo industriale, forse anche migliore di Riccardo Illy ma quest'ultimo ha un'esperienza politica di 14 anni. Anche Illy ha avuto le sue difficoltà nei primi anni - ricorda il consigliere regionale azzurro - ma ora ha maturato conoscenze derivanti dalla politica ed è riuscito ad ingraziarsi buona parte dell'elettorato con leggi mirate». Una questione di esperienza, dunque, che andrebbe a tagliare fuori anche Cainero, lanciando o rilanciando il nome di Renzo Tondo: «Mi sembra più giusto evitare di copiare la scelta del centro-sinistra e proporre un'alternativa politica», sostiene Camber.

Un'idea che Antonione non approva, affermando anzi che «c'è chi gioca per vincere e chi per perdere. Ognuno ha le sue idee - prosegue il senatore - ma sarebbe il caso di restare tutti dalla stessa parte se l'intenzione è quella di portare a casa il risultato nel 2008». In mezzo alle due posizioni c'è quella del consigliere regionale Bruno Marini che, in linea di principio, gradirebbe un candidato politico o quindi Tondo visto che, a suo parere, la scelta a questo punto è ristretta tra il carnico e il presidente della squadra friulana di basket. «Un uomo politico sarebbe più adatto a trovare una sintesi territoriale e programmatica», è il pensiero di Marini - Va detto però che Snaidero è un nome fortissimo e potrebbe essere l'uomo adatto da contrapporre a Il-



Piero Camber

ly». Prima però, avverte Marini, c'è da compattare la coalizione («La Lega fa solo pretesto o c'è altro?» si chiede il consigliere) e scrivere un programma «nuovo e diverso». Compito, quest'ultimo, che spetterà al comitato di 12 saggi composto da tecnici che dovranno fare da tramite tra politica e società civile. Ma anche su questo organismo le posizioni sono discordanti: «C'è il rischio di perdere tempo e di fare la fine del 2003», è l'allarme di Camber - Dobbiamo muoverci nel giro di uno, al massimo due mesi e mi chiedo se ci sono i tempi per costituire, insediare e convocare questo comitato perché faccia il suo lavoro. Entro settembre dobbiamo avere programma e candidato altrimenti consegniamo la vittoria nelle mani di Illy». Anche Marini invita a stringere i tempi, visto che «un candidato ha bisogno di 7-8 mesi per farsi conoscere e far conoscere il programma» ma l'idea dell'associazione e del relativo comitato piace al consigliere triestino: «È una buona cosa. Fermo restando che le scelte devono rimanere in capo alla politica, è corretto cercare un contatto con la società civile che è mancato nel 2003». Dal canto suo, Antonione invita anche in questo caso a giocare di squadra: «È un'iniziativa condivisa dai responsabili politici dei partiti del centro-destra. Se vogliamo vincere credo sia il caso di seguire gli indirizzi di chi ci rappresenta, in questo caso Isidoro Gottardo che ha anche il pieno appoggio, a livello nazionale, del coordinato Bondi e del presidente Berlusconi». Secondo Antonione, in vista delle elezioni del prossimo anno, «le cose stanno andando per il verso giusto, basta che ognuno dia il suo contributo e non vada per la propria strada».

Roberto Urizio

Questo pomeriggio si riunisce la giunta regionale nell'ultima seduta prima delle vacanze

Per i comuni in arrivo altri 20 milioni di euro Fondi per le ristrutturazioni delle case Ater

TRIESTE Ultima seduta della Giunta regionale prima della pausa estiva.

L'esecutivo guidato da Riccardo Illy si riunisce oggi senza il «piatto forte» che sarebbe dovuto essere il bando di gara per la vendita ai privati di Insiel ma con una serie di provvedimenti che la Giunta ha preferito licenziare prima delle vacanze. Innanzitutto verrà approvato il protocollo d'intesa firmato poco più di un mese fa dall'assessore alla sanità Ezio Beltrame con i sindacati: un documento che avvia il processo di stabilizzazione dei 682 precari che lavorano nelle aziende ospedaliere, in quelle sanitarie, negli Irccs Burlo e Cro e nel Centro Servizi Condivisi. All'interno di questo nutrito gruppo di precari, 477 verranno assunti a tempo indeterminato entro il 2009, con prece-



Ezio Beltrame

denza a coloro che hanno già raggiunto i tre anni di contratti a termine.

Concorsi sono previsti per coloro che hanno lavorato con contratti di collaborazione e per i contratti a progetto oltre che per coloro che hanno effettuato sostituzioni.

Tra le altre delibere che verranno approvate, spiccano i 20 milioni di euro che



Franco Iacop

verranno ripartiti a Comuni, Province e Comunità montane nell'ambito del processo di devolution voluta dalla Regione. I fondi, stanziati già nella Finanziaria 2007 (18 milioni) e nelle variazioni di bilancio recentemente approvate in Consiglio (2 milioni), vanno a coprire le spese degli enti locali conseguenti alla legge Iacop che ha trasferito

competenze dalla Regione alle istituzioni periferiche. Il passaggio in Giunta è il primo di un iter che poi vedrà la delibera andare al Consiglio delle Autonomie. Sempre nella riunione di oggi verrà sancito il passaggio di 177 dipendenti dalla Regione alle Province per quanto riguarda gli uffici del lavoro, in seguito all'intesa firmata con i sindacati dall'assessore Pecol Cominotto a luglio. Previsto inoltre un contributo di 4 milioni di euro all'Ater di Trieste per ristrutturazioni, la ridefinizione degli sconti per il carburante regionale e il bando per la realizzazione di alberghi nella laguna di Grado e Marano. Infine, come già avvenuto per altri settori, l'assessore Sonigo proporrà la riduzione del 10% dei gettoni di presenza nelle commissioni che si occupano di energia, trasporti e pianificazione territoriale.



Il senatore di Forza Italia Roberto Antonione

Al taglio del nastro dell'autostrada da Quarto d'Altino a Mogliano Veneto il viceministro De Piccoli e i presidenti Galan e Illy



Riccardo Illy

TRIESTE Un migliaio di camion in meno sulla tangenziale di Mestre. Sono questi gli effetti immediati che dovrebbe portare l'apertura dei primi 7 chilometri del passante di Mestre.

L'intera opera sarà pronta tra un anno, cinque in tutto per la cuzione, e questo diventa un motivo in più per accelerare la realizzazione della terza corsia. Possibilmente con l'intervento di un commissario. Diversamente l'imbuto di Mestre si sposterà verso il Friuli Venezia Giulia, appesantendo una situazione già critica.

L'inaugurazione del passante, in programma oggi alla presenza del viceministro dei Trasporti, Cesare De Piccoli, e dei presidenti della Regione Veneto, Giancarlo Galan e Friuli Vene-

zia Giulia, Riccardo Illy, arriva a quattro anni dall'apertura del cantiere.

«L'intera opera sarà conclusa entro il 23 dicembre 2008», assicura il commissario straordinario Silvano Vernizzi, l'uomo che ha portato avanti onori e oneri nella costruzione della strada e a cui più di qualcuno guarda come possibile commissario della terza corsia. Lo stato di emergenza decretato per la A4 non è altro che un'estensione di quello del nodo di Mestre

Oggi l'inaugurazione del primo tratto dell'arteria che sarà ultimata entro la fine del 2008

Passante di Mestre, mille Tir in meno

Il commissario Vernizzi: «La terza corsia si può fare in 5 anni»

per cui, per continuità, Vernizzi potrebbe occuparsi anche del fardello terza corsia. Ma il diretto interessato sarebbe disponibile? A precisa domanda risponde: «Se mi venisse chiesto un ulteriore impegno sarei a disposizione, come vuole il mio ruolo di commissario governativo».

Una soluzione che, come già detto esplicitamente dalla Regione Veneto, converrebbe in termini economici alle casse dello Stato. Oggi i presidenti delle due Regioni interessate potrebbero tornare alla carica sulla vicenda commissaria.

«Il primo tratto del passante - spiega Vernizzi - che collega la A4 alla A27 dal casello di Quarto d'Altino a Mogliano Veneto, non è destinato a mutare in modo sostanziale il traffico,



Giancarlo Galan

ma ci darà il vantaggio di avere un'area di sfogo in caso di intasamenti». La situazione migliorerà di molto nel giro di due anni: prima con l'apertura di tutto il passante, poi con il completamento della A28 (Por-

togruaro Conegliano) che offrirà ai tir provenienti dal Friuli un collegamento diretto con la A27 e Mestre, snellendo la circolazione lungo la A4. Per il momento i primi chilometri saranno percorribili solo in una direzione per ragioni di sicurezza. Nell'altra è infatti necessario uno spostamento del casello che avverrà nei prossimi mesi. L'iter complessivo ha subito un ritardo di sei mesi a causa dei problemi nati per la variante di Martellago, ma questo non comprometterà la tempistica: il passante sarà pronto alla fine del 2008. Cinque anni in tutto sono quindi il tempo necessario per costruire un'opera tanto complessa potendo contare su un commissario con pieni poteri. Questi poteri si traducono ad esem-

pio, dopo la progettazione preliminare, nella possibilità del commissario «di approvare direttamente la progettazione definitiva» spiega Vernizzi. La procedura normale, invece, prevede per ogni fase il passaggio all'Anas e quindi tempi più lunghi. Nessuna deroga invece - come è logico - per gli appalti. Altro potere di cui dispone il commissario, è la facilitazione della procedura relativa agli espropri.

Se ci sono abitazioni da espropriare e il comune interessato non ha aree fabbricabili da cedere al proprietario che deve lasciare la sua casa, una delibera del consiglio comunale ratificata dal Commissario può trasformare un terreno agricolo in fabbricabile. Questo previene ricorsi e cause civili.

m.m.

Diventa operativo il piano varato dall'esecutivo che doterà gli istituti del Friuli Venezia Giulia di nuove postazioni informatiche adatte alle esigenze dei ragazzi

Computer a scuola, oltre 400 i pc «donati» da aziende e enti

TRIESTE Saranno oltre 400 i personal computer in arrivo dal prossimo anno scolastico nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. Il piano varato dall'assessore Roberto Antonione comincia a diventare concreto. Computer praticamente «a costo zero», dal momento che sono recuperati dalle dismissioni che alcune imprese della regione hanno operato nelle loro postazioni elettroniche. In sostanza i computer che, mediamente ogni 2-3 anni, vengono sostituiti da aziende e enti pubblici saranno indirizzati nelle aule degli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia. Al momento, coinvolti nel

progetto sono, oltre alla Regione, Insiel e l'Assindustria del Friuli Venezia Giulia, che sensibilizzano le imprese associate. L'obiettivo è un personal computer in ogni classe delle scuole della regione. Un obiettivo che, già si sa, sarà irrealizzabile, anche perché per le scuole è molto più funzionale un'aula di informatica a disposizione, a rotazione, di tutti gli studenti. E proprio lì si vuole arrivare. Grazie al riutilizzo delle macchine scartate dalla impresa nel 2006, si è potuto avere a disposizione 600 personal computer da adeguare alle esigenze dei ragazzi. Computer che

però non potevano essere utilizzati com'erano: perciò è stato necessario rivedere il funzionamento. Il progetto - spiega Giuseppe Gerini, responsabile del Siar, il Sistema informativo regionale - prevede un miglioramento di secondo livello delle attrezzature, con la pulizia delle parti non utilizzabili, l'insediamento delle strumentazioni che rendono il pc utilizzabile al meglio e la revisione completa. Tra l'anno 2007 e il 2008 dovrebbero essere disponibili oltre 600 computer, al momento sotto revisione. «Di questi, 450 stanno per essere distribuiti nei siti pilota, ovvero nelle

scuole individuate nelle varie province della regione - spiega Gerini - per cui, alla riapertura dell'anno scolastico, le attrezzature informatiche saranno già utilizzabili». Il progetto sta proseguendo da quattro anni, e rientra nel più ampio progetto dell'alfabetizzazione informatica che proprio nel 2006 ha visto la sua realizzazione, con i corsi di pc «per tutti» e la distribuzione del bonus per lo sconto sull'acquisto di un pc. Bonus che sono stati distribuiti in 3.133 esemplari ai corsisti iscritti nelle varie strutture che hanno prestato l'insegnamento. In totale, gli allievi che hanno

frequentato almeno il 70 per cento delle ore di corso (limite necessario per accedere al bonus pc) sono stati 3166, su un totale di iscritti che si aggirava sui 3.800. A quelli che ne hanno fatto richiesta, la Regione ha quindi provveduto a rilasciare il bonus. Che già stanno venendo utilizzati: proprio in queste settimane infatti sono pervenuti al servizio di alfabetizzazione informatica regionale le prime richieste di rimborso da parte dei negozianti che hanno concesso lo sconto ai clienti. «Al momento - spiega lo stesso Servizio - ci sono pervenuti oltre un centinaio di tagliandi». Conside-

rato che la distribuzione alle scuole si è conclusa ad inizio luglio, e che poi le scuole hanno provveduto a consegnare il tutto agli allievi, si capisce che già un centinaio di bonus utilizzati in un tempo così limitato è un risultato molto positivo. D'altra parte gli stessi corsi di pc avevano riscontrato un riscontro inaspettato, tanto che è stato impossibile rispondere a tutte le domande pervenute, che verranno però soddisfatte con il prossimo bando in arrivo a settembre. Intanto, chi ha ricevuto il bonus ha tempo fino al 30 settembre per utilizzarlo.

Elena Orsi



Roberto Antonione

XIV ANNIVERSARIO

DOTTOR

Eugenio Vatta

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo Consigliere e benefattore.

Trieste, 6 agosto 2007

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E
PARTICIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffe edizione regionale:
neurologia dei familiari 4.00 euro a parola - ha
ringraziamento, vigesimo, anniversario
3.40 euro a parola - ha
Si pregia i signori utenti di tenere pronto un documento di
dichiarazione personale per potere dettare e di estendere
alloggiamento del 19.11.19.95
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CartaSi,
Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
ATA
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo
Internet: www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

CULTURA & SPETTACOLI



Il pubblico e, a destra, i New Trolls con l'orchestra sul palcoscenico di piazza Unità (foto di Francesco Bruni)



MUSICA Proposti ieri sera in piazza Unità l'intera trilogia del «Concerto Grosso» e i vecchi successi dello storico gruppo pop

New Trolls, una storia ripartita da Trieste

Quattromila spettatori, arrivati anche da lontano, per il concerto della riunificazione

TRIESTE Bagno di folla ieri a Trieste per i New Trolls. A cominciare dal mattino quando i componenti del gruppo hanno incontrato i fan triestini in un'affollata Libreria Feltrinelli. E poi ieri sera, a conclusione del Trieste Rock Summer Festival, nell'atteso concerto della riunificazione, con la trilogia del Concerto Grosso eseguita davanti a un folto pubblico (almeno quattromila persone), con molti fan accorsi da fuori Trieste.

Piazza Unità è stata la scenografia ideale per la registrazione del dvd, nei negozi a fine anno. Sarà un doppio, con contenuti speciali e fotogrammi del backstage, e verrà venduto insieme al cd audio. Per riprenderlo sono state impiegate sei telecamere e tre regie separate.

Un'ora prima dell'inizio la piazza era già affollata. Solo gli iscritti al fanclub ufficiale (4.400 tesserati in tutta Italia) erano oltre duecento, giunti a Trieste già venerdì. A spingerli, la passione per la musica dei New Trolls. I sei componenti, i fondatori Vittorio De Scalzi e Nico Di Palo e gli altri quattro «New Trolls del 2000» (Francesco Bellia, Mauro Sposito, Andrea Maddaloni e Alfio Vitanza), «grandi musicisti che per suonare con noi devono essere non solo strumentisti ma cantanti di un certo livello per poter eseguire i tipici cori», hanno riproposto in sequenza cronologica per circa due ore i tre capitoli del «Concerto Grosso», partendo da «Intro» e «Nella sala vuota», e alternando alla fine (nella terza trancia) brani strumentali a ballate e romanze. E poi a grande richiesta i bis, con alcuni dei più celebri successi pop del gruppo.

«Siamo emozionati. È impegnativo mediare tra quel-

lo che vorresti concedere al pubblico e lo spazio che devi dedicare alle telecamere...». Sul palco con loro i sedici elementi dell'Orchestra San Marco di Pordenone diretta da Stefano Cabrera e con la partecipazione del soprano Madelyn Monti e di Shel Shapiro, autore dei testi in inglese del terzo capitolo del Concerto Grosso, «The Seven Seasons», che durante lo show ha recitato la poesia «To love the land».

«Dopo la reunion con Nico Di Palo (unico assente in mattinata per i problemi fisici conseguenti al gravissimo incidente automobilistico di dieci anni fa - ndr) ci siamo guardati indietro per andare avanti - ricorda De Scalzi - perché il «prog» è la libertà della musica dai tempi obbligati e ti consente di fondere vari generi. E questa libertà ti può proiettare verso il futuro anche quando hai una certa età. Il primo «Concerto Grosso» si deve a un'intuizione del nostro produttore storico Sergio Bardotti a cui il nuovo cd è dedicato: doveva essere la colonna sonora del film «La vittima designata», su musiche di Luis Bacalov e l'idea era di trasportare in rock la formula del Seicento, consistente in un piccolo gruppo di solisti posati su un palco separato rispetto all'orchestra e dare vita a una botta e risposta».



Vittorio De Scalzi, uno dei due New Trolls originari (f. Bruni)

«Noi abbiamo pensato di sostituirci ai solisti con degli strumenti elettrici: siamo stati degli antesignani, interagendo direttamente con l'orchestra. E oggi facciamo una doppia citazione, al barocco e al prog, cioè a noi stessi. I primi testi erano di matrice shakespeariana, stavolta abbiamo voluto svincolarci. Per questo abbiamo chiamato un nostro grande amico di quei tempi, Shel Shapiro, che ha interpretato in maniera meravigliosa quel che volevano dire con le nostre musiche. Dopo un peri-

odo prog ci eravamo allontanati dal vero significato del rock dei New Trolls: oggi siamo tornati a quello. Se abbiamo rappresentato qualcosa, è stata la rottura con le band che facevano solo cover: noi abbiamo realizzato il primo concept album».

Quella di Trieste era una prima nella prima. «Concerto Grosso non è mai stato rappresentato in quanto allora la tecnologia non ci consentiva di interagire con l'orchestra: a dividerci c'erano dei muri di amplificatori».

Le prove con l'orchestra

sono state lunghe? «Mandiamo in avanscoperta il nostro direttore Stefano Cabrera e il primo violino Roberto Izzo che collaborano con noi anche nei concerti all'estero: provano loro con l'orchestra a cui inviamo le partiture già un mese prima, poi arriviamo noi, come l'altro ieri a Pordenone quando abbiamo fatto una lettura in studio e tutto funziona al meglio. Siamo molto rodati».

«The Seven Seasons» uscirà anche in vinile per l'etichetta Aereotela/edel e conterrà i testi e le traduzioni di Shapiro per rendere la sua poetica più comprensibile anche in italiano. «Nel terzo Concerto Grosso abbiamo anticipato i temi del Live Earth: parliamo della terra vituperata e le stagioni sono sette perché non sono quelle meteorologiche, ma quelle dei sentimenti e in un'altra ottica, quelle della terra, che non sono più quattro».

Il vostro legame con l'inglese e la poetica anglosassone è profondo. «È grazie all'inglese che il nuovo cd uscirà all'estero e anche i vecchi album sono conosciuti all'estero. Il rock progressivo ci ha fatto un regalo grandissimo: dopo tanti anni ci permette di giurare il mondo. E poi con l'italiano, che è quasi privo di parole tronche, ci sono sempre problemi con la metrica: quando componiamo usiamo spesso dei gramelet finto inglese...».

Secondo l'organizzatore Davide Casali, il primo bilancio del festival «va oltre le nostre migliori aspettative: un successo inaspettato soprattutto per il livello qualitativo dei gruppi».

Gianfranco Terzoli

ALLE ORIGINI DEL POP

Il disco, scritto dall'argentino Bacalov, futuro Premio Oscar, uscì nel '71

Quella suite segnò il cambiamento

di Carlo Muscatello

Che impressione risentire dopo tanti anni, ieri sera in piazza Unità, le note di «Concerto Grosso». Quando uscì, nel '71, scritto per i New Trolls da Luis Bacalov, su un'idea di Sergio Bardotti, rappresentò il segnale di una svolta importante nella musica italiana. Qualcuno dice addirittura che il pop, il «progressivo» di casa nostra siano nati da lì.

Prima c'era stato il beat, i dischi erano i 45 giri, i gruppi si chiamavano Rokes (inglesi che trovarono l'America in Italia, e il cui leader Shel Shapiro era guardacaso presente ieri sera sul palco e ha una parte importante nel terzo capitolo del «Concerto Grosso»), Equipe 84, Dik Dik, Camaleonti, Corvi... I cui successi erano spesso le versioni italiane - oggi si direbbe «cover» - di brani inglesi e americani.

A cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta dall'Inghilterra cominciarono ad arrivare gruppi come King Crimson, Genesis, Jethro Tull, Yes, Gentle Giant. Il cosiddetto «rock progressivo», che spesso, e sicuramente almeno all'inizio, ebbe maggior successo in Italia che nel paese d'origine.

I New Trolls avevano già sperimentato la formula del «concept album» (un unico tema su cui ruota tutto il disco) con «Senza orario senza bandiera», su testi del grande De André, genovese come loro. Ma «Concerto Grosso», con la marcata impostazione sinfonica, e con quell'idea di trasporre in rock la formula del Seicento, consistente in un piccolo gruppo di solisti su un palco assieme all'or-

chestra per dar vita a una sorta di botta e risposta, fu il vero elemento di rottura fra passato e futuro, il crinale del cambiamento non più rinviabile.

I 45 lasciarono allora il posto ai 33 giri, le canzonette di tre minuti furono sostituite dai brani lunghi e a volte da vere e proprie suite: lunghe composizioni che occupavano un lato intero di quel disco chiamato «long playing» (o «ellepi»), senza apparente soluzione di continuità. E i complessi diventavano i gruppi, le band: Orme, Premiata Forneria Marconi (nome sintetizzato nell'acronimo PFM, discendenti dei Quelli), Osanna, Banco del Mutuo Soccorso (Bms, oppure semplicemente Banco), Delirium, Area, tanti altri. Che avevano una caratteristica: pur influenzati dalle tendenze musicali straniere, cercavano comunque di creare un genere con sonorità proprie.

Quel «Concerto Grosso» - risentito dopo tanti anni ieri sera a Trieste, assieme al secondo capitolo uscito nel '76 e al terzo, «The seven seasons», pubblicato un mese fa - era e rimane tuttora un magistrale connubio tra melodia classica e pop-rock sinfonico, in bilico fra passato e presente, fruibile dai ragazzi di ieri e da quelli di oggi. Vittorio De Scalzi e Nico Di Palo, finalmente riuniti dopo anni di incomprensioni e sterili baruffe, ebbero allora l'intuizione di affidarsi al genio del musicista e arrangiatore argentino Luis Enriquez Bacalov, futuro Premio Oscar. Oggi sembrano restituiti a nuova giovinezza. E in grado di far rinascere la magia di quegli anni.



Nico Di Palo, l'altro leader

STORIA



Volontari italiani nelle divisioni granatieri delle Waffen SS

Martin Pollack, uno dei massimi slavisti austriaci, ha ricostruito in un libro le tormentate vicende della sua famiglia

«Il morto nel bunker era mio padre, ufficiale delle SS»

Molti turisti in questi giorni di vacanza amano frequentare le amene valli della Val Pusteria. Ma anche tra i dolci declivi del Sudtirolo si annida la storia e i fantasmi che la perseguitano. Lungo la valle sono ancora visibili bunker che Mussolini fece costruire tra il 1936 e 1942, come sbarramento sul Brennero contro l'Austria e Germania. Un esperto locale, Peter Kaser, ne ha contati oltre cinquanta. Uno di essi contiene un mistero. Il 6 aprile 1947, nel bunker vicino alla stazione ferroviaria del passo del Brennero, fu rinvenuto un

cadavere: si trattava dell'austriaco Gerhard Bast, Sturmbannführer delle SS, ricercato dalla polizia federale di Linz in quanto criminale di guerra.

Aveva lavorato come braccante per quasi un anno a Olang (Valdaora), ai piedi del Plan de Corones, dove «tutti» vanno a sciare d'inverno.

Johann Brunner possedeva la più grande fattoria di Olang, con ampi boschi, malghe e circa venti vacche e ricorda Gerhard Bast come un uomo taciturno e gentile, che non andava mai in paese.

In realtà il dott. Bast fu

comandante del Sonderkommando 11 e 7 che dipendevano dagli Einsatzkommandos destinati a ripulire le retrovie russe dai commissari politici comunisti e dagli ebrei. I massacri dei quali furono protagonisti questi reparti sono difficilmente narrabili.

Leggete in proposito Browning, «Uomini comuni. Polizia tedesca e «soluzione finale»» (1995): un libro che lascia senza fiato. Basta aggiungere che i campi di sterminio come Treblinka, Belzec o Auschwitz, furono consegnati per alleggerire gli EinsatzKommandos dalla durezza

del lavoro che faceva uscire pazzi gli stessi uomini del Sonderkommando.

A ricostruire la storia di questo ufficiale delle SS, con un tale carico di morte sulle spalle, nonché della famiglia che ci sta dietro, è uno dei massimi slavisti austriaci, Martin Pollack nel libro «Il morto nel bunker» (Boringhieri, euro 18,00). Si deve sapere che Pollack è in realtà figlio di Bast, del quale ha ripudiato il cognome.

La ricostruzione storica delle tormentate faccende familiari di Pollack è fatta con grande perizia storiografica e rara sensibilità

umana. Questo figlio che ha finito per studiare il mondo slavo che suo padre pensava di annientare è veramente un'icona delle schizofrenie centro europee. La storia parte dall'antico Impero Austro-ungarico e racconta delle lotte feroci tra tedeschi e sloveni nel Land della Carniola e nella Stiria meridionale, quando Maribor si chiamava Marburg e Ljubljana era Laibach. Gerhard Bast nacque nel 1911 a Gottschee, la slovena Kocveja, e visse pienamente il clima di contrapposizione nazionale che, con la fine dell'Impero, costituì la fucina di tanti nazisti. I tede-

sch si definivano Sprachgrenzdeutschen, tedeschi del confine linguistico.

Il percorso di lettura offerto da Pollack è veramente istruttivo, e ha il vantaggio di essere leggero e gradevole, nonostante ribolla nel sottofondo il cupo dissolvi del nazismo.

L'Ss Gerhard Bast finì quindi per morire per mano di un contrabbandiere che avrebbe dovuto riportarlo in Austria dove ad attenderlo stava Hilde Pollack, la madre di Martin Pollack. Un finale di cronaca nera, fine ingloriosa per chi sognava il regno millenario. Marco Coslovich

MUSICA Il Festival internazionale dell'Operetta si è chiuso con un «invito» alla stagione sinfonica d'autunno

«Arrivederci a settembre» al Verdi

Due prime esecuzioni a Trieste nell'applaudito concerto diretto da Paolo Longo

TRIESTE Con un applaudito concerto intitolato «Arrivederci a settembre» la trentottesima edizione del Festival internazionale dell'operetta ha preso congedo dal proprio pubblico dando appuntamento ai melomani per la prossima stagione sinfonica autunnale del Teatro Verdi, che si inaugurerà il 14 settembre con un concerto mahleriano dell'Orchestra diretta da Dan Ettinger con il Coro diretto da Lorenzo Fratini e i solisti Anat Efraty soprano e Mette Ejsing contralto.

Protagonista della serata di sabato era l'Orchestra stabile della Fondazione in grande spolvero, guidata per l'occasione da Paolo Longo, il maestro triestino non ancora quarantenne di recente rientrato al «Verdi» con l'incarico di direttore musicale di palcoscenico dopo un lungo e fruttuoso periodo trascorso all'Opéra National di Lione.

Immaginiamo che si debba a lui, strenuo sostenitore del repertorio musicale contemporaneo e compositore a sua volta (dicottio premi in importanti concorsi internazionali nel giro di pochi anni), l'attenzione che il programma del concerto attribuiva nella sua seconda parte al repertorio del Novecento musicale con due brani in prima esecuzione per Trieste, «The chairman dances», «Foxtrot per orchestra» di John Adams, classe 1947, uno dei massimi esponenti del post-minimalismo made in Usa, e i «Dances episodes» tratti da «Rodeo», uno dei tre balletti con cui un altro compositore statunitense, Aaron Copland, mise a punto a partire dalla seconda metà degli anni Trenta del secolo scorso, uno stile in cui l'immediata presa sul pubblico della scrittura si coniuga con l'utilizzo di elementi attinti dal folklore e dal jazz.

Due brani, entrambi, molto accattivanti ed entrambi accomunati da un ostentato eclettismo stilistico. Se in Adams colpiscono la riduzione del discorso

musicale alle sue strutture elementari (minimali, per l'appunto) e la ripetizione, a tratti ossessiva ma mai prevaricante, di moduli in continua trasformazione, in Copland i richiami a Bartók e a Stravinskij sono più che mai evidenti e vengono contaminati in un'atmosfera «western», in cui l'utilizzo di ritmi sincopati rimanda ai grandi classici della musica americana, da Gershwin a Bernstein.

Entrambi i brani sono poi l'occasione per mettere in evidenza il virtuosismo con cui gli autori sanno utilizzare lo strumento orchestra sfruttandone tutte le potenzialità espressive e coloristiche. Occasione che l'orchestra triestina ben preparata dal maestro Longo, non si è lasciata sfuggire.

La prima parte del concerto era, se vogliamo, più scontata ma non banale e accostava la suite per orchestra di un altro balletto, «El amor brujo» di Manuel de Falla con le sue atmosfere forti, le melodie di ispirazione gitana, i colori fortemente contrastati che ne fanno una sorta di distillato della più genuina musica spagnola, alla delicatissima e malinconica «Pavane» per orchestra op. 50 di Gabriel Fauré, come dire un autore francese che più francese di così non si può.

La serata ha ottenuto uno schietto apprezzamento da parte del numeroso pubblico presente in sala. Un bis.

Rino Alessi



L'orchestra del Teatro Verdi, diretta da Paolo Longo, applaudita protagonista del concerto al Comunale (foto Fabio Parenzan)

ARTE

Nel centenario della nascita in settembre esce da Castelvichi la biografia scritta da Alan Jones

Leo Castelli, il triestino che fu «Papa del Pop»



Il gallerista Leo Castelli

ROMA «Leo Castelli, l'uomo che inventò l'arte in America». Per chi non conosce bene l'opera di questo gallerista, il titolo della biografia scritta da Alan Jones che uscirà a settembre, edita da Castelvichi, in occasione del centenario della nascita, può sembrare eccessivo. Invece è proprio così. Il triestino Leo Castelli è uno di quei nomi senza i quali l'arte degli anni '60, '70 e '80, non sarebbe mai nata.

E sempre attuale la querelle che vede da un lato i sostenitori degli artisti, autonomi da critiche e giudizi di qualsiasi tipo, e dall'altro i sostenitori dei critici d'arte, senza i quali le opere non avrebbero nessun tipo di diffusione e gli artisti non potrebbero essere compresi. C'è stato un momento della storia dell'arte contemporanea, però, in cui tutto converge: artisti, critici e, soprattutto, galleristi. Tra questi c'è Leo Castelli, nato a Trieste nel 1907 e scomparso nel 1999.

Una storia lunga quasi un secolo quella del gallerista che finisce nel 1999 a New York, attraversata da due guerre, piena di successi raccolti in tutto il mondo. Una vita alla Grande Gatsby, costellata da tre matrimoni, l'ultimo a 88 anni. Colui che Jones definisce «il Papa del Pop», ha dato il via ad artisti come Jasper Johns e Robert Rauschenberg. Ha scoperto e valorizzato gli artisti dell'Action Painting: primo fra tutti Jackson Pollock, seguito a ruota da Willem De Kooning. Frank Stella e Cy Twombly, protagonisti di una precisa declinazione della Pop Art, quella più ibrida, meno pubblicitaria, hanno avuto da Leo Castelli lo slancio di cui necessitavano. Nomi come Andy Warhol o Keith Haring sarebbero sconosciuti senza il padrone di casa della galleria al 420 West Broadway, a Soho. Questi sono solo alcuni degli artisti che si legano alla sua galleria.

TEATRO Anticipazioni sul cartellone

Shakespeare il 2 ottobre aprirà la maxistagione di «ScenAperta» a Udine

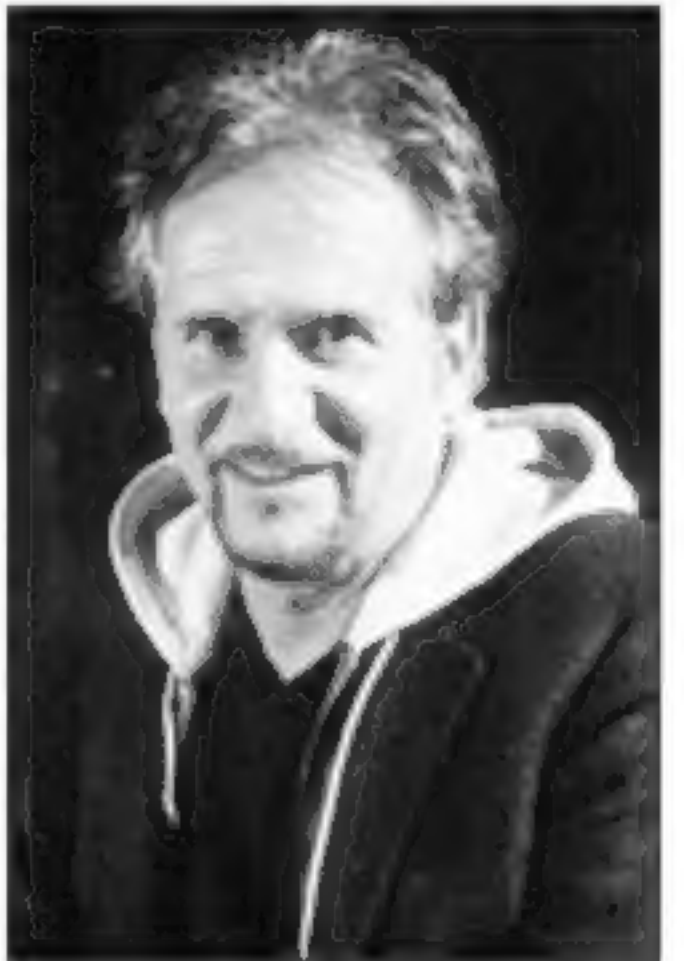
UDINE Saranno Shakespeare, Mozart e Vivaldi a tenere a battesimo la neonata maxi-stagione di «ScenAperta», che farà convergere al Palamostre di Udine i cartelloni 2007-2008 e le diverse iniziative di ben 5 storiche strutture cittadine, ora consociate in sodalizio, con il sostegno e la co-progettazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine: Amici della Musica, Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe», Csa Teatro stabile di innovazione del Fvg, Euritmica e Teatro Club.

Shakespeare, dunque, il cui «Pericle», per la regia di Antonio Latella e con i giovani attori dell'Ecole des Maitres, fresca di Leone d'Oro alla Biennale veneziana, farà da apripista il 2 ottobre (replica il 4) alla stagione di Teatro Contatto. Il 3 ottobre, in apertura del cartellone degli Amici della Musica, l'orchestra viennese **Academia Allegro Vivo** proporrà composizioni di Mozart e Vivaldi.

Tre numi tutelari e tre classici, riletti con sensibilità contemporanea, per introdurre un ricchissimo menù di spettacoli dal vivo, articolato in un complesso di oltre 100 appuntamenti, tra 28 proposte di prosa (18 di Teatro Contatto; 10 di teatro civile, firmati per Akropolis dal Teatro Club), 16 proposte musicali (10 di musica da camera, targate Amici della Musica; 6 di musica moderna, tra jazz, canzone d'autore e nuove tendenze della musica internazionale, selezionate da Euritmica), e un ulteriore carnet di spettacoli d'eccezione, incontri, progetti speciali, stagioni in miniserie per le scuole, omaggi fuori abbonamento e la 37.ma edizione del Palio studentesco che grazie a ScenAperta ritorna nella sua sede storica.

Di assoluto richiamo anche i nomi degli artisti ospiti, stando alle prime anticipazioni. Tra gli altri **Alessandro Bergonzoni** e Elio De Capitani, per la stagione Teatro Contatto, Carlo Lucarelli e **Ascanio Celestini** per la rassegna di Akropolis, mentre tra i progetti speciali sono da segnalare almeno due iniziative: un omaggio a **Ugo Chiti**, esponente di spicco della drammaturgia contemporanea, di cui daranno prova gli spettacoli «Racconti, solo racconti» e «Decamerone-Amori e Sghignazzi», proposti rispettivamente da Contatto e Akropolis; e, ancora, un ritratto di **Tina Modotti**, articolato tra uno spettacolo («Fino all'ultimo sguardo», per Akropolis) e un momento di suggestione musicale di eco messicana (stagione Euritmica). L'Accademia Nico Pepe sarà promotrice, inoltre, di una inedita vetrina-osservatorio (inizio giugno 2008) aperta alle nuove proposte provenienti dalla stessa scuola oltre che da esperienze e progetti di giovani gruppi emergenti del nostro territorio.

Sabato 29 settembre al Palamostre il nuovo team a 5 stelle festeggerà ufficialmente l'apertura dei lavori, con una kermesse no-stop, dalle 17 a notte fonda, con performance per grandi e piccini, giochi, momenti teatrali e musicali.



Omaggio al drammaturgo Ugo Chiti

Ristorante
La rosa dei Venti

PROPONIAMO DUE MENÙ ESTIVI DA GUSTARE IN TERRAZZA, ACCAREZZATI DALLA BREZZA DEL MARE

Insalatina di mare con sedano e pomodorini
Orecchiette padellate con capesante e porcini OPPURE Spaghettini con code di gambero alla moda busara

Tagliata di tonno con salsa alle olive e contorno di stagione OPPURE Seppioline e calamari alla griglia
Tiramisù all'ananas OPPURE sfogliatina di crema bavarese

€ 32,00

CON ACQUA, VINO E CAFFÈ INCLUSI

MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA 38 MONFALCONE - ZONA LIBERT

Info e prenotazioni:
0481 791502 - 338 5062625

Carpaccio di vitello con salsa di acciughe
Garganelli di pasta fresca con ragout di verdure estive e salsiccia dolce OPPURE Orecchiette padellate con pomodoro fresco, melanzane e ricotta affumicata

Scaloppina di pollo al limone con contorno di stagione OPPURE Grigliata mista con verdure alla piastra
Tiramisù all'ananas OPPURE sfogliatina di crema bavarese

€ 29,00

CON ACQUA, VINO E CAFFÈ INCLUSI

"CLUB HOUSE": Bar e Ristorante, aperto a Tutti, Tutti i giorni! Ogni Venerdì e Sabato Pianobar

SAGRA PREBENICO
(San Dorligo - TS)

fino al 6 agosto

chioschi enogastronomici musica da ballo ampio parcheggio

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Dopo tre anni esce in Italia
Film sadomaso di Ishii Takashi

ROMA Sadomasochismo in salsa giapponese. Il 31 agosto arriva nelle sale italiane, dopo tre anni dalla sua uscita, il controverso e sconvolgente film di Ishii Takashi, «Flower and Snake», autore di «Tokio decadence» e «Sex and Zen».

«Flower and Snake», film tratto dal romanzo di Dan Oniroku, uno dei massimi autori del genere della narrativa sadomasochista, a cui romanzi sono stati trasposti diverse volte per il cinema, è stato definito «il film più scioccante della storia del cinema del genere sadomaso giapponese».

La «Traviata-velina» dell'inglese Graham Vick suscita applausi e dissensi all'Arena di Verona

VERONA Provocatoria e scioccante per la sua interpretazione moderna, «La Traviata» di Verdi nell'allestimento del regista inglese Graham Vick ha colpito ancora, sabato sera all'Arena di Verona, dove è andata in scena tra gli applausi e qualche dissenso in un anfiteatro esaurito. «La Traviata» di Vick, con scene e costumi moderni di Paul Brown, ritrae una Violetta moderna, che partecipa a feste trasgressive, avvolta da provocanti e luccicanti costumi, con paparazzi che vogliono immortalare lei e

gli altri ospiti, bizzarri e divertenti.

Anche quest'anno, una parte del pubblico delle gradinate ha protestato, perché non riusciva a vedere e a sentire bene a causa di un enorme cuore che si apriva in scena, occultando parte del palcoscenico. Una volta abbassato, l'opera è filata via liscia, spiazzando ancora il pubblico dai gusti più tradizionali ancora spaziosato dalla scelta di rappresentare una Violetta-velina, icona dei miti creati dal potere mediatico, ma sempre personaggio dai con-

traddittori affetti umani, come nell'opera originaria.

Alla fine, calorosi applausi per l'ottimo cast formato dal soprano Inva Mula, che ha saputo interpretare Violetta con grande personalità attoriale e vocale, dal tenore Roberto Aironica, un appassionato Alfredo al suo debutto in Arena, e dal baritono Ambrogio Maestri, ottimo Giorgio Germont. Applaudito anche il direttore bulgaro Julian Kovatchev, e, con gli inevitabili dissensi, l'allestimento di Vick e Brown. Quattro le repliche in programma: il 9, 17, 21 e 24 agosto.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.45, 20.00, 22.15
Proiezione digitale.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter. A Cinecity con proiezione digitale.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Tony Jaa.

MATERIAL GIRLS 16.05, 18.05, 20.05, 22.05

con Hilary Duff.

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.05, 20.05
con Jessica Alba.

VACANCY 18.10, 22.00

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I martedì della domenica a 4,50 € riprenderanno dal 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO 16.45
un grande film per tutta la famiglia. A solo 4 €.

OCEAN'S 13 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 18.00, 20.10, 22.20
con Ulrich Mühe (da poco scomparso). Oscar miglior film straniero. 4° mese.

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 16.45, 22.15
Una divertentissima commedia.

LE REGOLE DEL GIOCO 18.15, 20.15
dal regista premio Oscar Curtis Hanson, con Eric Bana, Drew Barrymore e Robert Duval.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.45
Cartoon. A solo 4 €.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

THE PROTECTOR - LA LEGGE DEL MUAY THAI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 18.30

A solo 4 €.

HAVOC 16.30, 20.30
con Anne Hathaway (Il diavolo veste Prada).

MAIAL ZOMBIE, ANCHE I MORTI LO FANNO 18.30, 22.15
Ti decomporrai dalle risate!

■ SUPER

VI PRESENTO MIA FIGLIA 16.00, ult. 22.00

Luce rossa. V. 18. Domani: «The Boss Girls».

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

IO E BEETHOVEN 21.15
di Agnieszka Holland, con Ed Harris e Diane Kruger.

■ GIARDINO PUBBLICO

I ROBINSON - UNA FAMIGLIA SPAZIALE 21.15
Dalla Walt Disney un altro capolavoro d'animazione.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 21.00
Spettacolo unico.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 20.00, 22.20

THE PROTECTOR 20.15, 22.15

FEARLESS 20.10, 22.10

LE VITE DEGLI ALTRI 20.00, 22.15

HAVOC - FUORI CONTROLLO 20.15, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Chiusura estiva.

■ CORSO

Chiuso per ferie.

STASERA

TRIESTE

> CIVICA ORCHESTRA A FIATI

Oggi, alle 20.30, nel piazzale della Capitaneria di Porto di Trieste è in programma l'ultimo appuntamento con i Concerti del Lunedì della Civica Orchestra a fiati «G. Verdi», diretta dal maestro Fulvio Dose.

> RICORDO DI DANILO DOLCI

Oggi, alle 16.30, all'Itis di via Pascoli 31 si terrà un ricordo di Danilo Dolci (1924-1997) a cura di Edoardo Kanzian.

> CANZONI ANNI '30 E '40

Oggi, alle 21, in piazza Hortis serata dedicata alle canzoni degli anni '30 e '40 intitolata «Dispersi nel vento con le rose...», con i cantanti Silvana Martinelli, Alberta Izzo e Davide Calabrese. Al pianoforte Corrado Gulin.

> PALCOSCENICO AMATORIALE

Oggi, alle 21, in piazza Verdi avrà luogo un appuntamento speciale con il «Palcoscenico amatoriale triestino».

GRADO/LIGNANO

> ANTISTRESS E BRIDGE

Oggi, alle 18.30 e alle 19.30, alla Palazzina delle Rose a Grado, seduta antistress. Alle 21, all'enoteca da Pino torneo di bridge.

> IL DUO CARLO&GIORGIO

Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (ingresso gratuito) spettacolo comico con il duo Carlo&Giorgio di Murano, che proporrà il collaudato spettacolo intitolato «Cosi per Gioco».

GORIZIA/UDINE

> PIAZZA DELLA TRANSALPINA

Oggi, alle 21, in piazza della Transalpina a Gorizia si terrà la manifestazione «Un minuto di riflessione» sull'atomica di Hiroshima e Nagasaki, mentre al Kulturni dom s'inaugura la mostra «Il sole della pace 2007».

> CONCERTO JAZZ A UDINE

Oggi, alle 19, sul prato davanti al Visionario di Udine concerto jazz del Revalution Trio.

ISTRIA

> FILM DI PASOLINI A ROVIGNO

Per l'Italian film festival fino a mercoledì a Rovigno prosegue la proiezione di film di Pier Paolo Pasolini abbinata alla mostra di foto inedite sul set di Domenico Notarangelo.

> DANZE ANTICHE A UMAGO

Oggi, alle 20, al Museo di Umago inaugurazione della mostra «Sepomai viva». Alle 21.30 danze dell'antichità con il Gruppo danze antiche di Villadose.

MUSICA Il festival «Nei suoni dei luoghi» proseguirà domani a Tarvisio con l'esibizione dell'orchestra di fiati «Euritmia»

Concerto nella cava di Rupinpiccolo

Il Mauro Costantini Organ Five questa sera nell'insolita location a Sgonico

TRIESTE Appuntamento da non perdere questa sera, alle 21, nell'insolita location della Cava di Rupinpiccolo a Sgonico, nell'ambito del Festival musicale internazionale «Nei suoni dei luoghi», promosso dall'Associazione Progetto Musica di Monfalcone e finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Ad esibirsi saranno alcuni dei più significativi musicisti della nostra regione, in una formazione - il Mauro Costantini Organ Five - capitanata da Mauro Costantini (organo Hammond) con Daniele D'Agaro al sassofono e clarinetto, Mauro Ottolini al trombone e basso tuba, Andrea Dulbecco al vibrafono e U.T. Gandhi alla batteria, che non mancheranno di regalare al pubblico sonorità jazz ricche di groove, di incredibili assoli e bellissimi temi tratti dall'album «Soul Touch», progetto che prende la firma di Mauro Costantini. L'insostituibile organo Hammond di Costantini lascerà grande libertà a tutti i musicisti di esprimersi al meglio con i rispettivi strumenti, creando situazioni musicali diverse e stimolanti, per donare imprevedibili momenti di allegria e divertimento.

Il prossimo appuntamento del festival «Nei suoni dei luoghi» è per domani, alle 21, a Tarvisio, in piazza Unità d'Italia (in caso di maltempo nella Chiesa Ss. Pietro e Paolo) con l'orchestra di fiati «Euritmia», diretta da Franco Brusini, mentre mercoledì 8 agosto nella Pieve di San Lorenzo Martire di Fiumicello si esibiranno gli allievi del Conservatorio «J. Tomadini» di Udine: Paolo Dreosto al fagotto, Antonio Merici al violoncello e Federica Bello al pianoforte.



L'orchestra di fiati «Euritmia», attesa domani a Tarvisio. A sinistra, Mauro Ottolini al trombone (foto di Luca d'Agostino) stasera in concerto a Sgonico con il Mauro Costantini Organ Five

Inoltre, il festival in collaborazione con la Comunità Collinare del Friuli propone due week-end dal 10 al 12 e dal 18 al 19 agosto, in un autentico connubio tra musica e territorio. Al termine di queste giornate dedicate a conoscere non solo le valenze culturali, storiche e naturalistiche ma anche la cucina e i prodotti enogastronomici tipici della zona sono infatti previsti ben 5 concerti, uno per sera, che spaziano dalle

musiche di Nino Rota a quelle di Mozart, dalla etnomusica a Bach e Handel.

A partire dal pomeriggio di venerdì 10 infatti a Moruzzo, Cassacco e Colloredo di Monte Albano sono in calendario visite ed escursioni alla scoperta del territorio. Si inizia dal castello di Brazzacco e dai borghi Santa Margherita e Brazza per proseguire sabato mattina con Villa Gallici Deciani, il borgo Miotti e il castello di Cassacco.

La domenica è dedicata a Colloredo di Monte Albano con il Castello, la torretta di Mels ed il Castello di Caporiacco.

Il 18 e 19 agosto, la manifestazione coinvolgerà Ragogna (con visite sui percorsi della Grande Guerra) e Forgaria nel Friuli, dove si farà tappa nel centro dei grifoni e nella riserva naturale del lago di Cornino ed a seguire nel parco archeologico di Castel Raimondo.

Oggi sulla passeggiata a mare dell'isola

Serata a 4 stelle

con «Gravo canta»

GRADO È difficile trovare qualcuno che non conosca «Mamola», la canzone-simbolo di Grado, ben nota anche ai turisti, anche stranieri. Ebbene «Mamola», insieme ad altre canzoni dell'ampio repertorio gradese (ricordiamo che il Festival della Canzone gradese è nato nel 1946, ben prima di quello di Sanremo, in occasione del «Velion del pescador»), saranno proposte questa sera dal coro «Gravo Canta» diretto dal maestro Francesco Gregori.

Una serata speciale inserita nell'ambito della rassegna «Musica a 4 stelle» organizzata dall'Associazione Musica Viva con il determinante contributo del Comune di Grado e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che inizierà alle 21.30 lungo la passeggiata a mare, sulla diga o promenade come la chiamano i turisti di lingua tedesca (ingresso libero). Dunque la tradizione gradese alla ribalta grazie al coro «Gravo Canta» e all'intervento di Ferruccio Tognon (fisarmonica), Luciano Facchinetti (chitarra) e Antonio Menferrà (contrabbasso), un gruppo che in poco tempo è arrivato a un grado di prepara-

zione davvero elevato tanto da partecipare a trasferte ed esibizioni in diverse parti.

Il direttore artistico di «Musica a 4 Stelle», Giorgio Tortora, ha deciso di inserire nella rassegna anche questo concerto che sicuramente farà registrare ampi consensi e partecipazione, così come li hanno ottenuti tutti quanti dopo il concerto di lunedì scorso dedicato alle celebri musiche da film di Ennio Morricone, con la convincente prova delle Movie Chamber orchestra. Causa maltempo questo concerto si è tenuto all'Auditorium Biagio Marin che ha visto riempirsi la sala e con tanta gente che lo ha seguito in piedi.

Sempre in agosto sono in calendario altri tre appuntamenti della rassegna. A ferragosto il grande concerto sull'acqua diretto da Giorgio Magnarin, il 18 agosto per «Spesso a cuori e picche» operetta, che passerà con il Casanova ensemble e il 30 agosto il «Concerto per Zippo» e orchestra con la Concordia Chamber Orchestra diretta dal maestro Giorgio Tortora.

Antonio Boemo

Mercoledì 8 e giovedì 16 agosto a Gorizia

Proseguono i concerti nel parco Coronini

GORIZIA Dopo il successo riscosso dal Premio «Sergio Amidei» che ha visto come nuova cornice del concorso cinematografico il parco Coronini, sta per iniziare il ciclo di concerti estivi organizzato dalla Fondazione Coronini in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Dopo il concerto dell'Orchestra Civica di Fiati di Gorizia e quello inaugurale della manifestazione «Nei Suoni e nei Luoghi», tenutisi rispettivamente il 23 e 24 giugno scorsi, le manifestazioni musicali nel parco Coronini pro-

seguiranno con due concerti proposti dall'Associazione Intermusica, mercoledì 8 agosto e giovedì 16 agosto con inizio alle 18.

Il primo vedrà l'esibizione di Giulio Chiandetti alla chitarra, che assieme al Quartetto Stradivarius proporrà «La musica del Goya», con musiche di Boccherini e Beethoven. Nel secondo concerto, invece, si esibirà la cantante Enza Pecorari, accompagnata da Caterina Goriup al flauto e Fabio Cascioli alla chitarra, in «Modinha» (musiche di Cordero, Domeniconi, Villa-Lobos e Piazzolla).



L'attrice Anita Kravos sarà ospite giovedì

FESTIVAL La quarta edizione entrerà nel vivo giovedì con la serata «Coming soon»

Prima uscita in barca a Lagunamovies

Tutto esaurito per il concerto-spettacolo ieri sull'isola Ravaiarina

GRADO Si è aperta ieri sera sull'isola Ravaiarina, nella splendida cornice della laguna gradese, la quarta edizione di Lagunamovies, il progetto cinematografico e spettacolare ideato intorno a Grado e alla sua laguna, in cartellone fino al 16 agosto.

«Di vento e di mare» è il tema di Lagunamovies 2007 - curato da Sergio Naitza, Daniela Volpe e Paola Sain con il contributo del Comune di Grado, la collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia, con Banca di Cividale e la GFT - e ideale prologo a questa full immersion nei «venti» dell'anima è stata proprio la serata di ieri con il concerto-spettacolo «Arie d'anima marina», protagonisti il cantautore Mirco Menna, frontman del Parto delle Nuvo-

le pesanti, e la band de I Quattro 20.

Una performance per violoncello, chitarra, percussioni e voce densa di suggestioni musicali e letterarie, per restituire al pubblico che ha affollato l'imbarcazione e l'isola tutta la fascinazione delle parole e della musica che, nel tempo, hanno raccontato viaggi per mare, sfide nel vento, migrazioni lungo le rotte della speranza.

Tutto esaurito quindi per questa prima serata che ha evocato l'Ulisse cantato da Omero ma anche le odisee dei nostri emigranti rievocate da Gian Antonio Stella, le avventure per mare di Hemingway e le parole di Claudio Magris, Predrag Matvejevic e Sergio Azezi, affiancate dalle note di Ennio Morricone, Luis Bacalov, Micheal Ny-

mann, Pino Daniele, Fabrizio De André, Domenico Modugno oltre a brani originali.

Grande attesa per il prossimo appuntamento, tutto cinematografico, in programma al Cinema Cristallo di Grado giovedì, alle 21: protagonista il «cinema nei luoghi del cinema», con uno sguardo sulle più recenti produzioni ospitate dalle location regionali. La serata «Coming Soon» vedrà protagonista il presidente della Fvg Film Commission Federico Pollucci, che presenterà una sequenza di trailer ancora inediti sui film girati negli ultimi mesi. Fra gli ospiti gli attori Omero Antonutti e Anita Kravos.

Già aperte le prenotazioni, intanto, anche per l'ultima serata della manifestazione, ancora segnata da un'escursione sull'iso-

la Ravaiarina. Giovedì 16 agosto, appuntamento dedicato a «Relitti e misteri», una suggestiva full immersion nelle storie di abissi e di recuperi. In anteprima verranno presentate le prime sequenze del film documentario ispirato alla storia del sommergibile Medusa. Il fortunato libro del giornalista e scrittore Pietro Spirito, «Un corpo sul fondo» diventa, dunque, un film. Ne parleranno l'autore e il regista Fredo Valla, con il produttore del film Paolo De Polis. A condurre l'incontro la giornalista Marinella Chirico. Per lo spettacolo è previsto un numero limitato di posti: info@prenotazioni.lagunamovies.com

Iscrizioni al concorso «Artisti in vetrina» che si svolgerà dal 31 agosto a Monfalcone

TRIESTE C'è tempo sino al 20 agosto per iscriversi gratuitamente alla terza edizione di «Artisti in vetrina».

Una rassegna organizzata dall'associazione M.E.T.A. Turisti, con il patrocinio della Provincia di Trieste, che andrà in scena dal 31 agosto, per sei venerdì di fila al «Black Ball Billiards» di Monfalcone (all'interno del centro commerciale La Vela).

Si tratta di una vetrina, appunto, per tutti quelli che vogliono mettersi in mostra, farsi conoscere. La partecipazione è aperta a diverse categorie artistiche: non solo musicisti e cantanti (che sono in prevalenza), ma anche attori, poeti, comici, imitatori, deejay.

Per aderire all'iniziativa basta compilare il form sul sito www.metaturisti.com. L'Associazione M.E.T.A.



Paolo Cemic, primo nel 2006

Turisti nasce a Trieste nel 2005, da un'idea dell'attuale presidentessa Susanna Castellano, per promuovere il turismo in città. Il gruppo di cinque soci fondatori propone diverse attività escursionistiche. «Trattiamo turismo gui-

dato, con la partecipazione di gruppi folkloristici e animazione - spiegano i responsabili -. Inoltre, per incentivare le produzioni locali, organizziamo visite con degustazioni nelle aziende triestine».

Prosegue Susanna Castellano: «Artisti in Vetrina» nasce dalla nostra passione per la musica, il teatro, il cabaret. Il concorso sta crescendo. Alla prima edizione, vinta da Raffaella Cortellino, abbiamo avuto 26 partecipanti. L'anno scorso la seconda edizione, dove ha trionfato Paolo Cemic, alias PaoJam, con «Summer of '69», ha registrato ben 45 concorrenti. Quest'anno prevediamo di superare le presenze. La gara si svolge in maniera molto semplice: il pubblico, attraverso un «applausometro», decreta i migliori».

Ricky Russo

Ensemble Variabile domani a Udine aspettando Butterfly

UDINE Domani, alle 20.45, a Palazzo Morpurgo per la sezione «Operai» di UdineEstate concerto dell'Ensemble Variabile, che in questa occasione sarà formato da Claudio Mansutti al clarinetto, Andrea Musto al violoncello e Federica Repini al pianoforte. In programma il Trio op. 38 tratto dal settimino op. 20 di Beethoven e il Trio op. 114 di Brahms.

Prosegue quanto a ritmi sostenuti la prevendita di «Madama Butterfly» in programmazione venerdì 10 agosto (prevendite al Punto Cultura di Via Savorgnana da lunedì a venerdì dalle ore 11.30 alle 12.30 e dalle 18 alle 19.30 tel 0432/414717-8).

CINEMA La sessione «Grande mondo antico» del festival «Teatri a teatro a Trieste e provincia»

Due film muti concludono la rassegna a Muggia

MUGGIA Si concludono a Muggia gli appuntamenti con «Grande mondo antico», rassegna di film sull'antichità presentata nell'ambito del festival «Teatri a teatro a Trieste e provincia», ideato dal direttore artistico Giorgio Pressburger, promosso e sostenuto dalla Provincia di Trieste con l'organizzazione del Teatro Stabile La Contrada.

Concluse nelle settimane scorse le sezioni degli spettacoli presentati al Teatro Romano e nei Castelli di Miramare, Muggia e Duino, e terminate anche le letture sceniche di «Felix Hora», è in dirittura d'arrivo anche la sezione cinematografica del festival, denominata «Grande mondo antico» e curata da Bonaventura Teatro Mela, la parte del festival dedicata alla «decima musa» ha presentato un in-



Una scena del film muto «Ben Hur» (1925) di Fred Niblo

teressante accostamento di film più recenti come la «Medea» di Lars Von Trier e «Il gladiatore» di Ridley Scott, con autentici cult movies della storia del cinema come il «Satyricon» di Fellini o uno «Scipione l'Africano» del 1937.

Domani, alle 21.15, sarà proposto «Ben Hur» (1925) di Fred Niblo, un classico del cinema muto precursore dell'omonima pellicola del '59 con Charlton Heston vincitrice di 11 Oscar. Nel cast Ramon Novarro, Francis Bushman, e Betty Bronson.

L'ultima proiezione della rassegna è prevista per mercoledì 8 agosto (ore 21.15): «Gli ultimi giorni di Pompei», film muto del 1913 diretto da Eleuterio Rodolfi e Mario Caserini, che rappresenta il primo vero e proprio kolossal italiano. Entrambi i film avranno l'accompagnamento musicale dal vivo del Riccardo Morpurgo Trio, composto da Luca Colassi alla batteria, Simone Serafini al contrabbasso e da Riccardo Morpurgo al pianoforte.

Conclusa la parte cinematografica di «Teatri a Teatro», proseguono ogni venerdì, con inizio alle 18.30, fino al 21 settembre all'interno del Castello di Miramare gli appuntamenti con i Concerti nel castello, organizzati dal Conservatorio di Musica «G. Tartini» di Trieste, Visio- ne gratuita (a pagamento l'ingresso al castello).

Diodicibus
immobiliare

TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL. 040/36.33.33 FAX 040/370.688
e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it
ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00
www.diodicibus.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ZONA RIVE
PARTICOLARI E RIFINITISSIMI APPARTAMENTI E MANSARD PRIMERESSE CON TERRAZZO - METRATURE DA 60 A 80 MQ. - INFORMAZIONI PRESSO NOSTRO UFFICIO PREVIO APPUNTAMENTO.
DIODICIBUS IMMOBILIARE
Tel. 040 363333

Scatta l'intervento destinato a cambiare volto alla zona: saranno realizzati 136 appartamenti, posti auto e spazi verdi

Campo Marzio, partiti i lavori all'ex Fiat

Avviate le demolizioni interne, poi la bonifica dei tetti in eternit. A primavera il via alle costruzioni

di Claudio Ernè
Giuseppe Palladini

È iniziata la demolizione dello stabilimento di Campo Marzio in cui fino al 2001 era insediata la filiale della Fiat.

Operai, ruspe, martelli pneumatici, stanno per ag-

gredire le officine per ridurle in macerie, ridisegnando l'intera area di 20 mila metri quadrati poi passato dalla Fiat alla «Cmc spa» di cui sono soci di riferimento Donata Irneri e suo marito Sergio Hauser.

Quando gli spazi saranno «liberi», presumibilmente entro il prossimo aprile, inizierà la costruzione del vasto complesso residenziale progettato dall'ingegner Giovanni Cervesi e dagli altri tecnici dello studio che porta il suo nome. I lavori dovrebbero concludersi nel gennaio 2010, quando saranno disponibili per essere messi sul mercato poco meno di 150 nuovi appartamenti, quasi 700 posti macchina, aree verdi e tre nuo-

vi accessi

I lavori preparatori all'intervento dei martelli pneumatici in effetti erano iniziati in sordina già qualche mese. Gli operai erano partiti con alcune demolizioni interne, ma nelle ultime settimane i loro interventi si sono focalizzati anche su

quelle esterne di alcune officine interne al comprensorio e non visibili dalla strada.

A breve scadenza verrà predisposto il cantiere per la bonifica dei tetti di questa struttura che

ha la forma «a denti di sega» e che è stata realizzata molti anni fa in eternit, di cui il principale componente è l'amianto. Per rimuoverlo, vista la sua pericolosità e la certezza che una lunga esposizione alle sue polveri induce il mesotelioma pleurico, uno tumore che non dà scampo, è necessario l'intervento di una ditta specializzata. Uomini in tuta bianca con maschere antipolvere sul volto e con specifici strumenti, interverranno sull'eternit per

■ CAMPO MARZIO: IL PROGETTO

TRE EDIFICI PER 136 APPARTAMENTI

DUE PARCHEGGI SOTTERRANEI PER 666 POSTI COMPLESSIVI:

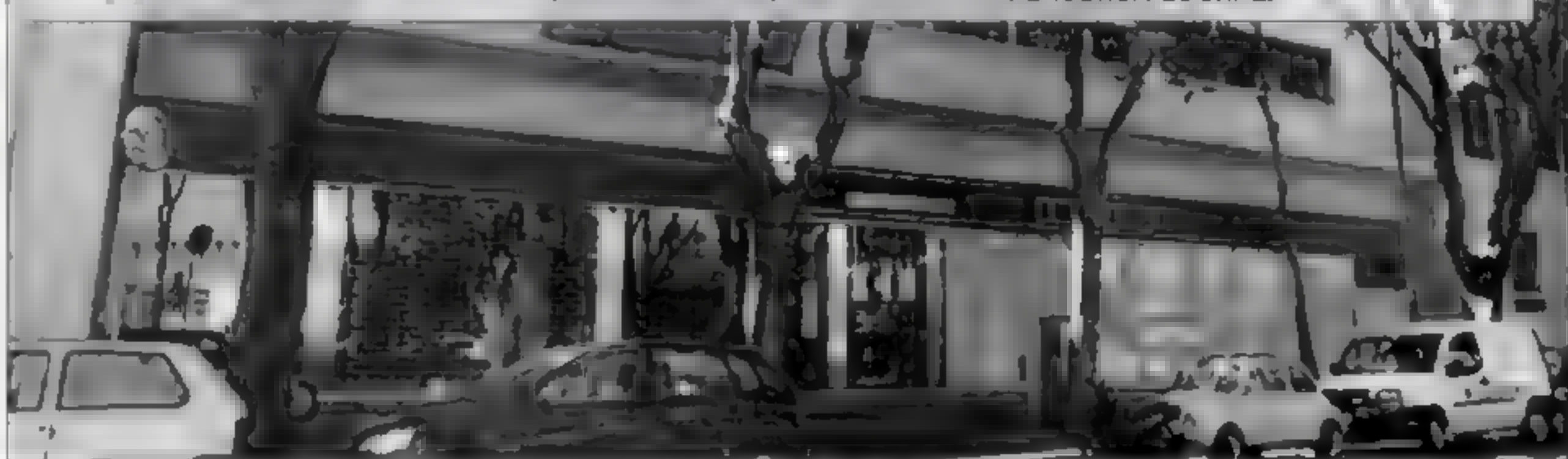
- Il primo su due piani con 168 posti
- Il secondo con accesso su via Campo Marzio avrà 498 posti

UN NEGOZIO DA 800 METRI QUADRI

DUE GIARDINI

ACCESSI PER DISABILI

PERCORSI PEDONALI



I primi segni degli interventi di demolizione sono visibili nell'ex stabilimento Fiat in Campo Marzio. Presto l'area verrà bonificata (Foto Bruni)

impedire la dispersione delle particelle nell'aria. Poi i resti verranno inseriti in contenitori stagni destinati a discariche speciali.

Un'altra bonifica, che verrà eseguita anche questa da un'impresa specializzata, coinvolgerà due cisterne

di carburante, peraltro già inertezzate una ventina di anni fa.

Il ricorso al Tar contro il Comune avviato dal comitato Campo Marzio non pare aver rallentato la realizzazione del progetto. «La concessione del Comune è in

atto», precisa l'ingegner Giovanni Cervesi - ed è perfettamente legittima. Del resto, durante la fase di rilascio della concessione si sono avute diverse proteste da parte del comitato, per cui ritengo che il Comune abbia esaminato a fondo il

progetto prima di dare la concessione stessa».

Va aggiunto che la proprietà in base agli indici di edificabilità avrebbe potuto realizzare sull'area ex Fiat edifici per complessivi 130 mila metri cubi fuori terra. Al contrario l'ingegner Cervesi ne ha previsti

nel suo progetto molti meno, 79.800. Questo per salvaguardare la qualità della realizzazione e per far «spuntare» ai proprietari dell'area un adeguato prezzo al metro quadrato. Ogni appartamento definito di

prestigio dovrebbe costare in media 2500 euro al metro quadrato. Un po' meno quelli posti ai piani bassi, un po' più per gli attici mansardati. Due le metrature previste, 85 e 120 metri quadrati.

È ormai definitivo il taglio del servizio. Il sindaco Dipiazza: «Al municipio costava 270 mila euro all'anno ma veniva sfruttato poco»

Lo scuolabus comunale non farà più tappa nei rioni

Soppressi anche gli ultimi collegamenti, rimarrà servito solamente l'Altupiano



Il sindaco Roberto Dipiazza

A settembre riapriranno le scuole, ma gli scuolabus gialli, in alcune zone della città, non ci saranno più. Non ci sarà più, per gli alunni delle primarie e delle secondarie di primo grado, il pullmino che garantisce il tratto di strada tra casa e scuola.

Il servizio, sostenuto economicamente dal Comune di Trieste e gestito dalla Trieste Trasporti, continuerà ad essere attivo sull'Altupiano, verranno invece soppressi le linee G, F e P.

La G, partendo da via Baumonti, nel periodo scolastico percorre via Revoltella, via San Pasquale e via Forlanini alla scuola Pertini. Al ritorno percorre invece la statale 202 per arrivare alla scuola Domenico Lovisato in via Svevo.

La linea F, partendo da Piazzale Cagni, attraversa Borgo San Sergio e Altura garantendo la copertura del servizio a tutte le scuole elementari e medie della zona. Al pomeriggio serve la zona di Altura e di Cattinara.

Infine, la linea P, passa da Raute ad Altura per poi dirigersi verso la scuola Rodari di via Costalunga, la Caprin di via Pausiello, la scuola Rossetti di via Zandonai, la Grbec a Servola per poi raggiungere Piazza Foraggi e la scuola Gasparis in via Donadoni.

«Al Comune di Trieste», spiega il sindaco Roberto Dipiazza - questo servizio costa esattamente 270 mila euro all'anno ed è un servizio che noi garantiamo gratuitamente ma le presenze dei bambini non erano assidue e molte corse erano pressoché vuote».

Circa sei mesi fa il Comune

di Trieste ha deciso di far pagare una sorta di abbonamento di 20 euro al mese pensando che quando uno paga, garantisce in qualche modo anche la sua presenza, ma comunque, a detta del sindaco, le presenze non erano soddisfacenti. L'introduzione del servizio a pagamento ha provocato

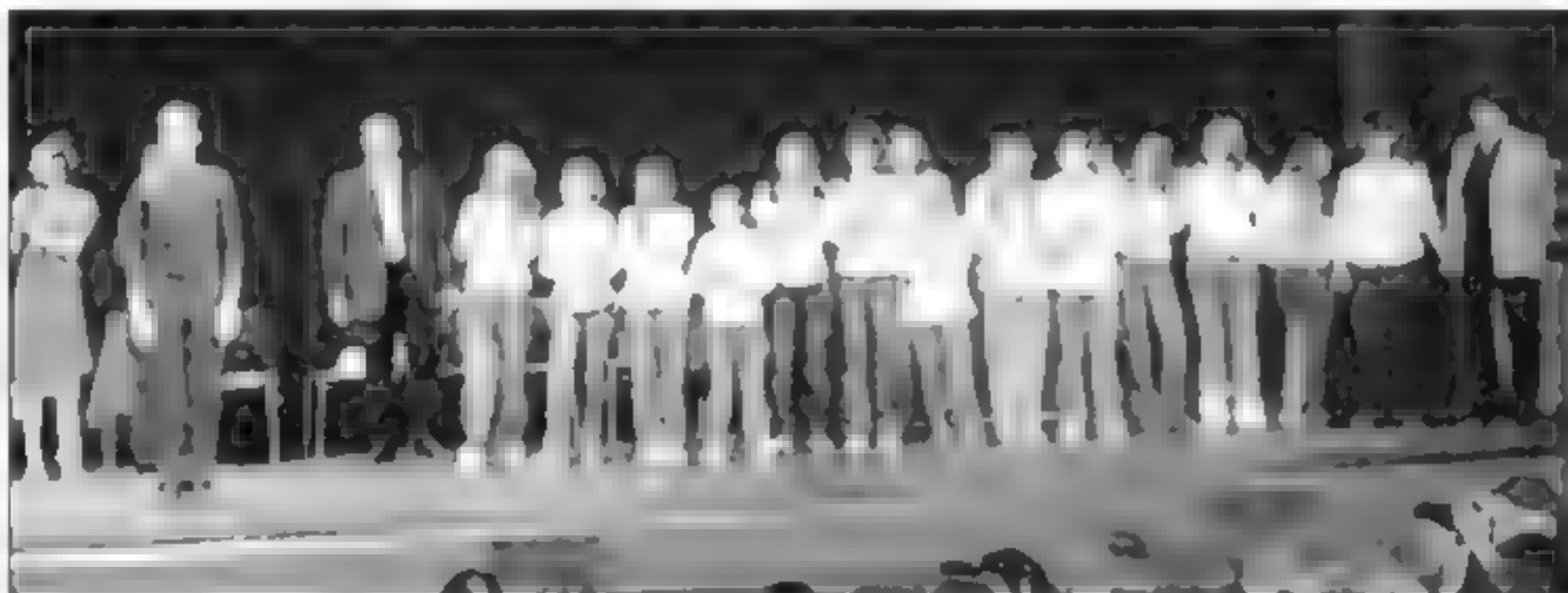
la protesta dei genitori che si sono organizzati in un vero e proprio comitato che ha avuto un'Altura e Borgo San Sergio il centro. Nei mesi scorsi si è tenuto anche un incontro pubblico, convocato dagli stessi genitori e aperto alla partecipazione dei rappresentanti del Comune.

«Ma i soldi proposti per lo scuolabus», spiega Dipiazza - non verranno utilizzati dal Comune per altre attività che non hanno a che fare con la scuola, non li introiteremo per fare strade e aprire cantieri. Anzi, li investiremo sulle gite scolastiche mettendo la parola fine a tutte quelle umilianti questioni. Quando i bambini venivano portati a vedere il Castello di San Giusto o quello di Miramare - racconta - veniva chiesto ad ognuno di loro un soldo, un euro. Ora - conclude Dipiazza - queste gite le pagherà il Comune.

Sulla questione interverranno anche i sindacati con l'Ugl che, comunicando l'aggiornamento dato sulla mancata prestazione del personale della Trieste Trasporti, pari al 6%, ribadisce la necessità di assunzioni e non di costanti tagli.

Le Rdb sottolinea invece come il Comune di Trieste abbia deciso di risparmiare i soldi di quel servizio senza rendersi conto che venivano tagliati anche i posti di lavoro di chi conduceva quei pulmini. «È la stessa vicenda che vede la Provincia dare il via libera ai subappalti - sottolinea Willy Puglia delle Rdb - senza fare un accurato controllo della gestione che Trieste Trasporti ha del personale».

Laura Tonerò



I ragazzi del coro della Caprin, una delle scuole che venivano servite dal bus del Comune

La Provincia si prepara a varare l'iniziativa per educare i bambini alla raccolta Rifiuti: differenziata in tutti gli istituti

Sollecitare e favorire all'interno di tutte le scuole di Trieste la raccolta differenziata, in particolare della carta e delle lattine.

È questa l'iniziativa che la Provincia intende intraprendere con l'avvio, oramai prossimo, dell'anno scolastico 2007-2008. È stata la stessa presidente del consiglio di palazzo Galati, Maria Teresa Bassa Poropat, a fare propria la mozione presentata da Maria Monteleone, capogruppo della Margherita in consiglio provinciale. Nelle scuole della Provincia le lattine sono molto diffuse, perché gli studenti utilizzano i numerosi distributori automatici di bibite. Non sempre però, una volta consumate le bevande, i giovani prestano la sufficiente attenzione ai rifiuti, gettandoli nei diversi raccoglitori; in questo modo carta e lattine finiscono nello stesso contenitore. «Ho presentato la mozione - spiega la Monteleone - perché credo che i proclami, la propaganda, i concorsi scolastici per sensibilizzare e invitare i cittadini alla raccolta differenziata non bastino più. Sono un'insegnante - aggiunge -

e verifico di persona che i cestini dei rifiuti si riempiono indistintamente di lattine e di bottigliette di plastica. Ho visto invece che in alcune scuole slovene si raccolgono le lattine a parte. A partire dalla scuola, luogo dell'educazione e della formazione del cittadino, ma allargando il discorso agli enti pubblici come Regione, Provincia e Comuni, credo tutti dovrebbero raccogliere in modo differenziato i rifiuti».

Il testo della mozione fatta propria dalla Bassa Poropat, intervento che ha così fatto superare la fase di voto, rendendo subito esecutivo il provvedimento, si legge che «la Provincia e provvederà, in base alle proprie attribuzioni e competenze, a sollecitare, sensibilizzare, favorire e promuovere anche per tramite dei Comuni della Provincia, nelle scuole di ogni ordine e grado, la raccolta differenziata, in primis della carta, ma anche dei vuoti a perdere di lattine, bottiglie di plastica e di vetro, là dove funzionano distributori automatici e bar all'interno delle scuole».

u. s.

Interessate le vie Burlo, Argento, Belpoggio

Scatta oggi il restyling del Borgo Giuseppino

Parte oggi una lunga serie di lavori di manutenzione stradale nelle zone di via Lazzaretto Vecchio e di piazza Tommaseo, inseriti nel programma di «restyling» delle Rive e del Borgo Giuseppino. Opere che, come annunciato dal Comune, verranno suddivise in più fasi successive, per evitare il blocco del traffico nell'area, ma che comporteranno comunque alcune modifiche temporanee, presumibilmente per una decina di giorni, alla viabilità in centro città.

Al via oggi i lavori di restauro e allargamento dei marciapiedi, con il rifacimento in pietra arenaria, nelle vie degli Argento, dei Burlo, Belpoggio e in Salita al promontorio, solamente nei rispettivi tratti compresi tra via del Lazzaretto Vecchio e le Rive. Per rendere possibile l'esecuzione dei lavori verranno istituiti il divieto di transito, sosta e fermata. Deroghe al divieto di transito saranno consentite ai mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine, e dei frontisti diretti alle proprietà laterali (esclusa le aree fisicamente inaccessibili in quanto interessate via via dai lavori).

Ma a essere interessate dai lavori di riqualificazione saranno anche alcune strade nell'area di piazza Tommaseo. Si tratta delle vie Einaudi e del Canal Piccolo, e la parte bassa di via Mazzini (tra via Roma e le Rive), che saranno interessate da lavori di riqualificazione, che dureranno complessivamente una decina di giorni e che comporteranno alcuni cambiamenti alla viabilità e spostamenti temporanei delle fermate degli autobus.

L'opera di manutenzione del manto stradale sarà suddivisa in tre fasi successive. Si parte oggi da via Einaudi: i lavori dureranno circa 3 giorni. Saranno istituiti il divieto di transito, sosta e fermata in via Einaudi e sulla parte della carreggiata di piazza Tommaseo che collega le Rive con la stessa via Einaudi.

Verranno inoltre spostate le fermate dei bus (compresi i capolinea in piazza della Borsa della 17 e della 28) e l'area riservata ai taxi, collocando il capolinea della 11 in Riva Tre Novembre lungo l'aula di fronte a via San Nicolò; le fermate delle linee 17 e 28 in via del Canal Piccolo e, infine, l'area taxi di piazza della Borsa nel tratto tra via Cassa di Risparmio e via Roma.

I lavori proseguiranno poi in via del Canal Piccolo, dove saranno



Sopra via Belpoggio dove saranno allargati i marciapiedi. A fianco la parte finale di via Mazzini che verrà asfaltata



istituito il divieto di transito, sosta e fermata (durata prevista: 3 giorni). Saranno revocati la zona a traffico limitato e i relativi limiti alla circolazione in via Einaudi e piazza della Borsa. L'ultima fase dei lavori prevede l'asfaltatura della semicarreggiata di via Mazzini in direzione Rive, nel tratto compreso tra via Roma e le Rive (durata di circa 4 giorni). Verranno istituiti il restringimento della carreggiata in via Mazzini (nel tratto compreso tra via Roma e le Rive) e il senso unico di marcia su una corsia, con direzione verso Riva Tre Novembre, e le fermate dei bus saranno sostituite con fermate provvisorie in via Mazzini e in via del Canal Piccolo.

e. c.

LA SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI PER LA BARCOLANA

RIVE NORD

DAL MOLO AUDACE ALLA CAPITANERIA DI PORTO:
Sailing Show della fiera

RIVE STAZIONE MARITTIMA

DAL MAGAZZINO VINI
AL PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE.
Spazio a disposizione delle attività crocieristiche

RIVE DAVANTI A PIAZZA UNITÀ

DAL PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE
AL MOLO AUDACE.
Villaggio Barcolana della SVBG

VIA ROSSINI - VIA BELLINI - PIAZZA PONTEROSSO - PIAZZA DELLA BORSA

Sailing Show della fiera

RIVE EX BIANCHI

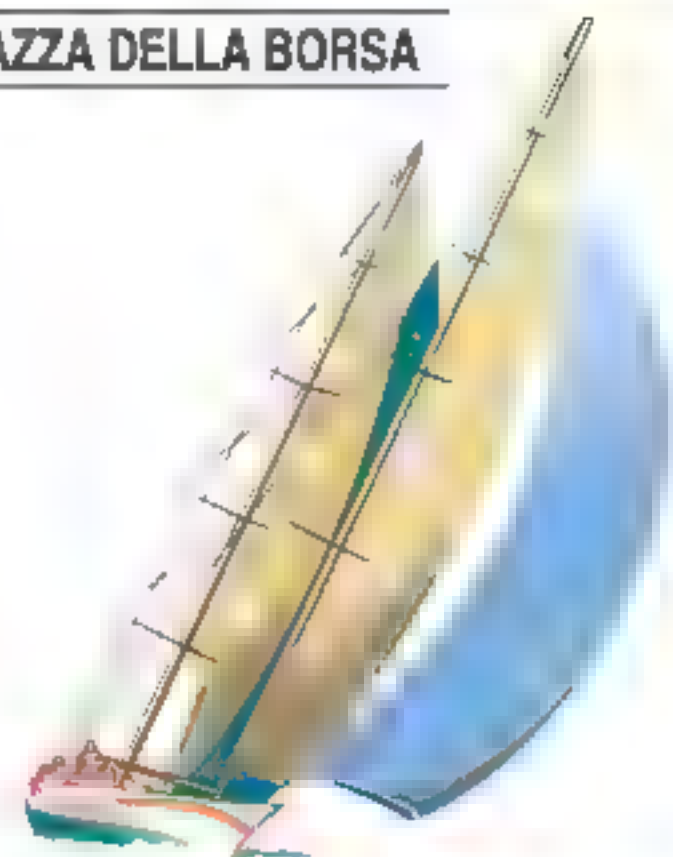
A disposizione della SVBG come spazio tecnico

PIAZZA UNITÀ

Eventi serali e concerti a cura della SVBG

MOLO IV

Barcolana, regate Cino Ricci e Gran gala pre-Barcolana
a cura dell'Autorità portuale



Decisiva una riunione
con il sindaco, Bandelli,
Provincia e l'Authority

Definiti gli spazi per la gestione della classica d'autunno: nessuna sovrapposizione tra gli stand delle due manifestazioni

Barcolana e Fiera si divideranno le Rive

di Piero Rauber

Un Villaggio Barcolana «autonomo», a cura della Società velica di Barcola e Grignano, ricavato davanti a piazza Unità, fra il lato sinistro della Scala Reale e il Molo Audace. E il Sailing Show della Fiera, spostato fra il Molo Audace e la Capitaneria di Porto, che proseguirà per piazza Ponterosso e piazza della Borsa. La Barcolana 2007, in programma domenica 14 ottobre, segna dunque la fine della condivisione degli spazi a terra fra il sodalizio che organizza la regata, e i suoi eventi collaterali nei giorni precedenti, e l'ente promotore del concomitante Sailing Show. Una condivisione che l'anno scorso si era trasformata in un pozzo di polemiche proprio fra Svbg e Fiera.

LE CRUCIERE A spingere verso questa soluzione - mentre sullo sfondo si profila uno scontro «indipendente» da questa vicenda fra Comune e Autorità portuale per la gestione delle Rive - è lo sviluppo del comparto crocieristico triestino che ha base alla Stazione marittima. La cui area circostante in mare e a terra, fino all'anno scorso cuore pulsante della manifestazione velistica, dovrà restare libera anche durante la Barcolana e i suoi pre-eventi. In quel periodo, infatti, risultano in calendario gli arrivi di diverse navi bianche: giovedì 4 ottobre ormeggerà la Astoria della Transocean Tours, mentre lunedì 8 ottobre sarà la volta della Msc Opera, che tornerà anche il lunedì successivo, a sole 24 ore dalla regata più affollata del Mediterraneo.

LA RIUNIONE Ne consegue che tutte le attività a terra collegate alla Barcolana traslocheranno verso Nord, come è stato definito

Villaggio Svbg davanti a piazza Unità, Sailing Show anche nelle piazze Ponterosso e della Borsa



Un'immagine dall'alto del Villaggio Barcolana edizione 2006

in una riunione risolutiva in Municipio convocata nei giorni scorsi dal sindaco Roberto Dipiazza su richiesta della Svbg. Vi hanno partecipato l'assessore comunale ai grandi eventi Franco Bandelli, quello provinciale allo sport Mauro Tommasini, Fiera Spa e partecipata anche dalla Provincia, i rappresentanti della stessa Barcolana e Grignano (con in testa il presidente Gastone Novelli), nonché quelli della

Fiera e dell'Autorità portuale. L'incontro ha toccato anche i picchi di evidente malcontento fra i banchi occupati dai dirigenti della Fiera, che hanno incassato, senza digerirla, la soluzione condivisa dagli altri.

L'ACCORDO L'accordo raggiunto, sulla base delle deliberazioni di concessione già rilasciate dal Comune e dall'Authority, prevede la separazione del Villaggio Barcolana dal Sailing Show. Alla

Svbg vanno il parcheggio dell'ex piscina Bianchi, come area tecnica per i carrelli delle barche, e soprattutto il tratto delle Rive davanti a piazza Unità: qui il sodalizio organizzatore allestirà gli stand dei propri sponsor, delle onlus e degli enti pubblici, due chioschi enogastronomici, l'info-point e la sala stampa. Alla Fiera, per contro, viene riservato un percorso che va dal Molo Audace alla Capitaneria e dal ca-

nale di Ponterosso a piazza della Borsa. Un gentlemen's agreement, al tempo stesso, dispone che la Fiera possa trovarsi i partner commerciali che vuole senza però piazzare, in prossimità del Villaggio Barcolana, insegne o stand di marchi concorrenti ai main-sponsor della Svbg: Generali, Murphy & Nye, Alfa Romeo, Unicredit, Fincantieri e Sony.

L'unica «infiltrazione» sarà dovuta alla presenza, da

Decarli: scontro Comune-Ap, Dipiazza dica da che parte sta

«Il sindaco crede in una svolta o lascia che a decidere per lui siano le segreterie di partito?». A chiederlo è il capogruppo dei Cittadini Roberto Decarli che in una nota ricorda dichiarazioni rilasciate da Roberto Dipiazza al Piccolo una decina di giorni fa quando commentando l'ente su Porto Vecchio aveva annunciato che «è cambiata l'aria: la politica sta dando prova di responsabilità». «Quasi contemporaneamente - sottolinea ora Decarli - i gruppi consiliari di contrapposizione con le dichiarazioni di questi giorni sulla gestione di alcune aree delle Rive hanno totalmente smentito il loro sindaco, iniziando una cruenta campagna contro l'Authority dal sapore inequivocabilmente elettorale. Ora - conclude l'esponente dei Cittadini - o il sindaco conferma il suo pensiero oppure dichiara che hanno ragione Cambere e Bucci ma allora sapremo che il suo è solo un ruolo di facciata, chi decide a Trieste non è il sindaco ma le segreterie di An e F.»

Sulla vicenda Authority-Comune interviene anche Bruno Sulli (An), già presidente del consiglio comunale. La richiesta del Comune di gestione delle aree, spiega Sulli, è legittima. «L'avviso con il termine del 5 agosto è apparso solo all'albo pretorio del Comune dove l'ha letto il sottoscritto che l'ha comunicato a Bucci. Il documento si chiude ricordando che il termine del 5 agosto vale anche per la presentazione delle domande concorrenti. E il Comune l'ha fatta nei termini».



Il presidente della Barcolana Grignano Gastone Novelli

Donda® Calzaturificio dal 1887

per festeggiare 120 anni a Trieste 1887

SOLO da Martedì 7 Agosto a Martedì 21 Agosto

€ 10,00 **SOTTOCOSTO** € 10,00

50 modelli di calzature sottocosto tutti a € 10,00
Inoltre, ulteriori 3.000 paia sempre a € 10,00

Piazza Barriera 5-6 - Trieste - tel. 040 7606144
aperto tutti i lunedì sia al mattino che al pomeriggio





Sopra il carabiniere scorge il «nudaista». A fianco la curiosità dei bagnanti e la famiglia musulmana che si allontana (Bruni)



I bagnanti hanno protestato per lo spogliarello dell'uomo che era in compagnia di due colleghi

Scandalo a Barcola: camionista russo nudo sugli scogli lo portano via i carabinieri

di Maddalena Rebecca

«Scandalo al sole» sulla riviera di Barcola. A provocarlo ieri mattina tre cittadini russi, intenzionati a godersi il mare sulla spiaggia alla fine della Pineta. Per farlo, però, hanno scelto una «mise» decisamente insolita. Uno dei tre stranieri, infatti, si è steso al sole completamente nudo, attirando la curiosità e la disapprovazione di decine di bagnanti. Tra loro anche una giovane musulmana, con il capo coperto e i pantaloni neri lunghi fino ai piedi, che passava davanti all'improvvisato nudista in pedale.

È stato un «habitué» del posto, stanco di assistere alla scena poco edificante, a richiedere alla fine l'intervento dei Carabinieri, che hanno riportato la situazione alla normalità. Russo rivestito, onore della spiaggia salvato.

Tutto è accaduto poco dopo mezzogiorno. Già al momento del loro arrivo i cittadini stranieri, due di 38 anni e un terzo di 27,

avevano suscitato commenti poco benevoli tra i presenti. Con loro non avevano infatti creme solari e asciugamani, ma soltanto bottiglie di birra, alcune evidentemente già bevute nel tragitto tra l'autoparco di Ferneti, dove i tre, tutti camionisti, erano arrivati l'altro ieri da Mosca, e la riviera di Barcola.

Il gruppetto si è sistemato sugli scogli, proprio alle spalle della statua di Nino Spagnoli. Lì i moscoviti hanno appoggiato ciabatte, bermuda e magliette, rimanendo in costume. Tutti tranne uno («tra l'altro il più grassoccio e brutarello dei tre», racconta un'antenna bagnante), evidentemente cultore della tintarella integrale. Un comportamento che molti bagnanti hanno bollato subito come fuori luogo. «I nudisti hanno le spiagge apposta per loro», commenta un uomo steso al sole con moglie, figli piccoli e suocera. «In un posto dove ci sono bambini e anziani non ci si può comportare così. Quei signori

non possono fare quello che vogliono come se fossero a casa propria». «Diciamo la verità - osserva un'altra bagnante - «no iera un bel veder». Non era giusto quindi costringere le persone ad assistere a quello spettacolo». Uno spettacolo a cui, suo malgrado, ha dovuto assistere anche la giovane musulmana, prontamente allontanata dall'attento marito alla guida del pedale.

Solo l'arrivo di un carabiniere ha riportato la calma in spiaggia. Il militare ha avvicinato i tre camionisti, restii all'inizio a rispondere ai suoi richiami, e grazie all'aiuto di una signora dell'Est che ha fatto da interprete, li ha fatti rivestire e li accompagnati prima a Ferneti, per riprendere i documenti lasciati nel camion, e successivamente in caserma per l'identificazione. Il fuori programma non ha però rovinato del tutto i programmi dei tre che nel pomeriggio sono tornati a riprendere il sole. Questa volta, però, tutti con il costume addosso.



Il camionista russo autore dello spogliarello si allontana insieme al carabiniere (Bm)

In Strada del Friuli Va a raccogliere fichi e vola da sei metri: finisce all'ospedale

Voleva raccogliere dei fichi da un albero in Strada del Friuli. Così ha accostato sul bordo della strada l'automobile e si è arrampicato su un muro in pietra. Ma mentre si stava sporgendo per tentare di prendere i frutti ha improvvisamente perso l'equilibrio ed è caduto, facendo un volo di oltre 6 metri, provocandosi fratture multiple.

È successo ieri pomeriggio, poco dopo le 16, in Strada del Friuli, a metà della via. Vittima dell'incidente un anziano triestino, subito soccorso dal figlio, rimasto all'interno della vettura. Il ragazzo, dopo aver assistito alla scena, è uscito dal veicolo per precipitarsi a dare i primi soccorsi al padre.

Sul posto sono poi arrivati anche i vigili del fuoco e i sanitari del 118, avvisati dal figlio dell'anziano ferito, che hanno portato l'uomo all'ospedale di Cattinara. La vittima dell'incidente si è procurata varie fratture e contusioni in diverse parti del corpo.

Secondo le prime stime dei sanitari del 118 che sono intervenuti sul posto con un'ambulanza e un'auto medica, le lesioni riportate dall'anziano non sarebbero così gravi da metterlo in pericolo di vita, ma l'uomo è stato portato d'urgenza al nosocomio di Cattinara. Sarà solo dalla visita medica e dagli esami radiologici che si potranno accertare precisamente le ferite riportate dall'uomo durante la caduta.

In base ai racconti di alcuni testimoni, di passaggio in Strada del Friuli ieri pomeriggio, l'anziano triestino, a bordo dell'automobile assieme al figlio, sarebbe sceso dal mezzo, dirigendosi verso un albero di fichi. Poi la decisione di salire sul muro per provare a raccogliere dei frutti. Ma proprio sporgendosi e allungando il braccio per riuscire a raggiungere i fichi, avrebbe perso l'equilibrio, cadendo da un'altezza di circa 6 metri, andando poi a finire su un groviglio di rovi.

E.C.

La famiglia al capessale a Belluno

Restano gravissime le condizioni del motociclista triestino finito contro il muro a Arabba

Sono stazionarie e gravissime le condizioni del motociclista cinquantenne originario di Trieste, uscito di strada sabato con la sua Suzuki 650 sulla strada provinciale 48 delle Dolomiti e ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Belluno dopo aver subito un lungo intervento chirurgico.

«Non ci sono novità, è sempre gravissimo» ha spiegato gentilmente il medico di guardia parlando di L.P., finito ad alta velocità contro un muro a tre chilometri di distanza da Pieve di Lavinalongo. L'ospedale non ha però ancora ritenuto di fornire il nome e l'indirizzo dell'infortunato.

Da sabato sera, dopo una drammatica telefonata giunta da Belluno, all'esterno del reparto di ri-

animazione dell'ospedale San Martino, i parenti sono in attesa di una qualunque notizia che offra loro un po' di speranza. In questa attesa che si preannuncia tutt'altro che breve, non sono soli, perché nello stesso reparto sono ricoverati altri tre motociclisti coinvolti in devastanti incidenti della strada. Ed anche i loro parenti attendono fuori dal reparto di terapia intensiva, un segno, una parola di speranza o di conforto.

I carabinieri della stazione di Arabba hanno stilato un primo rapporto sull'accaduto in cui emerge che nell'incidente non sono coinvolte terze persone. In altri termini viene confermato che L.P. è uscito di strada dopo aver affrontato una discesa e a velocità troppo alta, una ampia curva.

di Claudio Ernè

Un avvocato e un investigatore privato entrano in scena per decisione dei genitori dei quattro ragazzi romani coinvolti in una rissa in Cittavecchia e picchiati con inusitata violenza.

Le mamme e i papà vogliono che venga fatta assoluta chiarezza su un episodio che ha pochi precedenti in città. Mai dei minorenni erano stati ridotti in simili condizioni nell'indifferenza quasi generale.

L'investigatore privato ha già sentito alcuni testimoni della rissa e l'avvocato ieri ha lanciato una appello pubblico. «Chi ha visto, si faccia avanti. Abbiamo l'assoluta necessità di ricostruire l'aggressione in ogni sua fase, in ogni suo dettaglio» ha affermato Luciano Sampietro, uno dei più noti legali del Tribunale di Trieste, nonché presidente della Camera penale.

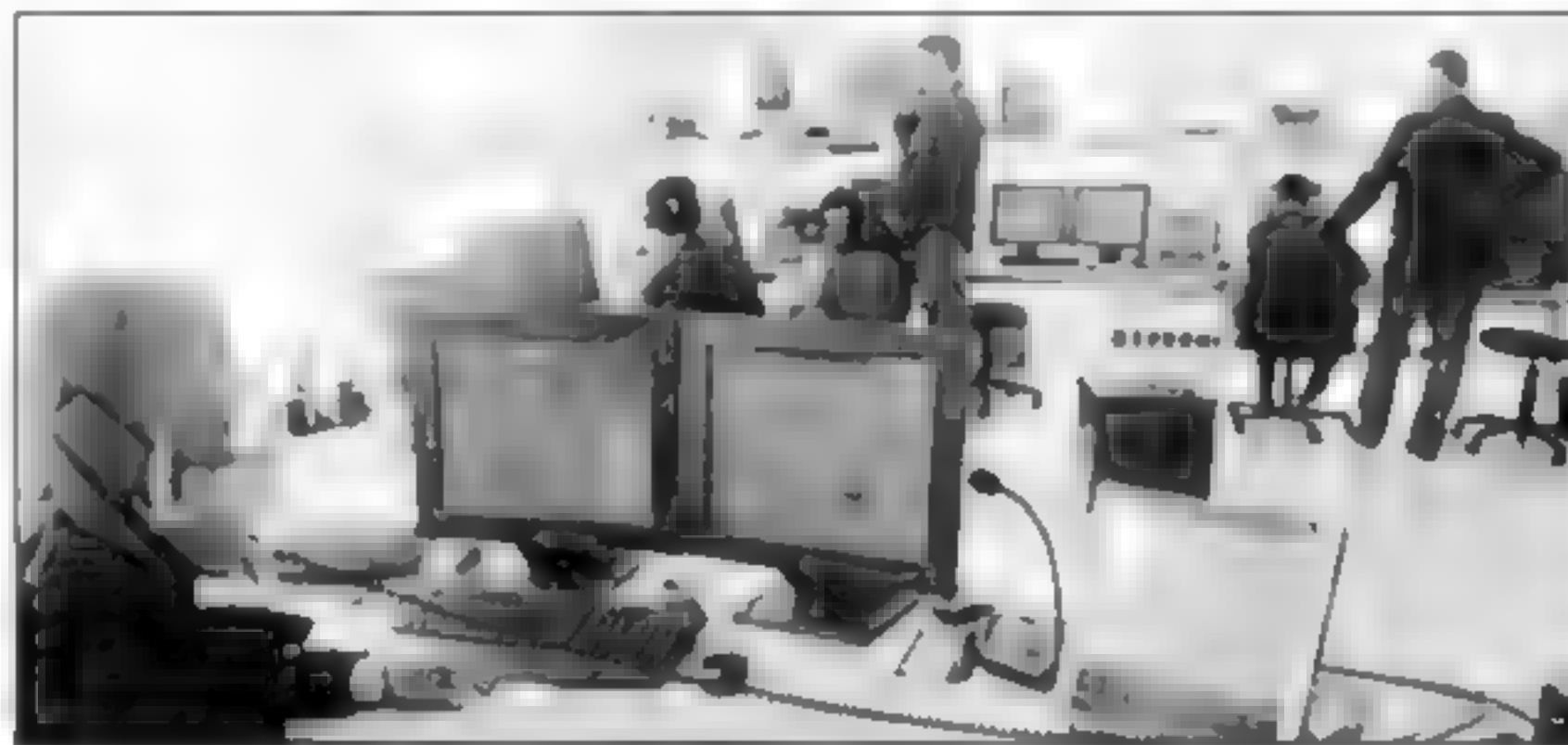
L'indagine «privata» o come meglio «difensiva» nelle ultime ore ha fatto notevoli passi in avanti verso la completa definizione. Entro mercoledì un esposto-querele dovrebbe essere presentato alla Procura della Repubblica, affiancandosi al rapporto sulla rissa già inviato dalla polizia agli uffici giudiziari. Il rapporto si è sdoppiato proprio a causa dell'età dei giovani romani che sono ricorsi alle cure degli ospedali cittadini.

Uno dei ragazzi picchiati è da poco maggiorenne e di lui si occuperà la Procura ordinaria. Dei tre minorenni si sta occupando la procura dei minori. Uno dei primi dati emersi nell'inchiesta «privata» è rappresentato dal coinvolgimento diretto del portiere della Triestina calcio Gegè Rossi. Lui stesso ha ammesso di essere stato portato in Questura dagli agenti della volante intervenuta sabato 28 luglio a mezzanotte all'angolo tra le vie Beccherie

Anche un investigatore privato al lavoro per fare chiarezza sull'aggressione ai quattro giovani

Rissa in centro, si cercano i testimoni

Nel rapporto alla Procura il nome di Gegè Rossi per intralcio agli agenti



La sala operativa della Questura. A destra l'avvocato Luciano Sampietro

e del Pane. «Si è trattato solo di un malinteso» aveva spiegato il portiere della Triestina che a suo dire quella sera stava cenando in un locale e aveva sentito un po' di confusione. «Per curiosità mi era

avvicinato anche perché un mio amico si era messo in mezzo per allontanare i ragazzi. Quando sono arrivati i poliziotti mi hanno visto e mi hanno portato in Questura. Non è accaduto nulla di eclatante e quindi

sono assolutamente tranquillo.

Secondo l'inchiesta è vero che Gegè Rossi non ha alzato le mani e non ha partecipato al picchiaggio dei quattro ragazzi, ma avrebbe profittato una serie paro-



le non troppo gentili nei riguardi degli uomini in divisa, cercando anche di interferire con la loro azione. Per questo è stato portato in Questura e identificato e il suo nome compare nel rapporto di denuncia invia-

to alla magistratura.

La presenza di Gegè Rossi in Questura e il suo ruolo nella squadra rossolabaradata sono stati memorizzati dai ragazzi romani. E usando questa informazione, è partita la loro ricerca degli altri eventuali partecipanti al fermento. Alcuni tra i più attivi e cattivi erano scappati all'arrivo degli agenti. Da qui il tentativo di identificarli esaminando, proprio per la presenza del portiere, anche i siti internet legati in qualche modo alla squadra di calcio cittadina.

Due dei quattro ragazzi coinvolti loro malgrado in questo brutto episodio, sono dei tuffatori ed erano arrivati a Trieste per assistere ai Campionati europei juniores di questa disciplina organizzati alla piscina Bruno Bianchi. I due atleti sono iscritti come aggregati al gruppo sportivo romano della «Fiamme Oro», diretta emanazione della Polizia di Stato. Erano arrivati a Trieste perché il Campionato europeo juniores rappresentava un appuntamento straordinario per gli tutti gli appassionati di questa disciplina: in primo luogo per l'altissimo livello degli atleti dell'Est presenti alla gara, alcuni di valore olimpico; in secondo per la rarità di queste competizioni di alto livello sulla scena italiana.

Gli ultimi appuntamenti di analoga caratura, risalgono al 1978 a Firenze e al 1985 a Roma. I quattro ragazzi erano arrivati da soli in città per questo appuntamento e da soli sono rientrati nella capitale. Ammaccati, pieni di paura, impressionati - come ha affermato la mamma di due dei ragazzi picchiati - dal fatto che persone tanto più grandi di loro li abbiano aggrediti nonostante l'enorme differenza di età e di prestanza fisica.

C.E.

Giorgi: «Io e altri consiglieri minacciati da quattro ragazzi romani in Cittavecchia»



Lorenzo Giorgi

Quattro ragazzi della stessa età di quelli picchiati in Cittavecchia il 28 luglio, tre giorni prima erano stati protagonisti di un episodio non dissimile sotto il Municipio. Erano le 22 e il Consiglio comunale si era appena concluso. Ecco il racconto di Lorenzo Giorgi, consigliere eletto nelle liste di Forza Italia.

«Ero sceso in piazza dopo la conclusione della seduta. Ero in compagnia di Raffaella Del Punta e di altri consiglieri del mio partito e di Alleanza nazionale. Ho visto quattro ragazzi sotto la loggia, accanto alla grande targa in bronzo che ricorda le motivazioni della medaglia d'oro al valore militare concessa a Trieste. Uno teneva per il collo un ragazzo più piccolo. Un terzo gli diceva: lascialo stare, è tuo fratello».

«Sono intervenuto assieme ad altri consiglieri, la violenza non mi piace. Ma quello che teneva l'altro per il collo, ha risposto

male. Con parolacce e provocazioni. «Sono affari da noi, vieni qui che ti spacco la faccia, deficienti, che... vuoi? E mio fratello e faccio quello che voglio».

«Abbiamo capito subito che erano quattro bullettati romani» continua il consigliere Lorenzo Giorgi e cita la presenza di Alessia Rosolen, dell'assessore al commercio Paolo Rovis e di altri consiglieri del centro-destra. «Mi sono ricordato di questo episodio e delle parolacce dopo aver letto della rissa in Cittavecchia e dei quattro ragazzi romani picchiati. Non so chi siano i quattro che ci hanno insultato sotto la loggia e che sono stati allontanati da due vigili urbani. Comunque sono in grado di riconoscerli facilmente, in foto o di persona. Me ne ero trovato un paio, muso contro muso, a due centimetri di distanza. Il più alto raggiungeva il metro e 77, gli altri erano più piccoli».

Giolleria Montecarlo
COMPRANDO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Cavour, 19/A (P.zza Delmazzini) 34000 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

Viavai noleggi camper Marchi, joint e posti
Vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale Campi Elisi 62 (fianco piuma), tel. 338/699462

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TV A CITTÀ

Cellulari, caschi e borsette smarrite recuperati in municipio

Telefonini cellulari, casco da motociclista, borsa, orologi, bugiotteria e chiavi varie. Sono questi gli oggetti che i triestini hanno dimenticato o smarrito per strada nel mese di luglio e che sono stati recuperati dal Comune.

Potranno venir recuperati nell'ufficio oggetti rinvenuti nella stanza 37 all'ammezzato del municipio.

Altri oggetti smarriti sono stati recuperati sugli autobus: in questo caso sono rintracciabili negli uffici della Trieste Trasporti.

LATTE A LUNGA CONS.	1,09	(+ 2,83%)
PANE	3,29	(+ 1,54%)
ARANCE	2,02	(+ 23,17%)
CAROTE	1,39	(+ 9,45%)
SHAMPOO (250 ml)	3,04	(+ 3,05%)



Il costo medio dei generi di largo consumo è aumentato dello 0,4%. E cappuccino e brioche si pagano di più

Aurisina (+444 euro, +1,46%) e Muggia (+25 euro, +0,67%). La spesa sul «manipulare» medio - infine - è maggiore di quella relativa ai prodotti più venduti: di 23 euro a Muggia, di 0,80 euro a Trieste e di 0,59 a Duino Aurisina - ed è l'indicatore dell'orientamento del consumatore medio, che punta anzitutto al risparmio.

I RINCARI L'Osservatorio segnala un aumento generale del costo del pane (funchilo, oggi, vale su base provinciale 3,09 euro), del latte a lunga conservazione (0,97 euro al litro), della benzina verde (1,38 al litro) e del gasolio (1,19).

pi. ra.

LUGLIO/senza offerte **1142** LUGLIO/con offerte **1332**

«Trieste è una città molto cara, che negli ultimi mesi ha visto accentuarsi questo fenomeno — spiega la presidente dell'Otc, Luisa Nemež — ma è altrettanto vero che, facendo le opportune ricerche, girando con pazienza in mezzo ai banchi sui quali è esposta la merce in vendita e prestando la necessaria attenzione a quanto esposto sugli scaffali, offerte comprese, si possono neutralizzare gli effetti negativi dell'inflazione».

volontariato

GROCE BLU
HUMANITAS



ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI e INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428423

volontariato

**GROCE BLU
HUMANITAS**



ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI e DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI e INTERNAZIONALI

CELL. 347.442842A

Le luci della bici erano accese, il mezzo di grossa cilindrata procedeva a forte velocità. Indagini dei carabinieri

Ciclista travolto in Costiera da un'auto pirata

Ricoverato a Cattinara con traumi e fratture. Posti di blocco in tutta la provincia

di Elisa Coloni

Posti di blocco lungo le principali strade della città e una autentica caccia all'uomo che per tutta la notte ha visto coinvolte tutte le forze dell'ordine. L'obiettivo: catturare il pirata della strada che ieri sera, intorno alle 21.30, a bordo di un'automobile di grossa cilindrata, ha investito un ciclista sulla Costiera, all'altezza del raccordo autostradale, senza prestargli soccorso.

L'automobilista, dopo aver centrato il ciclista, scaraventandolo al lato della strada, in prossimità del Belvedere di Sistiana, non si è fermato, ma ha ingranato la marcia ed è fuggito in direzione Trieste, lasciando il ferito vicino al marciapiede in una pozza di sangue.

L'investito, un triestino sulla cinquantina, stava viaggiando in sella alla sua bici da Sistiana verso Trieste, quando è stato travolto con violenza dall'auto pirata. Una tesi avallata anche da un testimone, che ha raccontato la scena al Nucleo radio mobile dei carabinieri di Aurisina, intervenuti sul posto assieme ai sanitari del 118, giunti sia con un'ambulanza da Trieste che con un'auto medica da Monfalcone.

Immediatamente sono scattate le ricerche dell'auto pirata, affidate inizialmente ai carabinieri, che per tutta la notte hanno battuto le strade d'accesso alla città. Ma con il passare delle ore la caccia all'uomo ha visto il coinvolgimento di tutte le forze di polizia.

Il ciclista, del quale ieri a tarda sera non erano ancora state rese note le generalità, ha riportato traumi e fratture. Il personale del 118 l'ha trasferito in urgenza al

l'ospedale di Cattinara, dove è stato sottoposto a una lunga serie di esami radiologici, da cui sarà possibile stabilire con precisione le lesioni riportate durante lo scontro. Non è in pericolo di vita, secondo quanto è emerso, ma i medici non avevano ancora formulato una prognosi.

Secondo le prime ricostruzioni, il ciclista stava percorrendo la Costiera con le luci rosse della bicicletta regolarmente accese e funzionanti. Eppure l'automobilista, forse per via dell'elevata velocità, non è riuscito a vederlo e l'ha travolto con violenza, scaraventandolo al ciglio della strada. Sulla Costiera, al momento dell'investimento, regnava una totale oscurità; la strada infatti in quel punto (all'altezza del chilometro 138) è totalmente priva di illuminazione, e non ci sono nemmeno abitazioni o altre fonti luminose nelle vicinanze.

Quando i sanitari del 118 e i militari sono arrivati sul posto l'uomo aveva il volto coperto di sangue e lamentava forti dolori in varie parti del corpo. Non è riuscito a mettersi in piedi da solo, ed è stato aiutato dal personale del 118, che lo ha caricato sull'ambulanza e trasportato a Cattinara.

Il ferito era però cosciente. Ai carabinieri che cercavano di ricostruire la dinamica dell'accaduto non ha saputo fornire molti particolari. Ricordava solo di essere stato raggiunto alle spalle dall'auto, che viaggiava appunto sulla sua stessa corsia, e di essere stato a un tratto buttato a terra. Il veicolo potrebbe essere un fuoristrada.

Dopo l'incidente, sull'asfalto è rimasta la bicicletta dell'investito, deformata per la violenza dell'urto e, in mezzo alla carreggiata, una pozza di sangue.



I rallentamenti al traffico (Lasorte)



La bicicletta in mezzo alla carreggiata (Lasorte)

IN BREVE

In via Giulia

Droga in tasca, arrestato 37enne



Detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. E l'accusa da cui dovrà difendersi Pasquale Saiz, 37enne triestino, arrestato venerdì scorso dai Carabinieri della stazione di Guardafiume. L'uomo è stato sorpreso in via Giulia, all'altezza degli uffici della Regione, assieme ad altre due persone mentre, con ogni probabilità, arrotondava uno spinello. Alla vista dei militari Saiz, pregiudicato e attualmente senza occupazione, ha gettato in terra la cartina e ha messo d'istinto la mano in tasca. Quando i Carabinieri gli si sono avvicinati per scoprire cosa avesse nei pantaloni l'uomo ha reagito con calci e pugni. È stato comunque bloccato dai militari che gli hanno trovato addosso 7 grammi di hashish.

I termini per le domande
Muggia: vigilanza alle scuole



Scadrà il 16 agosto il termine delle domande per prestare servizio di vigilanza davanti alle scuole del comune di Muggia. Gli interessati, che devono avere un'età compresa tra 50 e 70 anni, possono ritirare gli appositi moduli presso il corpo della polizia municipale muggesana, in via Roma, 10. Gli incarichi verranno affidati in seguito alla valutazione dei titoli da parte di una apposita commissione e di un successivo accertamento dell'idoneità psicofisica e del godimento del requisito di buona condotta morale e civile degli aspiranti.



Dite la vostra
sui vigili
urbani
armati

www.ilpiccolo.it

Il servizio del 118 alla Baia

Ambulanza a Sistiana, primo giorno senza emergenze in mare

Nemmeno una chiamata. Si è chiusa con questo fortunato bilancio la prima domenica che ha visto un'ambulanza dell'Azienda sanitaria stazionare sulla spiaggia della Baia di Sistiana.

Al personale del 118 non sono arrivate richieste d'intervento, nonostante la presenza di migliaia di bagnanti su tutto il litorale.

La decisione di collocare un'ambulanza fissa nella Baia era stata presa dopo l'anomala serie di malori e morti che si sono susseguite sulle spiagge della provincia. L'ultimo, avvenuto il 28 luglio scorso, era costato la vita ad una donna di 80 anni, Anna Maria Brunello, morta a seguito di un arresto cardiaco sopraggiunto mentre l'anziana nuotava davanti alla spiaggia della Caravella.

L'Azienda sanitaria ha dato ieri il via al provvedimento che istituisce questo nuovo servizio, dopo la richiesta dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina, sostenuta anche da una mozione proposta dall'opposizione nell'ultimo consiglio, e dopo «l'aumentato numero» - si legge in una nota dell'Azienda sanitaria - di chiamate al 118 registrate nelle ultime domeniche da parte dei bagnanti che affollano la Baia.

L'autoambulanza è stata sistemata in una posizione tale da essere in grado di raggiungere la Baia in un tempo massimo di tre minuti. Dopo il verificarsi di numerosi malori, alcuni dei quali mortali, si era scatenata la polemica sulla rapi-



Bagnanti a Sistiana

dità degli interventi da parte delle ambulanze del 118. Le strade, durante la stagione balneare, sono particolarmente intasate e i mezzi dell'Azienda sanitaria, per arrivare nel luogo della chiamata impiegano molto tempo, talvolta troppo.

I tre Comuni territorialmente interessati, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, da tempo hanno richiesto la presenza di un'ambulanza presente sempre al distretto militare. Finalmente una prima risposta da ieri c'è stata. Ma le amministrazioni locali insistono per una presenza costante di un'ambulanza in loco durante tutto l'anno. Il costo, per il momento, è considerato insostenibile, ma per il futuro si aspettano nuove decisioni.

U.S.

Il dibattito resta acceso, e diversi lettori hanno lasciato il loro commento sul sito del Piccolo

Vigili armati, divisi anche i cittadini

C'è chi parla di inutile spreco, chi invece pensa alla sicurezza

Resta acceso il dibattito sull'ipotesi di armare i vigili urbani impegnati nelle operazioni di controllo del territorio. Dopo la proposta del sindaco, Roberto Dipiazza, che ha spaccato maggioranza e opposizione («pistole anche di giorno nelle zone a rischio»), e le prese di posizione del prefetto di Trieste, Giovanni Balsano («si all'armamento per garantire un servizio 24 ore su 24»), sono ora i cittadini a far sentire la loro voce.

Diversi lettori hanno lasciato il proprio commento sul forum del sito del Piccolo. Lapidario il giudizio di un lettore che si presenta come Rik. A suo parere l'armamento dei vigili è semplicemente «inutile e dannoso». Più articolato, anche se su identiche posizioni, il commento di un altro cittadino che si firma come «figio». «Non sono d'accordo ad armare i vigili urbani per una serie di ragioni. Innanzitutto il servizio a cui sono preposti non giustifica l'uso delle pistole, se non per difesa personale, ma qualunque cittadino cammi-



Due vigili urbani in centro città

ni per la strada è pressoché nelle stesse condizioni. L'uso delle armi in questo paese è limitato e ristretto a particolarissime circostanze che espongono a im-

mediato pericolo di vita. Non capisco quindi come ci si aspetti che in situazioni come esempio la repressione degli atti di teppismo di piazza Oberdan, tale dota-

zione possa rappresentare un valore aggiunto. Ci sono Paesi che vivono benissimo con la polizia completamente disarmata, salvo alcune pattuglie armate che intervengono nei casi più gravi. Sto parlando ad esempio della Gran Bretagna, dove i problemi provocati da teppisti, ubriachi sono ben peggiori che da noi».

Di avviso completamente diverso un altro lettore che si firma «pinomarti01». «Sono d'accordo con l'armamento dei vigili urbani, perché viviamo in un periodo non certamente idilliaco fatto di rapine, spaccio di droga, violenze sulle donne, finti mendicanti, delinquenti e chi più ne ha più ne metta». Sulla stessa linea è anche il consigliere comunale della Democrazia Cristiana per le autonomie, Salvatore Porro. «Vigili armati, era ora!» - scrive in una nota - «Da anni mi batto per dotare di pistola la polizia municipale, così come previsto dal decreto ministeriale 145, e ora apprendo che il sindaco avrebbe deciso di fare il grande passo, dopo

essere stato aggredito e aver constatato che la Trieste di oggi non è più quella degli anni '50, '60 e '70».

Viaggia su lunghezze d'onda diametralmente opposte, infine, il rappresentante della Cisl Funzione pubblica, Walter Giani. «Non vorremmo che il proposito del sindaco nascesse umoralmente dopo l'aggressione subita, della quale peraltro siamo dispiaciuti. Difficilmente l'armamento risolverà i problemi di microcriminalità quasi quotidiana, come le tensioni legate al punk in piazza Oberdan o l'accoltellamento del viale, che richiederebbero piuttosto una più ampia e diffusa presenza di personale sul territorio. Altro che pistole. Questi problemi andrebbero affrontati in via preventiva».



Cantante

Valeria Oblak Rota, una vita dedicata alla musica popolare e dialettale triestina



Graziella Obak Rota

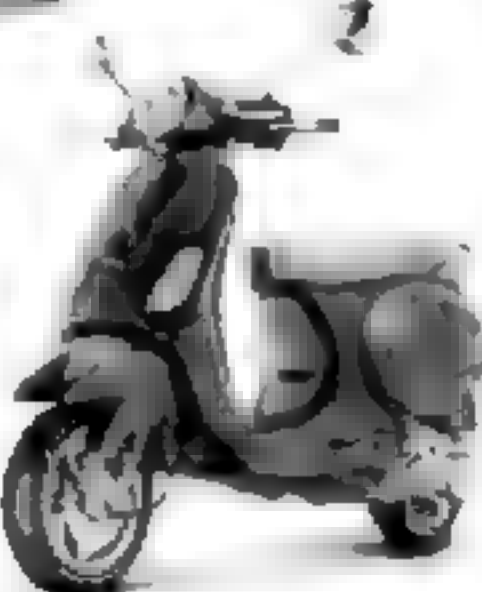
con la Radio Tv di Capodistria, e la colonna sonora del film «Ernesto», di Umberto Saba con la regia di Salvatore Samperi. Ma uno dei periodi più importanti della sua vita artistica, sul piano dell'impegno sociale, l'ha vista animatrice musicale per il progetto d'inserimento abitativo, per l'utenza dell'ex alloggio dell'Itis «Gozzi». In parallelo la sua attività si è svolta anche nell'ambito dell'allora Opp. Da quest'anno è presidente di «Gente Adriatica», associazione che si occupa di tradizioni e culture locali.

Ugo Salvini

AGOSTO A TASSO ZERO!



NUOVO PIAGIO CARNABY 125/200
BAULETTO E PARABREZZA INCLUSO NEL PREZZO E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.



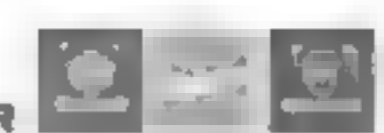
VESPA 125/150
BAULETTO E PARABREZZA INCLUSO NEL PREZZO



PIAGGIO FLY 100/125/150
BAULETTO E PARABREZZA INCLUSO NEL PREZZO E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO.

PADOVAN RÖTL

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE
TEL. 040 - 637373 FAX 040 - 637345

DEALER 

Concessionario unico per Trieste e provincia

PROMOZIONI VALIDE SUI VEICOLI DISPONIBILI IN RETE. INFORMATEVI !!!!!

CHIUSI PER FERIE DAL 13 AL 18 AGOSTO

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddi@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Il bilancio dei primi sei mesi di attività del sodalizio che ha sempre più adesioni

Croce rossa, i volontari sono 450

Corsi di prevenzione contro gli incidenti domestici

A Trieste sono circa 450 i volontari che operano assiduamente nell'organizzazione della Croce rossa provinciale. Sodalizio che nel primo semestre del 2007 ha avuto un forte incremento di attività straordinaria, oltre a quelle di routine, dove gli operatori sono come sempre impegnati nel trasporto infermi o in svariati interventi con gli enti del territorio o con il 118.

Tra le attività straordinarie messe in atto nel primo semestre dell'anno, spiega la presidente provinciale della Croce rossa Mamsa Pallini, «c'è stato il corso appena concluso di educazione e prevenzione socio sanitaria, "Informiamo giocando", rivolto ai bambini delle elementari. Si tratta di un progetto avviato dal Comune di Trieste e la partecipazione di ben 1800 bambini e una ottantina di volontari per

la durata di circa 4 mesi».

In sostanza, in base al corso, i volontari intervenendo nelle scuole, ma anche con apposite uscite, hanno illustrato ai piccoli allievi come prevenire gli incidenti domestici, sportivi o quelli dovuti a giochi troppo turbolenti. Dalla prevenzione si è poi passati ai rudimenti del Primo soccorso d'urgenza. Un modo, che ha dato ottimi risultati, di sensibilizzare i più giovani sui rischi degli incidenti e su cosa bisogna fare nel caso ci si trovasse ad effettuare un primo soccorso.

Ma uno dei fiori all'occhiello della attività della Croce rossa è stato il centro estivo di Muggia, proposto per il secondo

anno agli abitanti della ridente località rivierasca e conclusosi solo pochi giorni fa. Per ben tre settimane 30 bambini muggerani, sotto l'occhio vigile di 20 educatori Cri, si sono cimentati in giochi e sani divertimenti all'aperto.

Spiega la presidente Pallini: «Abbiamo avuto un grande racconto per questa iniziativa che è stata soprattutto di utilità per le famiglie dove lavorano entrambi i genitori, visto che i bambini erano accuditi dalle 9 del mattino sino alle 18. In quanto ai costi, sono stati minimi perché abbiamo fatto delle rette popolari che ci hanno permesso di rientrare nelle spese del vitto. La convenienza per le famiglie era do-



Mamsa Pallini, presidente della Croce rossa di Trieste

vuta all'intervento gratuito dei nostri volontari». Inoltre nelle giornate di fine giugno la Cri provinciale ha allestito sulle Rive un vero e proprio «villaggio» con tanto di tendoni con lo scopo di mettere in vetrina l'immagine più dinamica del sodalizio che, non bisogna dimenticare raggruppa anche due corpi militari nelle sue fila e cioè quello delle infermiere volontarie e quello militare ausiliario. Il primo, aggregato alle forze armate, viene formato con corsi specifici della durata di due anni. Mentre il secondo è costituito soprattutto da ex militari. Entrambi sono ben noti per le loro missioni all'estero. Importante la funzione della Croce rossa nel ril-

scio in Iraq di diverse persone rapite.

Ma ritornando all'esperienza sulle Rive, intitolata «Emergenza in mare», è stata realizzata in tandem con la Capitaneria di Porto e la partecipazione dei volontari Cri provenienti dall'intera regione. Ma la lista delle attività Cri è davvero lunghissima. Per tutte ancora da citare c'è il gala estivo del 22 luglio scorso organizzato per raccogliere fondi e la continuativa distribuzione di pasti a domicilio ad anziani in difficoltà motorie e finanziarie, che ovviamente continuerà ad agosto, mese dei vacanze. Per il servizio gratuito consegna a domicilio spesa, farmaci o per eventuali trasporti chiamare il numero 040/313131.

Daria Camilucci

Fabio Sanna vanta già due titoli mondiali conquistati ad Amsterdam e Berlino

È un triestino l'indiscusso re del frisbee Gare e acrobazie con i dischi colorati

Una passione nata navigando in internet, tramutata in pochi anni in due titoli mondiali e nell'accesso alla ribalta internazionale in veste di primo giocatore europeo e italiano della storia del frisbee. Una carriera veloce quella del ventiseienne triestino Fabio Sanna, veloce come i dischi colorati che riesce a far volteggiare tra acrobazie e danze, da solo o in coppia, tra musiche e coreografie accuratamente scelte per divertire, per vincere. Un po' di giocare, un po' di atletica, tra circo e ricerca del podio. L'ultimo successo di Fabio Sanna nel frisbee risale ai mondiali di Amsterdam dello scorso giugno nella categoria Co - Op, ovvero a tre. Un titolo mondiale lo aveva

già guadagnato a Berlino nel 2006, quella volta in coppia con la novarese Eleonora Imazio, compagna non solo in gara.

«Una passione nata solo nel 2003 - racconta Sanna -, quasi per caso osservando un video in internet. È stato un colpo di fulmine. Ammirare la destrezza dei campioni però non mi bastava, volevo farlo anch'io. Sono stato decisamente fortunato perché i mondiali di frisbee si svolgevano all'epoca a Rimini e così non ho esitato a raggiungerne la sede di gara per avvicinarmi ai professionisti».

Ma i risultati sono venuti ben presto. Esiste un talento anche per domare un disco colorato? «Esiste la passione e la voglia di allenarsi - ri-

sponde Sanna -, tutto qui. Ci si può limitare a saper lanciare e ricevere, giocando in allegria. Ma l'agonismo poi è ben altra cosa, tanto più nelle gare in coppia, dove l'affiatamento non è mai abbastanza».

Una delle recenti vetrine del frisbee è stata la trasmissione televisiva Rai Circo Massimo in prima serata, e ammette il giovane triestino, «l'aspetto circense è sembrato infatti fondamentale: siamo in effetti affini alla giocoleria. Molte sequenze ricordano da vicino i giocolieri. Ma noi non siamo solo quello, siamo atleti. È una condizione fondamentale per affrontare la pratica del Frisbee, almeno a certi livelli. Basta vedere alcune gare per capire la



Fabio Sanna, il triestino due volte campione del mondo di frisbee, il disco colorato

condizione atletica che ci vuole per portare a termine un numero. Senza contare la precisione, il tempo e, come dicevo prima, l'affiatamento necessario quando si lavora in squadra».

Due titoli mondiali, un titolo europeo e svariati altri risultati. Quanto basta per far entrare nella storia del frisbee freestyle un triestino. «Sono ufficialmente - ricorda

Sanna - il primo europeo e italiano ad entrare nel ranking internazionale della disciplina. Di questo sono fiero, ma tutto il movimento italiano sta crescendo. Il mio secondo titolo è giunto assieme ad Andrea Meola e Antonio Piccione Cusani. Ma soprattutto da triestino mi piacerebbe esibirmi di più o insegnare nella mia città. È uno dei miei obiettivi». In più c'è un diploma ottenuto alla A-

cademia delle Belle Arti di Venezia, sezione pittura, tra l'altro a pieni voti e con tanto di lode, che il Frisbee non ha fatto dimenticare al giovane campione: «Anzi - dice -, un futuro voglio cercare di coniugare le due cose. Vorrei lavorare come grafico - illustrativo ma mi piacerebbe curare anche dei video incentrati sullo sport e naturalmente sulle dinamiche del frisbee».

fr.c

TRIESTE DI SERA

Meta di turisti di passaggio e giovani clienti

Caffetteria Goppion, una sosta nel cuore dell'isola pedonale

È frequentato da molti giovani triestini che amano il caffè di qualità, proposto a basso contenuto di caffeina. Ma anche dai curiosi, che desiderano poter degustare ogni sera un cocktail diverso, senza dover fare chilometri con l'auto, rimanendo in centro città. Questi gli ingredienti che stanno facendo della caffetteria Goppion, situata nel cuore dell'isola pedonale di via San Lazzaro, un preciso punto di riferimento delle serate estive.

Ad aggiungere un tocco di originalità il fatto che, a condurre il locale, sia un'intera famiglia i Lanciani, originari di Barletta: dal papà Ruggero, alla mamma Filomena, fantasiosa ideatrice di tutti i cocktail, ai quattro figli, Giusy, Dario, Francesco e Vincenzo, ai quali si affiancano alcuni collaboratori, fra cui lo specialista delle tazzine, Fabrizio, che è il curatore del caffè nelle sue varie tipologie.

Sostando fra i tavolini, all'esterno, è facile sentir parlare lingue diverse: i turisti in transito sanno che a Trieste il caffè è una cultura

e apprezzano la possibilità di una degustazione sofisticata, basata sul fatto che alla preparazione di ognuna delle miscele in vendita è riservata una singola macchina. In questo modo, l'aroma di ogni tipo di caffè è conservato nella sua pienezza, evitando commistioni.

Il Goppion è anche tradizionale meta per chi deve consumare rapidamente, durante il giorno, nelle pause del lavoro.

«Ho intrapreso questa attività - dice papà Ruggero - nella convinzione che il caffè per i triestini è un'abitudine irrinunciabile; nei vari orari della giornata dai matti fino a sera, i triestini sono sempre pronti a degustare una buona tazza di caffè soprattutto differenziando le varie specialità».

«In quanto ai cocktail - aggiunge Filomena - invento ogni giorno nuovi gusti da proporre ai clienti; anche quella del cocktail è un'arte e anche a Trieste il rito dell'apertivo è ormai un'abitudine consolidata».

u. s.



- 1 Il gestore con due amici
- 2 Alcune clienti ai tavolini all'aperto
- 3 Una festa serale al interno della caffetteria
- 4 Divertimento la sera al Goppion

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.54
	tramonta alle	20.27
LA LUNA:	si leva alle	23.50
	cala alle	15.03

32.a settimana dell'anno, 218 giorni trascorsi, ne rimangono 147

IL SANTO

Trasf. del Signore

IL PROVERBIO

Non si può essere giusti se non si è umani.

FARMACIE

Dal 6 all'11 agosto 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
capo di piazza mons. Santin 2 tel. 365840
(già piazza Unità d'Italia, 4)

via Commerciale, 21 tel. 421121
Lungomare Venezia, 3 Muggia tel. 274998
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
capo di piazza mons. Santin 2
(già piazza Unità d'Italia, 4)

via Commerciale, 21
Piazza Ospedale, 21

Lungomare Venezia, 3 - Muggia
via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30
piazza Ospedale, 8 tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistrieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasApp - guasti	800 152 152
Acil soccorsi stradaie	803116
Capitaneria di Porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guard. fuoco	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Pol. Zia	113
Protezione an. (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sa operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigil. del fuoco	115
Vigil. urban.	040/356111
Vigil. urban. servizi rimozioni	040/393780

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 11, ADRIA BLU, da Venezia a Molo VII; ore 9, UJJOY 7, da Cesme a orm. 47; ore 9, UN TR ESTE, da Istanbul a orm. 31; ore 10, MINERVA ROXANNE, da Tartous a rada, ore 12, MSC MIRELLA, da Venezia a Molo VII; ore 12, CMA CGM LI-LAC da Capodistria a Molo VII, ore 15, AMORE MIO II da mare a rada; ore 18, GRECIA, da Durazzo a orm. 22; ore 19, JND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 13, ADRIA BLU, da Molo VII a Venezia; ore 17, MY SHIP, da orm. 45 per ordini; ore 17, DARLING, da Scala Reale a Croazia altri; ore 21, UN TR ESTE, da orm. 31 a Istanbul; ore 23 MSC MIRELLA da molo VII a Capodistria; ore 23.59 CMA CGM LI-LAC da molo VII a Fiume.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

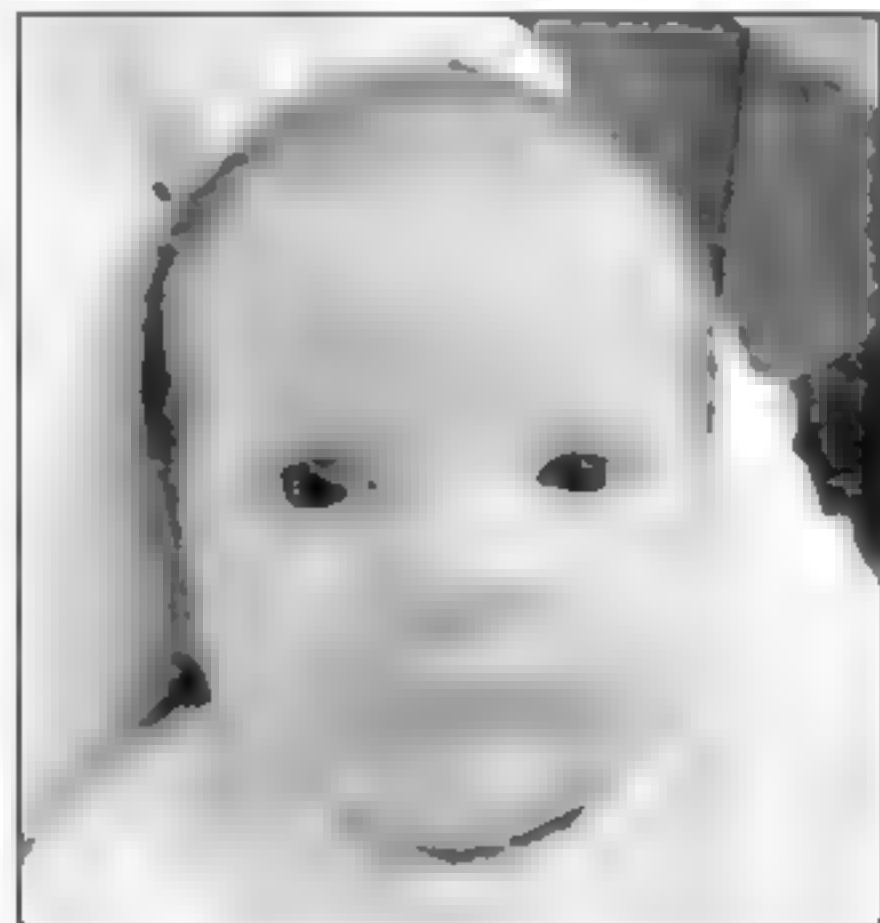
CINQUANT'ANNI FA

6 agosto 1957

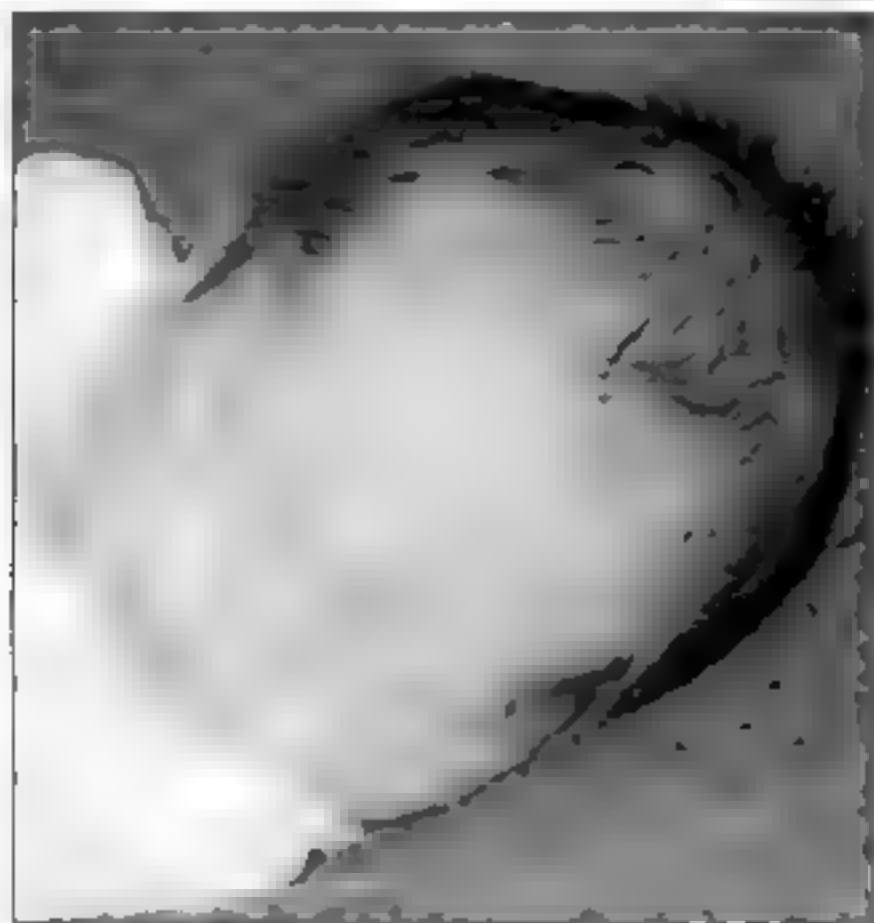
► In uno scontro a fuoco con una pattuglia della Difesa popolare jugoslava, è rimasto ucciso la notte scorsa presso Capodistria Carmelo Jurisjevič, che da anni faceva la spola fra l'Istria e Trieste per guidare i profughi clandestini oltre i valichi meno sorvegliati della linea di demarcazione. A quanto si sa, la «primula rossa» stava accompagnando verso la frontiera una famiglia di Cittanova.

► Nella sede di via Machiavelli, presenti il consigliere Primo Rovis e il massaggiatore Cerni, incontro dei giocatori con il nuovo allenatore, l'ex azzurro campione del mondo Aldo Olivieri. Tuttavia, non si sa ancora se la Triestina disputerà il prossimo campionato in serie B oppure in A, essendo rinviata all'8 agosto la sentenza sul Padova.

SIAMO NATI

**Andrea Battaglia**

Ecco Andrea Battaglia. È nato il 27 maggio, alle 22.55, 3.500 Kg, 52 cm. È la gioia di mamma Marcella e di papà Roberto.

**Andrea Miloch**

Il 30 giugno è nato Andrea Miloch (3.100 kg, 50,5 cm), per la felicità di mamma Natascia e del papà Giuliano.

**Evelyn Trovi**

Evelyn Trovi, qui in braccio ai fratellini Enrico ed Elisa, è nata a Trieste il 19 luglio 2007 (4.160 kg - 54 cm) per la felicità di mamma Anna e papà Andrea.

**Marco Bianchini**

Con grande gioia di mamma Marzia, papà Renzo e del fratellino Roberto il 21 luglio è arrivato il piccolo Marco (3.300 Kg).

**Chiara Pizzino**

Il 26 luglio è nata Chiara Pizzino, per la felicità di mamma Rossella e papà Luca (3.520 Kg, 52,5 centimetri).

**Noa Zettin**

Noa Zettin è nata il 2 agosto (3.320 Kg). Qui è ritratta in braccio alla mamma Illeana e al papà Alan.

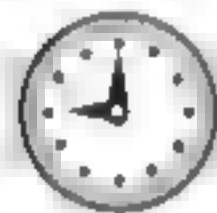
**Sara d'Acerno**

Sara d'Acerno è nata il 2 agosto (peso 3.350 Kg). Ecco insieme alla mamma Nancy e al papà Michele.

**Caterina Arcuri**

Caterina Arcuri è nata mercoledì 1 agosto (peso 3.200 Kg). Ecco in braccio alla mamma Roberta e al papà Giuseppe.

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: nononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 04013733226

**MATTINA****Alcolisti anonimi**

Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 presso i gruppi Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/A e di viale D'Annunzio 47. Se l'alcol ti crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862 040/398700 - 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Mostra di Mascherini

Visite guidate a ciclo continuo alla mostra "Mascherini e la scultura europea del '900" nel Salone degli Incanti, l'ex Pescheria centrale di Riva Nazario Sauro. A cura dello staff educativo del Museo Revoltella, ogni giorno si effettuano nove visite guidate, quasi una ogni ora, a partire dalle 10 del mattino. L'ultima inizierà alle 22 e finirà con la chiusura della mostra, alle 23. Questo il calendario quotidiano delle visite, divise in tre fasce orarie: tre al mattino (alle 10, alle 11 e alle 12) tre al pomeriggio (alle 16, alle 17, alle 18) e tre alla sera (alle 20, alle 21 e alle 22).

GLI AUGURI**Bruno compie 80 anni**

Bruno compie 80 anni. Tanti auguri dalla moglie Mery, i figli Sergio e Patrizia, Dani, la nipote Gabry, Donatella e Andrea.

**POMERIGGIO****Ricordo di Danilo Dolci**

Oggi, alle 16.30/18, all'Itis - Azienda pubblica di servizi alla persona, (via Pascoli 31, bus 11, 5, 19) Edoardo Kanizian, animatore del volontariato culturale, propone con le associazioni non-profit «Il pane e le rose», «L'apertura del tempo», e in collaborazione con il Centro per lo sviluppo creativo «Danilo Dolci» di Palermo una riflessione su Danilo Dolci (1924-1997) a dieci anni dalla morte. Proiezione del film-documentario di Alberto Castiglione «Memoria e utopia», interventi di Giuseppe Meli, autore del libro «Caro Danilo», Gabriele Marucelli, sociologo e Fabiana Martini direttrice del settimanale «Vita Nuova».

Cinema al Gregoretti

Oggi, nel parco di San Giovanni davanti al Gregoretti, per il ciclo «Cinema in giardino», proiezione con gli ospiti della casa di riposo. In programma il film «Marie Antoinette» di Sofia Coppola. La serata, a ingresso gratuito, è aperta sia ai familiari degli ospiti sia agli abitanti del quartiere. Domani l'iniziativa «Cinema in giardino» viene riproposta a Casa Bartoli dove alle 21 si proietta «Colazione da Tiffany» con Audrey Hepburn.

**SERA****Alcolisti in trattamento**

Questa sera, alle 18, nella sala parrocchiale di S. Pasquale di Baylon, via Pellegrini 57 (villa Revoltella), si riunisce il Club Phoenix. Alle 20.30, al Ceo a Borgo San Mauro 124 (Sistiana), si riunisce il club Solidarietà. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690 - cell. 3316445079).

Film a Valmaura

Si terrà oggi e domani alle 21, rispettivamente nell'anfiteatro del giardino Fumaneri (Borgo) e al Parco 2 Case Rosse (Valmaura), la proiezione del cartone animato «Garfield» per il ciclo «Cinema all'aperto estate 2007» promosso da Habitat-Microaree di Valmaura e Borgo San Sergio. Ingresso libero e popcorn per tutti.

Festa dello sport

Si conclude questa sera al campo sportivo di via Paisiello la tradizionale «Festa dello sport» organizzata dall'Asd Costalunga. Oltre ai nominati chioschi enogastronomici, musiche e balli allietteranno la vostra serata all'aperto. Suoneranno gli «Old Stars».

Mister Trieste

Oggi, alle 21.30, al Pinguino sul molo Pescheria si svolgerà la 17.a edizione di «Mister Trieste 2007», manifestazione già rinviata per il maltempo; organizzata da Fulvio Marion con la collaborazione di Renato Busato, darà al vincitore l'opportunità di prendere parte ad iniziative promozionali nel campo della moda e dello spettacolo. Iscrizioni gratuite ancora aperte chiamando il 329.6391203.

Serestate e musci di sera

Oggi nel piazzale della Capitaneria di porto, alle 20.30, ultimo concerto della Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi»; in piazza Verdi, alle 21, appuntamento speciale con il «Palcoscenico amatoriale triestino»; in piazza Hortis, sempre alle 21, l'associazione Amici della gioventù musicale presenta «Dispersi nel vento con le rose», le indimenticabili canzoni degli anni '40, con Silvana Martelli, Alberta Izzo e Davide Calabrese, al pianoforte Corrado Gullin.

Sagra della sardella

Prosegue in Riva Ottaviano Augusto la 10.a edizione della manifestazione «Trieste in festa - Sagra della sardella». Ospiti della serata Gianfranco, il «Mago de Unaghe» e Giorgio Manzin. Apertura chioschi alle 19.

**CHIUSI PER FERIE**

CONSULTORIO. Con il presente per comunicare che il Consultorio Familiare Onlus, via Rismondo 11, tel. 040369423, rimarrà, come ogni anno, chiuso durante tutto il mese di agosto. **ASSOCIAZIONE PARTIGIANI.** L'ufficio del comitato provinciale dell'Anpi-Vzpi di via Crispi 3 rimarrà chiuso per ferie per tutto il mese di agosto. L'ufficio aprirà lunedì 3 settembre. La segreteria telefonica e il fax saranno sempre in funzione. **CENTRI CIVICI.** Il Comune informa che, in concomitanza con l'usuale periodo di fruizione delle ferie estive e al fine di garantire, anche in questa fase, il buon funzionamento di almeno sei dei sette sportelli certificativi decentrati, utilizzando nel modo più razionale le risorse umane disponibili, si procederà alla chiusura a rotazione di alcuni centri civici, secondo il seguente calendario: da oggi al 17 agosto chiude il centro civico di Altipiano Ovest - Prosecco. **AZIENDA SERVIZI SANITARI N. 1.** L'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina ricorda che anche nel periodo di ferie estive il numero verde Sanità della Provincia 800991170 con sede in via Nordio 15 funziona tutti i giorni dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 14. Il servizio fornisce ogni informazione per l'accesso alle prestazioni erogate dall'Azienda sanitaria, dagli ambulatori e strutture accreditate, dall'Ospedale infantile Burlo Garofolo e dall'Azienda ospedaliera.

**GITE**

CARINZIA. L'Ania organizza domenica 12 agosto un'escursione culturale-ricreativa con il pullman da Muggia, Trieste e Monfalcone per visita con guida del santuario di Maria Saal, la cittadina di St. Veit ex capitale del ducato di Carinzia, navigazione con il battello sul lago Worthersee in Austria e la cittadina di Skofja Loka in Slovenia. Prenotazioni ogni pomeriggio dalle 17 alle 18.30 alla sede Ania nel Circolo Functieri-Wartsila, Galleria Fenice 2, Trieste, tel. 040 661 212 informazioni cell. 340 4689 022. **ISCHIA.** Il Touring Club Italiano informa i soci che sono aperte le iscrizioni al soggiorno a Ischia dal 14 al 28 ottobre. Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring Trieste via San Nicolò 11 da lunedì a venerdì dalle 9.30-13 e dalle 15-19, tel. 040 3480 595.

**CERCASI**

TARGA. Mercoledì 1.o agosto un zona San Giacomo smarrita targa anteriore autovettura TS 400X06. Chi l'avesse trovata è pregato di telefonare allo 040-773260 oppure cell. 3391439292. **GATTO.** Trovato un mese fa zona Città Vecchia gatto bianco coda nera macchia nera sulla testa. Tel. allo 040-307388.

ELARGIZIONI

- In memoria di Stefano Menneri (6/8) da mamma e papà 25 pro Medici senza frontiere
- In memoria di Maria Sintich in Pecchiari nel VII anniv. (6/8) dal marito Bruno, dalla figlia Daniela e dalla mamma Antonia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Arc (ricerca sul cancro)
- In memoria di Umberto Tirel per il compleanno (6/8) dalla figlia Laura 20 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Giovanni Vecchiet (Nini) nel XIX anniv. (6/8) da Marina, Nevio, Davide 20 pro Agmen
- In memoria di Giovanni Canziani da M. Grazia Abelaffi 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini malati).
- In memoria di Silva Colombin dalla zia Delia, Livia e Mario 100 pro F o n d Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin
- In memoria di Tullio Crisman da Augusto e Gioia Re David 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin
- In memoria di Licia De Brumati da Nives, Jane e Mauro 50 pro Ail-Ams
- In memoria di Claudio Fornasari dalla moglie Mirella e dalla sorella Astrid 75 pro Amici del cuore
- In memoria di Anita Giovannini da Luciana, Gianni, Edda, Bruno, Annamaria, Nivea 60 pro Agmen.
- In memoria di Tatiana Goos in Grison da Ermanno, Nedda, Emma, Vittoria, Barbara 90 pro Centro Tumori Lovenati
- In memoria di Walter Kosic da Enzo Daniela e Giulia 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin; da Luigino 100 pro Arc.
- In memoria di Iolanda ved. Michelletti da Maria Subani ved. Sbrizzari 25 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Alberto Milic dal direttore e dai colleghi del Dip. e Commissione patenti 110 pro S.C. oncologica dell'Autos (primario dott. Tuveri).
- In memoria di Luciano Padoan dai colleghi commercianti 130 pro Centro Tumori Lovenati
- In memoria di Giulio Serafini dai familiari 50 pro Astad, 50 pro Ist. Burlo Garofolo, 50 pro Ass. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Rosa Sakaida ved. Musessa da Bruna Tomasetti 25 pro Arc
- In memoria della sorella Lidia da Anita 100 pro Astad, 50 pro gatlile, 50 pro Enpa
- In memoria di Alma Tosasso da Claudio e Marisa 50 pro Cest.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

COLLEGAMENTI MARITTIMI**TRIESTE-MUGGIA****FERIALE**

Partenza da TR ESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGG A 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGG A 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TR ESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE 9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGG A 10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGG A 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TR ESTE 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola € 3,20; corsa andata-ritorno € 5,95; biglietto € 0,85; abbonamento: nominale 10 corse € 10,15; abbonamento: nominale 50 corse € 24,45.

ATTENZIONE: Trieste - Muggia: Muggia - Trieste: 10.00.

COLLEGAMENTI MARITTIMI**TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO**

Partenza da TRIESTE 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
* Corsi supplementari dal 16 giugno al 14 settembre

TARIFE

corsa singola: Trieste-Barcola € 1,90; Trieste-Grignano € 3,20; Barcola-Grignano € 1,25; Abit. nominale 10 corse Trieste-Barcola € 9,55; Trieste-Grignano € 11,45; Barcola-Grignano € 9,55; Abit. nominale 50 corse Trieste-Barcola € 24,45; Trieste-Grignano € 27,95; Barcola-Grignano € 24,45; Bicchietti Trieste-Barcola € 0,65; Trieste-Grignano € 0,65; Barcola-Grignano € 0,65.

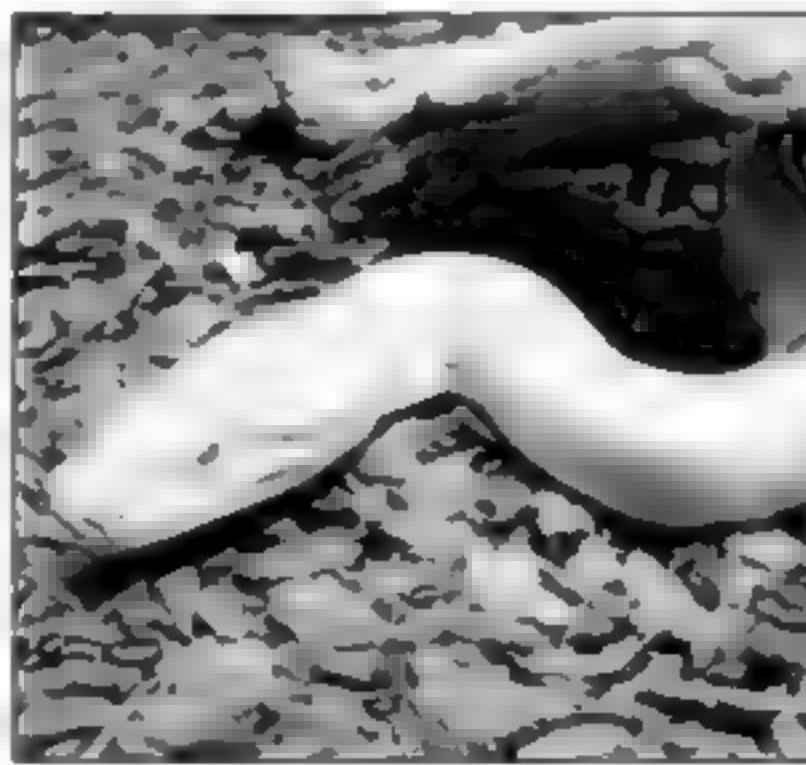
L'offerta estiva con l'orario continuato e le nuove specie nelle vasche

Un pitone albino all'Aquario

L'entrata in vigore dell'orario stagionale e l'arrivo di nuovi interessanti e particolari «ospiti» caratterizzano l'offerta estiva 2007 del Civico Acquario Marino per i turisti, ma anche per i triestini di tutte le età appassionati delle scienze naturali.

Per quanto riguarda l'orario, l'apertura, per l'intera giornata, va dalle 9 alle 19 (chiusura cassa ore 18.30), da martedì a domenica compresa (unico giorno di chiusura il lunedì). Tale orario verrà osservato fino a tutto ottobre.

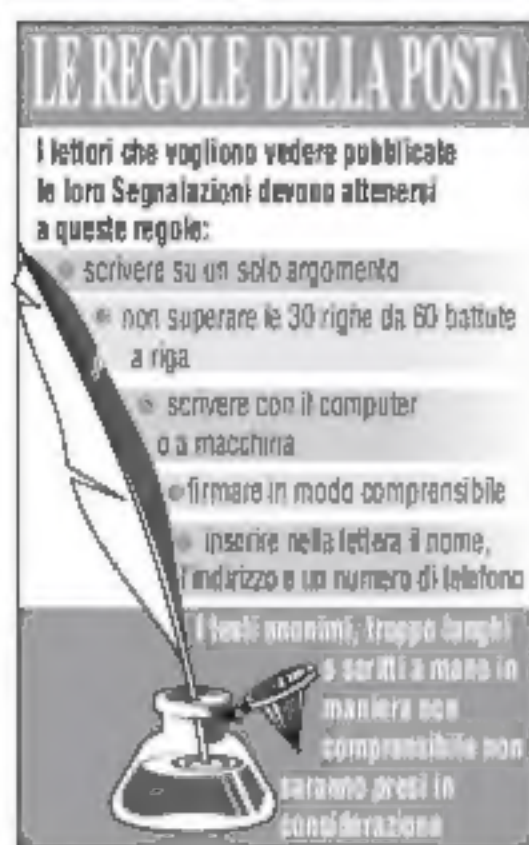
Ed è arrivata in Acquario la novità forse più interessante: un raro esemplare di pitone moluro (python molurus) albino e già di notevoli dimensioni nonostante la giovane età (adulto arriva fino agli 8 metri), collocato tra gli ospiti del Vivarium, al primo piano. Si tratta di una specie particolare, di origine asiatica, diffusa nel subcontinente indiano.



Il raro pitone albino al civico Aquario

**Quattro generazioni insieme**

Quattro generazioni insieme: ecco Vittoria, Genny, Adriana e la piccola Martina, l'ultima arrivata. Auguri da tutti i familiari.



Disagi

ai «Topolini»

● Il 17 luglio mi recavo al mare al bagno Topolino II di Barcola alla mattina presto. Alle ore 9.30 circa mi recavo nel bagno di detto stabilimento e rimanevo chiusa dentro in quanto la porta si era bloccata. Il bagno accorato è riuscito ad aprire la porta munito di un cacciavite ma solo mezz'ora più tardi. Una volta uscita mi sono sentita male e ho dovuto ricorrere al soccorso del 118 che mi portava via d'urgenza in quanto colta da attacco di panico reattivo e sono rimasta al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara fino al tardo pomeriggio con prognosi di un giorno. Prima di portarmi via con la Croce Rossa è intervenuta una signora dicendo che il giorno prima la stessa cosa era successa a un'altra persona e che per farla uscire sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Tutto ciò comunico per far sì che tale inconveniente non succeda altre volte e per lo meno i vigili del fuoco in tale occasione avrebbero dovuto almeno mettere un cartello sulla porta del bagno (bagni appena ristrutturati) che avvertisse dell'eventuale pericolo di poter rimanere chiusi dentro. Un tanto anche per comunicare ai responsabili del Comune di far controllare i lavori eseguiti dalla ditta, non del tutto sicuri per l'incolumità delle persone che frequentano tale stabilimento balneare.

Antonia Cergol

La posta

di San Luigi

● Mi servo spesso dell'ufficio postale di San Luigi per l'infinita disponibilità dei suoi impiegati sempre pronti a risolvere ogni mio quesito anche al di fuori dell'ambito postale. Ultimamente dal mese di aprile sembra che questa mia oasi stia per abbandonare questo mio incantesimo.

Mi sbaglierei, la Istruzione agli sportelli, in modo particolare a quello delle pensioni, sta creando disagi enormi, file e diverbi fra la clientela con inutili attese sia per la lentezza che per la mancanza di elasticità.

Sono certa che l'ufficio abbia di nuovo bisogno di quella gente e quella simpatia a cui si era abituati.

E... se qualche volta non era sempre oro quello che luccicava e qualcosa non andava per il verso giusto, i loro vecchi sorrisi e le battute ironiche erano gli unici modi che riuscivano a tenere a bada i continui sbalzi d'umore della direttrice e ricreavano quel clima familiare.

Che sia un mondo in piena evoluzione e ricco di novità, ma un «salve» al posto di un buongiorno e di un arrivederci assomiglia di più alla dicitura di uno zerbino che all'educazione di chi rappresenta questa nuova società.

Spero che questo mio sfogo serva a far ritornare quell'equilibrio che sembra perduto.

Lettera firmata

I diportisti

di Muggia

● Come fondatore e primo presidente dell'Associazione diportisti «Muggia - San Rocco», intendo chiarire qualche aspetto della questione dopo «l'intervento-scontro» del consigliere Grizon e la replica dell'attuale dirigenza dei diportisti.

L'Associazione dei diportisti era nata (6 giugno 1990) con l'intento di assumere la gestione dei posti barca e la soluzione delle concessioni individuali.

Nel marzo del 1991, dopo tanti anni di attesa e di richieste, il Consiglio comu-

nale di Muggia aveva approvato la convenzione con l'Ente Porto e il regolamento per la gestione del porto di Muggia.

In quella occasione non mancai di dire: «Anche se da buoni ultimi, i diportisti muggesani hanno ottenuto la concessione collettiva dei posti barca, e ci possiamo ritenere più che soddisfatti, ringraziamo i consiglieri Piga e Rossini». (Trieste Oggi 29 marzo 1991).

La concessione dei posti barca era stata richiesta dal sottoscritto, per conto dell'Associazione dei diportisti, ed in un secondo momento dal Comune di Muggia, ma era chiaro che tra i due «contendenti», chi dava maggiori garanzie all'Ente Porto era l'ente locale.

Comunque, in settembre ci fu un incontro con l'ass. Stener, il quale aveva comunicato pubblicamente l'impegno ad accordarsi con la nostra associazione, e nondimeno, noi esprimemmo pubblicamente la nostra gratitudine.

Dopo il cambio di giunta, il neosindaco Uicigrai dichiarò: «Si punta a una gestione locale delle acque, con l'affidamento dei posti barca al gruppo e le infrastrutture mantenute in cura al Comune». (Il Piccolo 5 marzo 1991).

In effetti Uicigrai non mantenne del tutto la parola data, comunque ci fu una gestione del Porto, con grande soddisfazione dei nostri iscritti.

Fu nominato direttore del Porto l'ass. Rota, segretario il sig. Tullio Morgutti, e presidente della Commissione tecnica portuale il sottoscritto (naturalmente senza alcun compenso, erano ancora i tempi «eroici» per cui si lavorava gratuitamente con mero spirito di servizio), proprio gratuitamente no, ci si rimetteva anche di tasca propria.

Risolvo tanti problemi sempre in accordo con i diportisti, per la prima volta si sistemò le catenarie, e si portò l'acqua potabile ad ogni imbarcazione.

Il 9 luglio del 1991, convinto che non era corretto presiedere l'associazione ed anche la Commissione tecnica, rassegnai le dimissioni dalla presidenza, con la soddisfazione di aver ben operato, nell'esclusivo interesse della comunità tutta. Ancora oggi mi è caro il riconoscimento del presidente della Fips.

Del Castello: «Questo per riassumere assieme quanto fatto a favore dei diportisti che hanno trovato in te l'uomo risolutore di problemi che andavamo a trattare da più tempo».

Poi venne la gestione Steffe, e dopo la «gestione» Dipiazza, ed a questo proposito trovo piuttosto una boutade l'intervento del consigliere Grizon, intervento, a mio avviso, improntato alla ricerca di più visibilità alle prossime elezioni regionali.

Vada un elogio alla ostinazione dei diportisti ed alla sensibilità del sindaco Nesladek (non per nulla egli è anche un provetto velista) se all'orizzonte si inizia a vedere più chiaro.

Fabio Fontanot

IL CASO

Un lettore ricorda un episodio considerato una scorrettezza

La sosta nell'area riservata ai bus

Nel mese di gennaio 2007 il Piccolo ha cortesemente pubblicato una mia lettera dal titolo «Semaforo traditore» in cui descrivevo un episodio doveroso coinvolto quattro agenti della polizia municipale che andavano a bersi il caffè stando comodamente con la macchina di servizio all'interno dell'area riservata agli autobus.

Vista la naturalezza con cui oggi vengono sanzionati e fatti recapitare a domicilio (anche dopo quattro

mesi!) i verbali di violazione al Codice della strada, mi sarei aspettato con lo stesso zelo una risposta di giustificazione da parte di qualche dirigente superiore (riferita all'episodio ovviamente, magari dopo sei mesi), anche perché la polizia municipale è tenuta a rispettare il Codice della strada come qualsiasi cittadino, quindi nessuno deve sostenere per andare a bere il caffè nell'area riservata ai mezzi pubblici.

Ma, ad oggi, non ho let-

to alcunché. Qualcuno una risposta prima o dopo me la dovrà dare e credo sia un mio diritto sapere quali provvedimenti siano stati presi.

La mia non vuole essere una lettera di polemica ma desidero cercare perlomeno la correttezza e anche un po' di giustizia da parte di chi deve e «dovrebbe» far rispettare la legge, ed è per questo che le chiedo di pubblicare questa lettera.

Sergio Bellotto

Rimozioni

carenti

● Mi chiamo Oliviero Olivio, sono invalido al 100% (di fatto) e ho il parcheggio per disabili con numero personalizzato in via Caprin n. 19. Vengo al dunque: il giorno 19 luglio alle ore 18.50, dopo aver constatato che il suddetto parcheggio era occupato da un veicolo non autorizzato, cosa che ormai accade con una certa regolarità, ho telefonato alla sala operativa della locale Polizia municipale per chiedere l'intervento del carro rimozioni, ho atteso l'arrivo degli addetti fino alle ore 20.20 e la rimozione è avvenuta alle ore 21.

Lasciando da parte le dovute considerazioni del caso (la difficoltà a salire e scendere dalla vettura, il caldo, il traffico, ecc.) che per un disabile risultano purtroppo più pesanti rispetto alle persone abili, chiedo come mai quando il servizio rimozioni era gestito dal servizio municipale arrivava immediatamente ed ora bisogna attendere tanto tempo? Premetto che non sono in grado di camminare più di duecento metri (se necessario potete vederli quando volete) e dove abito non c'è nessuna possibilità di parcheggio momentaneamente.

La mia è una semplice richiesta volta al Comune o chi per esso: fate in modo che il servizio rimozioni funzioni come prima non solo per me ma per tutti coloro che si trovano nelle mie stesse condizioni, poiché avere un parcheggio disabili non è una fortuna... la fortuna è trovarlo libero!

Olivio Oliviero

Italianità

e fascismo

● Luciana Kacic non ha capito una cosa: che io ho parlato di italianità e non di fascismo, ossia di una consapevolezza della propria nazionalità - assai profonda negli irredentisti che prepararono la liberazione della Venezia Giulia dalla sogge-

zione dell'impero asburgico - e non di un regime politico da accettare o da rifiutare. Scrivendo, poi, ella cade in un'incoerenza: come, infatti, posso essere amemorata riguardo a un periodo che ella ritiene non abbia vissuto? Inoltre non ho da ritirare nessuna accusa, perché non l'ho lanciata a nessuno; o forse ella allude al fatto che io disapprovi i simpatizzanti dell'esercito jugoslavo guidato da Josip Broz Tito nella seconda guerra mondiale?

A questi simpatizzanti non interessa tanto il fascismo o l'antifascismo quanto la realtà che Tito abbia riunito in un solo Stato federale di sei repubbliche varie etnie slave, tra le quali, se non vi è una mano forte a frenare, imperversano odio e guerre continue.

Liliana Toriser

La medicina

alternativa

● Ho letto la bella lettera della signora Liliana Passagnoli sulle Segnalazioni del 15/7/2007 a proposito della diffidenza che la medicina ufficiale ha nei confronti di quella cosiddetta alternativa. Desidero fare sull'argomento alcune riflessioni come psichiatra che da ormai molti anni lavora in una struttura sanitaria pubblica (Centro di salute mentale di Gorizia). Da addetto ai lavori che da diverso tempo segue una via alternativa preferisco utilizzare il termine di medicina olistica, un approccio alla salute che cioè si avvicina alla persona sofferente considerando appunto la totalità, la complessità dei vari aspetti individuali (livelli fisico, energetico, emozionale, affettivo, mentale, psicospirituale), unitamente agli aspetti relazionali e ambientali, in una prospettiva etica ed ecologica. In tal senso, quando parlo di psichiatria, la definisco, seguendo anche l'etimologia, come medicina dell'anima (titolo libro) proprio a significare che al centro di qualsiasi iter di cura in generale e psichica in particolare, do-

biamo porre la nostra esistenza esistenziale più intima e preziosa, la nostra anima appunto. Ed è sicuramente desueto e controcorrente parlare di anima, non solo cioè di mente e di cervello, quando l'impostazione sanitaria dominante, ma anche tanta parte dell'orientamento cosiddetto bio-psico-sociale delle attuali istituzioni per la salute mentale, si omologano e si inchinano al prevalente paradigma medico di tipo organistico-tecnologico-prescrittivo; basti pensare alla diffusione del mercato dello psicofarmaco (meglio definibile come cerebrofarmaco), recentemente allargatosi al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, visti gli enormi interessi industriali, politico-economici, istituzionali e professionali.

Nel mio lavoro da anni ho affiancato alla critica del massivo utilizzo del cerebrofarmaco la proposta di percorsi di cura che prevedono l'integrazione dell'intervento psicoterapeutico (ad indirizzo transpersonale) con pratiche che derivano dallo yoga, dalla meditazione, dalla pranoterapia, o meglio dal pranico healing, sia individualmente, sia in gruppo (per esempio i seminari «La cura dell'anima», gli incontri «Le musiche e il silenzio dell'anima», il ciclo di conferenze «Dolce-mente»...). Questo è stato ovviamente possibile con persone aperte e disponibili a vie diverse e che da queste hanno saputo trarre giovamento. Voglio dire che, nonostante i sempre maggiori accreditamenti ed avvaloramenti scientifici delle cure olistiche, diffidenze, critiche, rifiuti e denegrazioni non vengono soltanto, come riporta la signora Passagnoli, dalle istituzioni sanitarie, ma anche dai cittadini che, educati dai modelli culturali dominanti, spesso si aspettano risposte medico-farmacologiche.

Che fare allora? Ognuno per il suo ruolo continuare a portare testimonianza, diffondere, creare interessi e ponti; e nei momenti difficili - oh se ce ne sono! - resistere, resistere, resistere...

Marco Bertali

Non va levata

la linea 37

● Sono un abitante del rione di Raute e di conseguenza un utente della linea 37. Vorrei ribattere ad alcune considerazioni sull'argomento linea 37.

La linea 37 non è usata da solo quaranta persone, forse quaranta bambini e ragazzi, certamente non ha l'utenza della linea 48, questo, però non vuol dire togliere un servizio per darlo ad altri.

Certo sarà messo a disposizione un bus navetta che percorrerà nemmeno un chilometro, pensiamo ai disagi per le persone che dovranno salire e scendere da due autobus per arrivare in città o a casa propria.

Aspettare la coincidenza a Cattinara con vento e pioggia o sotto il sole non sarà molto piacevole né per le persone anziane né per i ragazzini che vanno a scuola.

Si potrebbe potenziare la linea 48 o magari far nascere una nuova linea.

Sull'altopiano dove non penso vivano migliaia di persone, sono state potenziate alcune linee bus e qui si pensa di togliere la 37 con la sua storia (capolinea in via del Castelliere da più di 40 anni); con i suoi utenti che sottolineano non sono 40 ma molti di più, tra cui parecchi anziani?

Come già scritto il rione «Raute» non ha niente di utile quindi togliere anche l'autobus 37 sarebbe proprio una cosa senza senso.

Rivolgo infine un appunto alla gentile signora di Alture che ha appurato l'uso della linea 37 a poche persone: certamente ci sono alcune corse semivuote ma ciò non vuol dire che l'autobus non venga usato.

Visto che cita la frase «guerra tra rioni» forse sarebbe meglio potenziare la linea 48 senza togliere niente a chi non ha colpa se non quella di abitare a Raute.

Sperando che chi di dovere abbia capito che non si crea disagio ad un'utenza per migliorarne l'altra.

Giorgia Cociancich

Il degrado

di Monte Grisa

● Nella vita politica della nostra città e provincia, si assiste da moltissimo tempo a continui dibattiti riguardanti il Porto Vecchio, la Baia di Sistiana, l'inquietante Ferriera, il semidistrutto Magazzino vini e quant'altro. E tuttavia risaputo che nel nostro territorio si sono spesi e si continuano a spendere milioni e milioni di euro per rive, strade, piazze, parcheggi, ecc., mentre non si è ancora rilevato un provvedimento per affrontare il grave danno che ha colpito il tempio mariano di Monte Grisa, già danneggiato in modo allarmante nel 2004.

Il maestoso tempio, sorto per iniziativa del vescovo Santin, rappresenta, come il Faro della Vittoria, una costruzione caratteristica che, campeggiando sul crinale carsico, di fronte al Golfo di Trieste, rende il paesaggio più attraente. Di questa invitante realtà, ci ha dato una valida testimonianza l'eccezionale visita nel 1992 di papa Wojtyła, con la sua sosta sul piazzale della chiesa, in devota contemplazione, davanti all'incantevole panorama naturale, segnato dal mare, con la sponda del nostro Carso.

Sembra incredibile che una delle realizzazioni religiose e turistiche più importanti del nostro territorio, possa aver subito un simile stato d'incuria, sino a raggiungere il sequestro del tempio, con i sigilli della Procura e con lo sfortunato parroco indagato per concorso di responsabilità.

Guido Placido

La ferrovia

per Vienna

● Il 27 luglio 1857 si inaugurava la linea ferroviaria Vienna-Trieste. Il 150° anniversario di questo avvenimento è stato recepito a Trieste con un silenzio tombale. Come sempre la vocazione internazionale della città ha trovato in questa occasione una volta di più la sua inequivocabile conferma.

Sergio Kresevic

MONTAGNA

Una mappa interattiva nelle Dolomiti Friulane

di Anna Pugliese

Basta un telefono cellulare dotato di fotocamera e connessione Bluetooth per sfruttare il nuovo servizio di guida all'interno del Parco delle Dolomiti Friulane. Il telefonino, infatti, è essenziale per approfittare di tutte le potenzialità del nuovo sentiero interattivo «Erto e I luoghi del Vajont» che il Parco delle Dolomiti Friulane e l'Ecomuseo del Vajont hanno appena inaugurato. Si tratta di un progetto sperimentale che prevede l'utilizzo del cellulare per il riconoscimento di codici grafici che si trovano sul territorio. Con l'obiettivo di ottenere dettagliate informazioni lungo il percorso della catastrofe del 1963. Per attivare i codici basta passare al centro visite presso la diga, per scaricare un software. La visita con la guida del telefonino cellulare si sviluppa su sei punti: la diga, la frana, il colle, il bypass, le spesse e il centro visita di Erto. Ottenere le informazioni è facilissimo:



basta raggiungere i punti in cui sono posti i cartelli con i codici e fotografarli con la fotocamera del cellulare. Tutte le informazioni arriveranno in tempo reale sullo schermo del telefonino. Rimarranno ovviamente attivi tutti gli altri strumenti di comunicazione tradizionale del Parco delle Dolomiti Friulane: il punto informativo nel parcheggio vicino alla Diga, dove ricevere depliant e materiale illustrativo, i pannelli esplicativi, e per chi volesse approfondire, il centro visite di Erto, dove sono stati allestiti una mostra fotografica di immagini storiche con le testimonianze di sopravvissuti e uno «spazio nella memoria» che ricostruisce le drammatiche fasi del disastro.

Prosegue, intanto, al Parco delle Dolomiti Friulane Parco Trekking, l'iniziativa che, con un ricco programma di passeggiate, escursioni e attività, sempre con le guide del parco, punta a far conoscere sempre di più le Dolomiti friulane. Tutti i venerdì di agosto sono previste delle visite guidate all'Orto Botanico di Forni di Sopra e, per i più piccoli, sono in calendario ogni mercoledì, sempre a Forni di Sopra, delle cacce al tesoro. Per quanto riguarda le escursioni domenica 12 agosto è in programma l'ascesa alla Cresta delle Saredinas, da Forni di Sotto. Domenica 19 agosto si punterà verso la Forcella Clautana, da Claut, o, per i più sportivi ci sarà la possibilità di partecipare ad una lezione di nordic walking, a Cimolais. Poi, ancora, nel fine settimana del 25 e 26 agosto è prevista un'escursione, di due giorni, sul sentiero delle Bregoline, da Cimolais. E, solo domenica, una passeggiata sui canali di Meduna, da Tramonti di Sopra. Per ulteriori informazioni: Parco delle Dolomiti Friulane, tel.0427.87333, www.parcodolomitifriulane.it

LA LETTERA

«Palazzo Carciotti rischia di essere snaturato»

● Ancora prima di vedere il progetto di trasformazione di palazzo Carciotti in centro congressi mi sono chiesto con preoccupazione quale sarebbe stata l'entità delle demolizioni necessarie per realizzarlo e quale potrebbe essere la perdita in senso culturale del più pregevole palazzo del neoclassico triestino. La conferma dei miei timori è giunta puntuale ne «Il Piccolo» del 2 agosto 2007.

La contraddizione nel parlare di «restauro conservativo che lascia intatto l'involucro dell'immobile» definisce già di per sé tutto il programma, significa cioè che buona parte del palazzo sarà demolita per conservare solo alcuni elementi, le parti estreme, che non avranno più alcuna relazione con la scatola libera della parte centrale. Ci si avverberà verso un ulteriore svuotamento di un'altra architettura del Teresiano per conservarne solo la «pelle». È una consuetudine triestina questa, ormai radicata nell'abitudine e nella mancanza di cultura, di snaturare con grande semplicità e indifferenza il costruito storico. «Il Piccolo» dell'11 luglio 1966 portava già allora un grido d'allarme in un mio articolo diretto, purtroppo inutilmente, a salvare dalla demolizione il palazzo Stratti in piazza dell'Unità. Perché quello che noi vediamo oggi non è più il palazzo Stratti, ma la sua immagine, che i triestini credono vera, inconsapevoli del fatto che l'edificio è rimasta solo la «pelle» dell'unica facciata originaria, quella sulla piazza. È stato questo l'inizio dello svuotamento brutale, con conservazione delle sole facciate, di importanti edifici, collocati tra il Settecento e l'Ottocento. Questo modo di operare ha prodotto una sequenza di falsi architettonici impunemente permessi negli ultimi decenni del secolo scorso e anche in parte in quello attuale, considerando che l'ultimo della serie è l'Hotel Corso, da poco svuotato. È incredibile che né gli organismi pubblici e statali né quelli preposti alla tutela di cultura e architetture si siano mai mossi.

L'edificio può essere restaurato, conservato e utilizzato anche per funzioni diverse da quelle originarie, purché queste siano compatibili con il rispetto della sua struttura e unità, perché appartiene alla nostra cultura e alla nostra storia ed è importante sia trasmesso a chi verrà dopo di noi nella sua totale integrità. L'ingente somma da impiegare per qualunque intervento che si voglia fare al Carciotti potrebbe essere spesa in modo migliore realizzando, anche con costi minori, un progetto per un centro congressi nuovo, con risultati impensabili da ottenersi nel Carciotti stesso. Si tratterebbe di soldi ben spesi e di un'occasione per fare un'architettura con un linguaggio contemporaneo, con tecnologie avanzate e con funzionalità ottimali. Pensiamo piuttosto a restaurare e riportare alla situazione originaria quella parte del palazzo che negli anni Cinquanta è stata deturpata con l'insediamento degli uffici municipali della Acegas, i cui responsabili, incuranti dei valori architettonici dell'edificio, hanno prodotto alterazioni che solo un'attenta ricomposizione potrebbe restituire. E per finire non dimentichiamo che per gli edifici che costituiscono beni architettonici protetti da vincolo monumentale, come il Carciotti, esiste l'obbligo di adeguarsi a quanto esposto nella Carta del Restauro del 1972, documento che gli addetti ai lavori, vuoi per dimenticanza, per opportunità o per ignoranza, solitamente non rispettano.

Claudio Visintini

architetto

L'ALBUM



La sezione costruttori navali dell'Istituto nautico nel 1957

Sono da poco passati i 60 anni dall'esame di maturità della classe IV Costruttori dell'Istituto nautico avvenuta nel 1947 (il corso era quadriennale). La foto (di Renato Fornasaro) riprende il gruppo di ragazzi in un incontro conviviale avvenuto nel 1957, a dieci anni di distanza dall'esame. Oggi, dopo 60 anni, è l'occasione per ricordare ancora i giorni lontani della scuola.

Le notizie del giorno
fedelmente sul tuo cellulare.

LOWE PIRELLA



Per attivare il servizio digita **PICCOLO ON** e invia
un SMS al numero: **48442** Tim-Vodafone-Wind

Servizio in abbonamento per notizie dall'Italia e dall'estero. Costi IVA inclusa per sms ricevuto: **TIM € 0,3098 VODAFONE e WIND € 0,30**. Per disattivare un sms con scritto NEWS OFF al 48442. Costo sms di richiesta come stabilito dagli operatori. Per maggiori informazioni sul servizio e sui costi visita il sito www.ilpiccolo.it

IL PICCOLO

Powered by **Kata Web**
In collaborazione con AGI

Servizio clienti Tj net al numero 06.68405647 attivo dalle 8 alle 20 tutti i giorni dal lunedì alla domenica escluso i giorni festivi.

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme sul settore alpino occidentale e sulla Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni, salvo residui addensamenti cumuliformi specie sui settori appenninici calabro-lucani.

DOMANI IN ITALIA



NORD: irregolarmente nuvoloso Alpi e Prealpi con rovesci o temporali; parzialmente nuvoloso altrove con addensamenti in serata sui settori pianeggianti di Piemonte e Lombardia e sulle aree interne della Liguria con temporali sparsi. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Toscana, Umbria e Marche; sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** sereno, nuvolosità sui rilievi.

TEMPERATURE

REGIONE

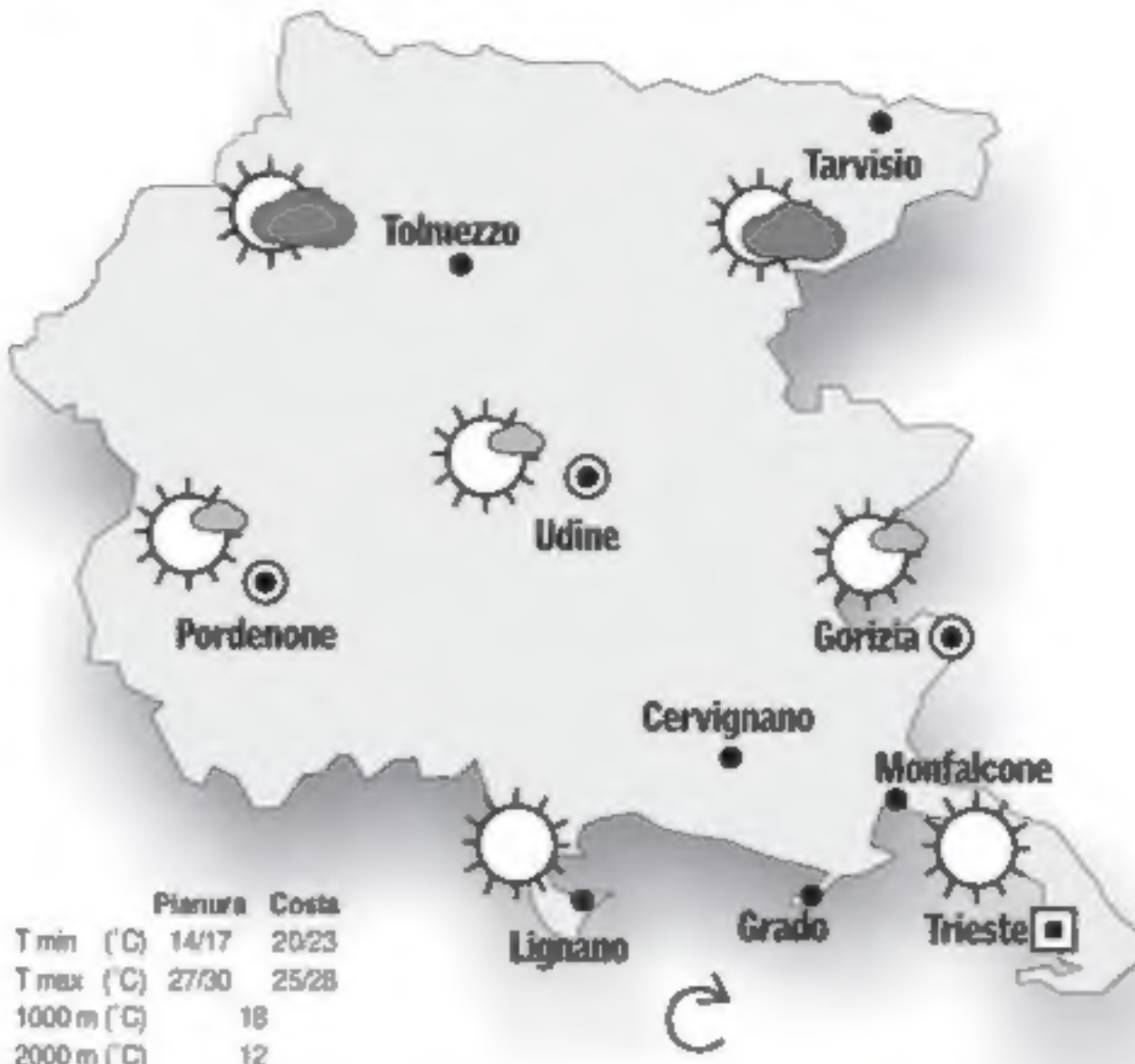
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	20,4	25,4
Umidità	45%	
Vento	20 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1018,3	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	17,4	25,9
Umidità	39%	
Vento	1 km/h da NW	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	15,5	29,0
Umidità	42%	
Vento	9 km/h da W	
GRADO	min.	max.
Temperatura	19,9	27,3
Umidità	37%	
Vento	12 km/h da SW	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	16,3	25,6
Umidità	39%	
Vento	5 km/h da E-NE	
UDINE	min.	max.
Temperatura	15,3	27,5
Umidità	46%	
Vento	10 km/h da SW	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,4	28,1
Umidità	44%	
Vento	8 km/h da SW	

ITALIA

BOLZANO	14	29
VERONA	18	28
AOSTA	14	28
VENEZIA	20	26
MILANO	19	29
TORINO	16	27
CUNEO	14	27
MONDOVI	19	25
GENOVA	21	27
BOLOGNA	17	28
IMPERIA	22	26
FIRENZE	17	31
PISA	17	29
ANCONA	17	25
PERUGIA	16	26
L'AQUILA	12	22
PESCARA	16	26
ROMA	19	31
CAMPOTASSO	15	20
BARI	22	25
NAPOLI	22	28
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	23	27
R. CALABRIA	24	30
PALERMO	25	28
MESSINA	25	30
CATANIA	22	30
CAGLIARI	20	29
ALGERO	16	32

OGGI IN REGIONE

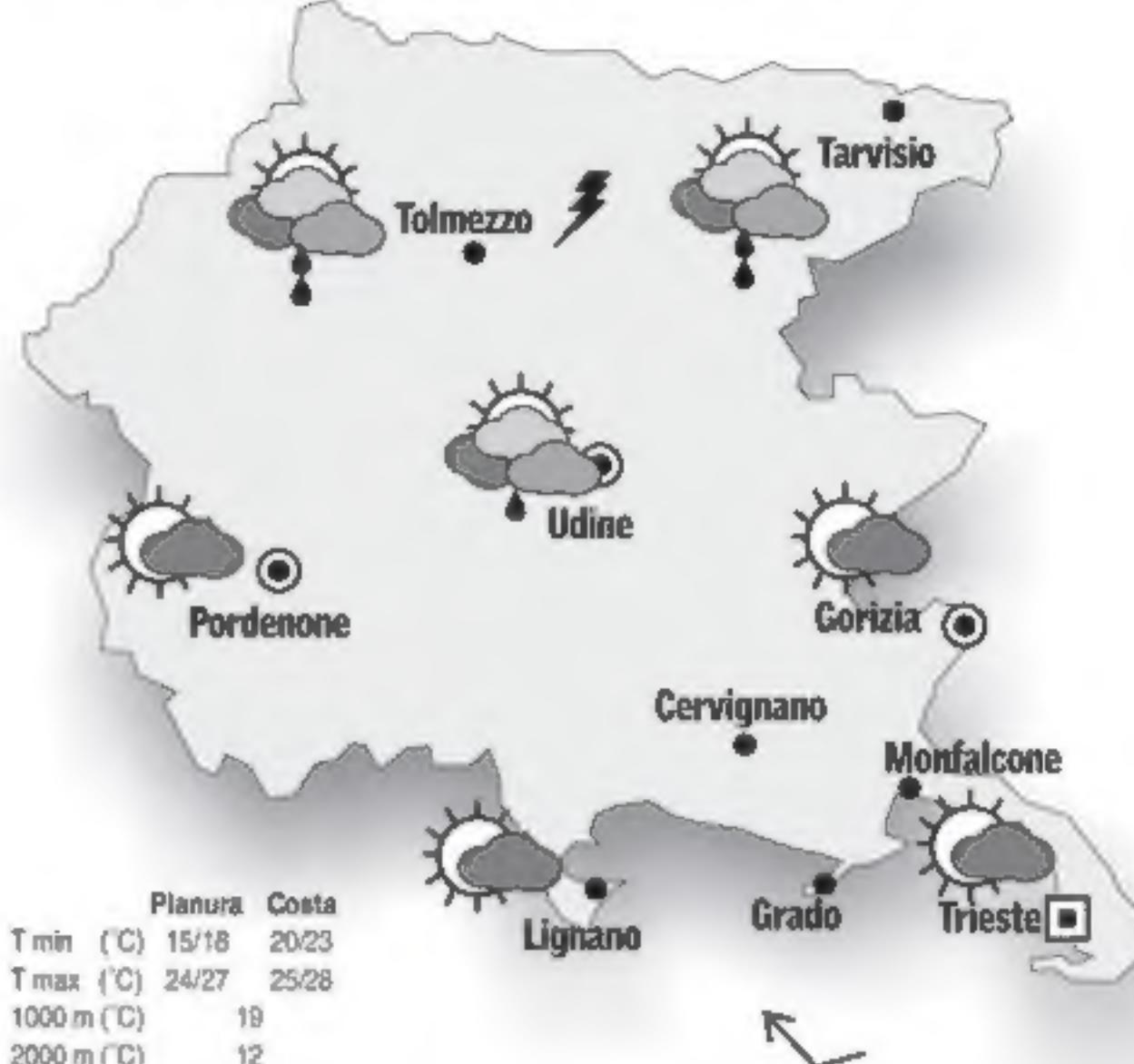
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino cielo generalmente sereno. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità soprattutto su Alpi e Prealpi. Nella serata cielo generalmente variabile. Temperature stabili.
DOMANI. Cielo da variabile a nuvoloso. Dal pomeriggio si potranno avere le prime isolate piogge e dei locali temporali in particolare su

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



Alpi e Prealpi. Sulla costa inizierà a soffiare moderato vento da sud-est.
TENDENZA. Peggioramento con piogge diffuse e locali temporali. Le piogge diffuse potranno essere abbondanti, specie sulle zone orientali e sulla Venezia Giulia.

OGGI IN EUROPA



Una vasta e intensa perturbazione atlantica avanzerà lentamente da ovest verso est attraverso il continente: il suo ramo caldo porterà molte nuvole sulla parte occidentale della Penisola scandinava, ma in realtà con poche piogge, mentre il fronte freddo investirà, accompagnato da numerosi rovesci e temporali, le isole Britanniche, il Belgio, la Francia e il nord della Spagna.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,1	3 nodi W	15,36 +45	7,88 -1
MONFALCONE	quasi calmo	23,8	3 nodi W	15,41 +45	8,03 -1
GRADO	quasi calmo	20,8	3 nodi W	18,01 +41	8,23 -1
PIRANO	quasi calmo	24,4	4 nodi W-WNW	15,31 +45	7,53 -1

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

ZAGABRIA	15	25	ZURIGO	12	25
LUBIANA	13	26	BELGRADO	14	19
SALISBURGO	11	25	NIZZA	22	28
KLAGENFURT	11	26	BARCELLONA	22	29
HELSINKI	13	25	ISTANBUL	24	28
OSLO	14	19	MADRID	21	40
STOCOLMA	13	24	LISBONA	21	35
COPENHAGEN	15	21	ATENE	23	33
MOSCA	17	19	TUNISI	23	33
BERLINO	13	24	ALGERI	17	30
VARSAVIA	15	20	MALTA	22	30
LONDRA	14	26	GERUSALEMME	18	18
BRUXELLES	14	27	IL CAIRO	23	33
BONN	17	26	BUCAREST	19	33
FRANCOFORTE	13	26	AMSTERDAM	16	24
PARIGI	15	28	PRAGA	10	23
VIENNA	13	25	SOFIA	12	23
MONACO	15	24	NEW YORK	22	30

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

LEONE
23/7 - 22/8

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

TORO
21/4 - 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupatevi con sciocchezze gelosie. Relax.

VERGINE
23/8 - 22/9

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

GEMELLI
21/5 - 20/6

È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità lavorative vi conviene essere meno esigenti verso voi stessi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero. Momenti felici in amore.

AQUARIO
20/1 - 18/2

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

CANCRO
21/6 - 22/7

Siete piuttosto insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole che avete condiviso fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori.

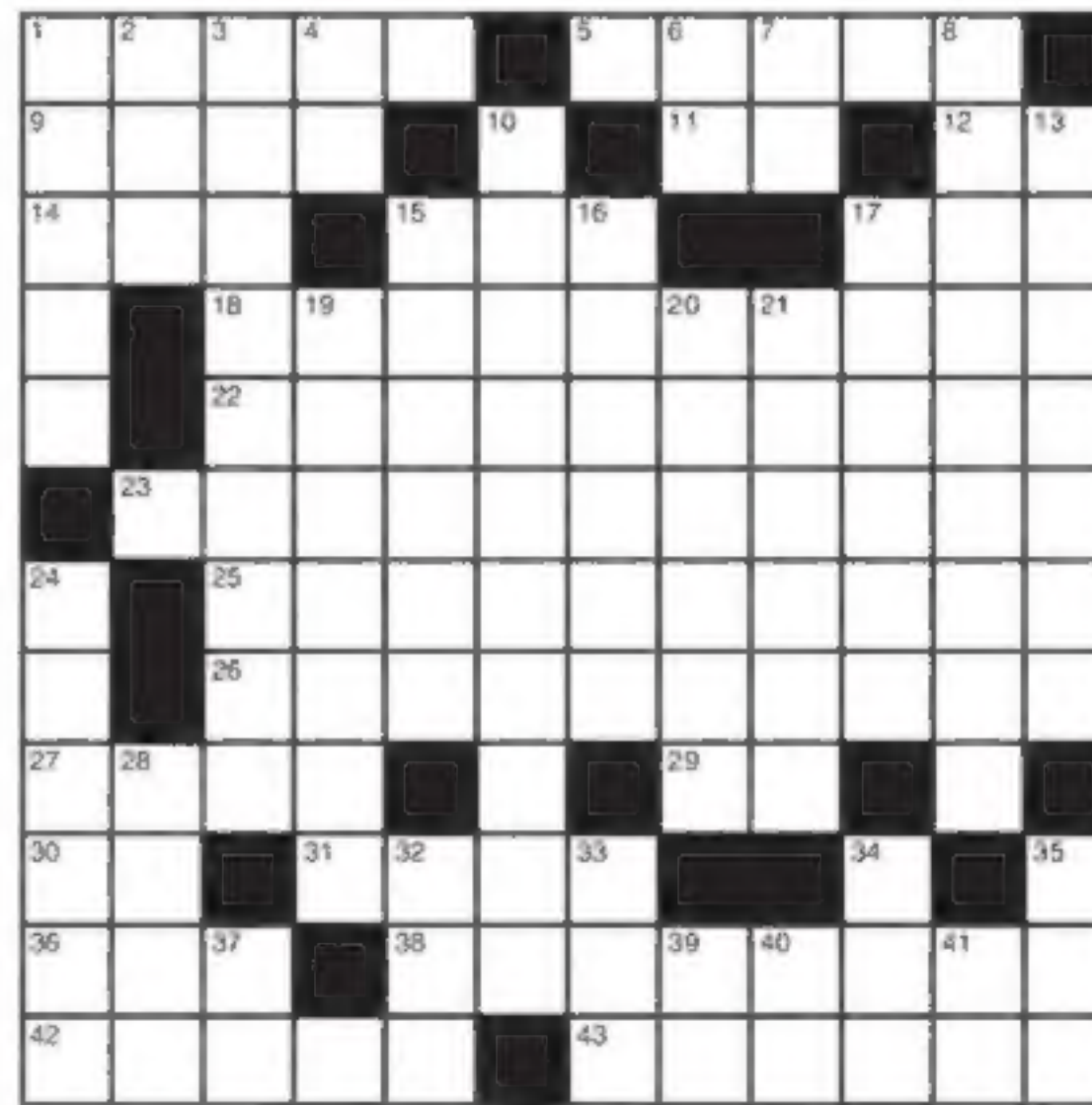
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti. Incontri.

PESCI
19/2 - 20/3

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
In ricordo del poeta Moretti!
Quanta sapienza in te, caro Marino!
Nella tua produzione raffinata
abbiamo trovato un gusto genuino
e ogni sciocchezza altrui dimenticata.
Il Mandarino

ANAGRAMMA (5,2,5 = 8,4)
Mio figlio apre i pacchi natalizi
Allorché di regali invasi si tratta
può succedere questo addirittura:
proprio lui che sembrava confidente
dà l'impressione di aver la faccia scura.
Piega

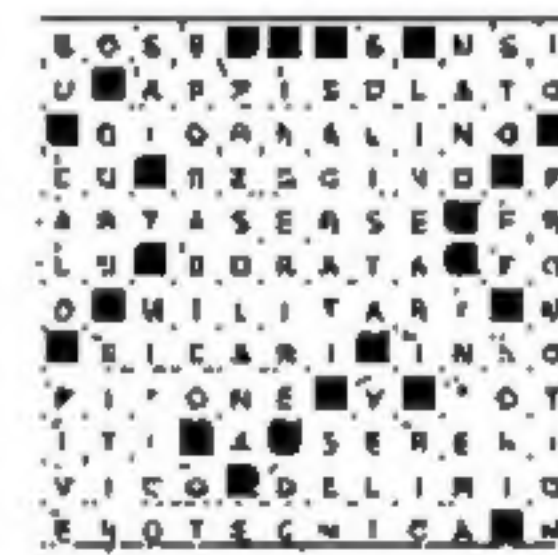
ORIZZONTALI: 1 Isola visibile da Napoli - 2 Un Moore dello schermo - 9 Il cantautore Sorrenti - 11 Due lettere di Kerouac - 12 Principio d'eguaglianza - 14 Un «così» ciceroniano - 15 Pescatore che si immerge - 17 Un gioco con caselle e dadi - 18 Trasmissione di generazione in generazione - 22 L'amministrazione di un'azienda - 23 Possiede un patrimonio - 25 Parte del Borneo - 26 Decolla verticalmente - 27 Il filosofo Marx - 29 Alla fine della tragedia - 30 Il simbolo del chilogrammo - 31 Il Redding della musica - 36 Quella di Achille fu «lunesta» - 38 Ne scrisse molti Maupassant - 42 Si imbarcarono a Quarto - 43 Temperamento.

VERTICALI: 1 Comune contenitore - 2 Non servono tarpate - 3 Stimolatore cardiaco - 4 Ariano senza vocali - 5 Approvazione Usa - 7 Genova - 8 Erigere uno steccato - 10 Lo è talvolta la mano in estate - 13 L'anarchico Bresci - 15 Relativi alla terza età - 16 Ha due mogli - 17 Il compianto Del Buono - 19 Una perla del Tigullio - 20 Che hanno l'aspetto di un tessuto - 21 Dramma di Tasso - 24 Fa parte dell'India - 28 Aspri come limone - 32 Il numero preferito da Dante - 33 Si comprano a paia - 34 Meno di due - 35 Si intersecano agli incroci - 37 Preposizione articolata - 39 Cuneo - 40 I confini di Oxford - 41 Doppie nel battello.

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa sillabica:
Pera, pecore.

Lucchetto:
Tema, maschio = teschio.



ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

IL PICCOLO
il giornale della tua città



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

A. ASPETTARE ancora? Non lasciatevi sfuggire! Sul porto di Lignano attichetto nuovissimo climatizzato, curatissimo. Euro 9.000 anticipo + 490 mutuo. L'arredo è gratis!! 0309140277. (Fil1)

'ERATO per Valbruna in posizione incantevole nuova residenza con appartamenti mini bicamere cantina e garage possibilità giardino. Affrettatevi 3356580534. (A00)

CALCARA 040632666 ospedale Maggiore primingress, cucina/soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio 135.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Giovanni alta soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo superparanomico, box, euro 150.000.

www.calcara.it (A00)

CALCARA 040632666 via dell'Istria (laterale) rinnovato/arredato cucinino-soggiorno, due stanze, bagno, due poggiali euro 129.000. www.calcara.it

(A00) **CALCARA** 040634690 Erta Sant'Anna recente, superparanomico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage 190.000. www.calcara.it

(A00) **CALCARA** 040634690 San Giovanni, soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo, cantina 199.000. www.calcara.it

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

CERCHIAMO camera, cucina, bagno o monolocale, anche da ristrutturare, in zona centrale/semicentrale, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A00)

CERCHIAMO soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo, in stabile decoroso, zona centrale/Valmaura/S. Giovanni, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intercedere a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A TRIESTE, ufficio selezione urgentemente 4 giovani ambrosiani per amministrazione, magazzino e distribuzione. Inserimento immediato. Tel. 040/3476489. (A5077)

CERCASI infermieri generici e ossi (operatori socio sanitari specializzati) per assistenza anziani zona Trieste centro. Telefonare ore ufficio allo 0403490057. (A4948/4)

CERCHI LAVORO? Vuoi un guadagno extra? Cerchi un lavoro occasionale con ottimi guadagni? Per informazioni prenota un colloquio allo 040408398. No multilevel - no perditempo. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5 Porte, Anno 2005, Colore Argento Metallizzato, Klima, Abs, A.Bag, Chilometri 47.000, Perfetta Con Garanzia, Euro 13.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 16v S.Wagon Distinctive, Anno 2000, Grigio Met. Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Revisionata Con Garanzia, Euro 6.300,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 Jtd 115 Cv Progression, Anno 2003, Grigio Met. Klima, Abs, A. Bag, Tagliandata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 11.900,00, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ALFA Romeo Gt 2.0 Jts Progression, 2004, 155.000, nero met., alcantara, c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

BMW 330XD Touring Futura anno 2005 km 18.000 euro 26.900. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

BMW moto R 1150 R, 2005, 7.500, gr. met., sella nera e beige, Abs, manopole risc. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

CITROEN C3 1.4 HDI Elegance anno 2003 km 53.000 euro 8600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

CITROEN C3 1.4 HDi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

DAEWOO Matiz 800 SE Star anno 1999 km 75.000 euro 3500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Stilo 1.9 JTD 5p Dynamic anno 2005 km 50.000 euro 10.300. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

FORD Mondeo Sw 2.0 Tddi anno 2003 km 116.000 euro 10.200 Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p anno 2003 km 44.000 euro 9200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

LANCIA Lybra Sw Lx 1.9 Jtd, 2000, 115.000, gr. met., Bose, alcantara. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 Ls 16v, Anno 2001, Klima, Servosterzo, Ruote Lega, Air Bag, Colore Blu Met, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.500,00, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

MERCEDES C220 Cdi Elegance anno 2001 km 120.000 euro 16.800. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, 74.000, argento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, 91.000, argento, T.A. autom. pelle/stoffa Cd lega 17". Concinnitas tel. 040307710. (A00)

NISSAN Micra 1.4 16v Acenta 3p anno 2004 km 54.000, euro 7600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

NISSAN Terrano 2.7 Tdi 5p Luxury anno 2001 km 54.000 euro 13.800. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

NISSAN Terrano 1.2 7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Klima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.4 Xs 5 Porte, Anno 2001, Grigio Metallizzato, Klima, Servosterzo, Air Bag, Perfetta, Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

RENAULT Clio 1.2 16v Ice 3p, 2004, 47.000, rosso met., klima Abs 2 airbags SS. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 3 Porte, Klima, Servosterzo, Air Bag, Anno 2000, Blu Met, Ottimo Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, 93.000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SSANGYONG Kyrion 2.0 Td Premium, 2006, 21.000, argento, pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.0 TDI D.4D 5p Sol anno 2004 km 55.000 euro 19.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3p, 2002, 109.000, blu met., Tiptronic Climatronic cd lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf R32, 2006, 14.000, nero met., sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Klima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.500,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,45
Festivi 2,20

A.A.A. GORIZIA ultimi giorni estetista massaggiatrice esegue massaggi rilassanti. Chiama per appuntamento: 3287507762. (A00)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,80
Festivi 4,00

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 30.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo mediatori creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633. (Fil46/9)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15
Festivi 4,20

A.A.A.A.A.A.A. ACCONDISCENDENTE, italianissima spregiudicatissima 3460248742. (A4956)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE 20enne eroticamente affascinante 3349334635. (A5087)

A.A.A.A.A. BELLA massaggiatrice disponibile riservata compiacente 3388117823. (A00)

A.A.A.A.A. RONCHI dolce massaggiatrice per appuntamento. 3389483866. (A5083)

A.A.A.A.A. RONCHI dolce piccante, massaggiatrice tutti i giorni. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima francese (5 m). Disponibile 3209520548. (A5083)

A.A.A.A.A. ACCAREZZAMI curiosa gattina indimenticabile preliminare Trieste 3385440757. (A5088)

A.A.A.A.A. «RINFRESCANTE doccia erotica» bollenti preliminari sotto acqua. 3337701827. (A5083)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni. 3338356433. (A4897)

A.A.A.A.A. TRIESTE, prima volta Angela disponibilissima coccolona 3209256513. (A5083)

A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio dolce e rilassante tel. 3488427199. (A5083)

A.A.A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiavina da sballo 3337076610. (A5082)

A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola sexy 21 anni disponibilissima. 3479909554. (A50959)

A.A.A.A. TRIESTE Kelly indimenticabile carina 7.a non stop 3389943612. (A5082)

A.A.A.A. TRIESTE novità giapponese molto bella massaggi 3342535913. (A5076)

A.A.A.A. TRIESTE Silvana prima volta grossa sorpresa completissima. 3336342980. (Fil22)

A.A.A. TRIESTE novità bellissima 6.a naturale mulatta chiara. 3207684485. (A5096)

A.A.A. TRIESTE novità spagnola lunghi preliminari senza non stop 3803637282. (A00)

A.A. GORIZIA nuovissima dolcissima affascinante ti aspetta per momenti indimenticabili. 331245452. (B00)

A. ANGELYCA italiana mora 24enne grossa sorpresa resistente anche sabato domenica. 3208525915. (A4957)

A. TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni molto carina gentilissima. 3895806982. (A4729)

A. TRIESTE Carla grossa sorpresa molto disponibile bocca di fuoco 3293944755. (A4957)

A. TRIESTE esotica top model da urlo!!! Padrona 6.a m. 23 disponibilissima. 3479909779. (A4957)

A. TRIESTE novità bellissima 5 m. bomba sexy grossa sorpresa lunghi preliminari. 3389140867. (A00)

ANCARANO bionda alta con tacchi a spillo padrona molto disponibile ti aspetta. 0038641-548695. (A4686)

A Trieste novità assoluta Alessandra alta bionda e dice sempre sì. 3283878078. (A00)

BELLISSIMI massaggi intensi particolari momenti rilassanti caldissimi in posto riservatissimo Kleudy 3480436761. (A00)

BIZZARRE casalinghe 899221184 Capricesex 0088. 193.980.38 Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

DARYA solo questa settimana ti aspetta fino alle 21. Chiama 038641527377. (A00)

GIOVANE nuovissima prima volta Trieste affascinante trasgressiva diavola dolcissima grossa sopra 3478870831. (A4950/10)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A4902/10)

GORIZIA Alessandra dolcissima simpatica mulatta 7.a formosa ti aspetta sempre. 3342190173. (B00)

MONFALCONE APPENA arrivata portoricana, esotica, deliziosa, incantevole, preliminare bacio. 3484819405. (C00)

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo 6.a m divertimento assicurato. 3338826483. (A00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780. (A00)

MONFALCONE VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice, ambiente climatizzato 3473553553. (A00)

TRIESTE, diavoletta dolce sexy preliminare lunghissimo 5 misura naturale no stop. 3387228828. (A00)

TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A00)

TRIESTE FRAGOLINA tutta da gustare educatrice esaudirà tuoi desideri 6.a naturale. 3314565691. (A009)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta piacere senza limite 8m naturale snella non stop. 3293961845. (A5099)

TRIESTE nuovissima grossa sorpresa filippina giovane bellissima bravissima completissima no stop 3287558654. (A5051/10)

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni

Feriali 1,45
Festivi 2,20

MONFALCONE San Polo locale commerciale, piano stradale, 2 vetrine, 80 mq + scantinato vendesi. Cell. 3382789001. (A00)

MERCATINO

Feriali 1,45
Festivi 2,20

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

IL PICCOLO il giornale della tua città



PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION. 12° VOLUME SUPEREROI SI DIVENTA.



LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPERINO MASCHERATO PIÙ FAMOSO DEL MONDO. Scene di vita quotidiana di un supereroe. Nelle nuove storie Pk è alle prese con i grattacapi e gli imprevisti della normalità: dalle difficoltà per salvaguardare la propria identità segreta, all'obbligo di declamare frasi epiche a intervalli regolari. In queste avventure Pk ci insegna trucchi e segreti che lo rendono davvero super.

DA MARTEDÌ 7 AGOSTO

IL 12° VOLUME "GUIDA PER SUPEREROI" A SOLI 7,90 EURO CON

IL PICCOLO